





*Studio Teologico S. Paolo*  
*Catania*

Aggregato alla Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia

*Annuario*  
**2011-2012**

*indirizzo*

Studio Teologico S. Paolo  
viale O. da Pordenone, 24  
95126 Catania

*telefoni*

095.733 50 48  
095.33 33 31  
095.33 31 46

*tel./fax*

095.22 27 75

*indirizzi e-mail*

preside@studiosanpaolo.it  
vice.preside@studiosanpaolo.it  
segreteria@studiosanpaolo.it  
amministrazione@studiosanpaolo.it  
synaxisdiffusione@studiosanpaolo.it  
biblioteca@studiosanpaolo.it

*sito internet*

<http://www.studiosanpaolo.it>

*Con decreto del Ministro dell'Interno, del 24 aprile 2001, allo Studio Teologico S. Paolo è stata riconosciuta la personalità giuridica civile.*

N. 648/85



CONGREGATIO  
DE INSTITUTIONE CATHOLICA  
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Seminariis atque Studiorum Institutis), attentis litteris postulatoriis Rev.mi Præsidis Pontificiæ Facultatis Theologicæ Siciliæ, nomine Magni Cancellarii legitime præsentantis; cum comperit curriculum studiorum in Studio Theologico sub titulo v. *S. Paolo* in civitate Catanensi sito academicis rationibus aptatum esse; re undique perpensa ac collatis consiliis cum iis quorum interest, ad normam art. 63 Constitutionis Apostolicæ *Sapientia christiana*, necnon art. 48,2 *Ordinationum* eidem Constitutionis Apostolicæ adnexarum, idem


**MEMORATUM STUDIUM THEOLOGICUM**

Pontificiæ Facultati Theologicæ Siciliæ

**AGGREGATUM**

pro munere hoc Decreto ad alterum decennium **constituit declaratque**, ex primo et secundo cyclo Facultatis Theologicæ constans, ad academicos gradus scilicet Baccalaureatus et Licentiæ in Sacra Theologia per Facultatem aggregantem consequendos, sub ductu et vigilantia eiusdem Facultatis positum; servatis peculiaribus Statutis ab hac Congregatione approbatis; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XXXI mensis Maii, a. D. MMX.

  
PRÆFECTUS

+ *Johannes Ludovicus Brugue*

A SECRETIS



CONGREGATIO  
DE INSTITUTIONE CATHOLICA  
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Seminariis atque Studiorum Institutis), lectis perpensisque STATUTIS Studii Theologici sub titulo v. *S. Paolo* in civitate Catanensi sito, Pontificiæ Facultati Theologicæ Siciliæ aggregati, ad normam Constitutionis Apostolicæ *Sapientia christiana* recognitis, quæ in eorundem LX articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** atque **approbat**, iisque ad quos pertinet ut rite observentur præcipit; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XXXI mensis Maii, a. D. MMX.

PRÆFECTUS

+ *Johannu Ludovicu Brugnot*

A SECRETIS

## DALLO STATUTO

### PROEMIO

Lo Studio Teologico «S. Paolo» è sorto nel 1969. Già affiliato alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale dal 1971, è ora aggregato alla Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia con decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica n. 648/85/22 del 14 Settembre 1990.

Ad esso aderiscono le diocesi di Acireale, Caltagirone, Catania, Nicosia, Noto e Siracusa. Possono aderire altre diocesi, Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica con piena parità di diritti e di doveri. È governato secondo la Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*, le prescrizioni della Santa Sede riguardanti le aggregazioni, gli statuti della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, il presente Statuto e il regolamento dello Studio.

Lo Studio rimane distinto dai seminari delle singole diocesi e dagli istituti ad esso aderenti, pur nella essenziale e necessaria collaborazione che vuole mantenere con essi.

### I - FINALITÀ

2. Lo Studio Teologico è un centro accademico di ricerca e di insegnamento.  
Esso si propone di:
  - a) preparare i candidati al ministero presbiterale aiutandoli nella acquisizione di un'ampia e solida istruzione nelle scienze teologiche e favorendo la loro formazione personale, armonica e integrale;
  - b) offrire a tutti la possibilità di una qualificazione teologica per una cosciente partecipazione alla vita della Chiesa;
  - c) coltivare e promuovere la ricerca scientifica nel campo delle scienze filosofiche e teologiche e delle discipline ad esse attinenti nel rispetto della libertà accademica e del magistero della Chiesa;
  - d) approfondire in special modo i problemi riguardanti la teologia morale e la teologia spirituale, con particolare riferimento alle

istanze provenienti dalle condizioni socio-culturali della Sicilia e ai problemi specifici delle Chiese locali al servizio delle quali opera la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia.

3. Per raggiungere questi fini lo Studio, in collaborazione con la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia:
  - a) utilizza le energie delle diocesi e degli istituti che vi aderiscono;
  - b) cerca la collaborazione con gli altri centri accademici ecclesastici e con le università civili, specialmente siciliane;
  - c) favorisce la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e religioso della Sicilia;
  - d) sollecita il dialogo con persone di altre culture e tradizioni religiose specialmente del bacino del mediterraneo;
  - e) tiene presente le istanze socio-pastorali dell'ambiente;
  - f) organizza o gestisce corsi di aggiornamento per insegnanti di religione e operatori pastorali e corsi di formazione su tematiche etiche e spirituali.
4. Lo Studio si costituisce come una comunità in cui tutti – autorità, professori e studenti –, ognuno nella propria funzione specifica, sono ugualmente responsabili. Perciò il principio della collegialità regola l'attività dei vari organismi e la vita dell'intero Studio.

#### IX - L'ORDINAMENTO DEGLI STUDI

41. Nello Studio vengono espletati:
  - a) il I Ciclo, quinquennio di corsi istituzionali, inteso a dare una visione scientifica globale del mistero e dell'esistenza cristiana, mediante l'esposizione sistematica delle discipline filosofiche e teologiche e con l'introduzione al metodo scientifico. L'offerta formativa prevede 300 ECTS (crediti europei) in cinque anni. Si conclude col grado accademico di Baccalaureato in teologia (equivalente a laurea di I livello);
  - b) un anno di teologia pastorale per i candidati al ministero presbiterale che non accedono al II Ciclo.
  - c) il II Ciclo, biennio di corsi speciali, mira a dare una prospettiva

ermeneutica per la riflessione teologica mediante lo studio più approfondito della teologia morale e della teologia spirituale e con l'esercizio del metodo di ricerca scientifica. Per ciascuno dei due indirizzi l'offerta formativa prevede 120 ECTS (crediti europei) in due anni (quattro semestri). Si conclude col grado accademico di Licenza in teologia, con indirizzo in teologia morale o in teologia spirituale (equivalente a laurea di II livello o specialistica).

42. La distinzione tra le materie tiene conto delle indicazioni europee sul *Diploma Supplement*. Le diverse attività formative, che devono essere riportate nel diploma che certifica il raggiungimento del titolo previsto, sono così distinte:
  - a) attività formative di base;
  - b) attività formative caratterizzanti;
  - c) attività formative integrative o affini;
  - d) attività formative scelte dallo studente;
  - e) altre attività formative (seminari di ricerca, lingue straniere)
43. Oltre alle lezioni magistrali nelle quali il professore svolgerà, secondo la natura del corso, i temi fondamentali della dottrina, si terranno esercitazioni di studio o di ricerca per stimolare l'attiva partecipazione degli studenti e abituarli al lavoro scientifico.
44. I programmi degli studi dei due cicli sono allegati allo Statuto

1

le *P*ersone

**AUTORITÀ ACCADEMICHE DELLA  
FACOLTÀ TEOLOGICA DI SICILIA**

*Gran cancelliere*

*cardinale PAOLO ROMEO - arcivescovo di Palermo*

*Preside*

sac. ROSARIO LA DELFA

**VESCOVI DELLE DIOCESI DELLO STUDIO**

SALVATORE GRISTINA - *arcivescovo di Catania*

SALVATORE PAPPALARDO - *arcivescovo di Siracusa*

SALVATORE MURATORE - *vescovo di Nicosia*

CALOGERO PERI - *vescovo di Caltagirone*

ANTONINO RASPANTI - *vescovo di Acireale*

ANTONIO STAGLIANÒ - *vescovo di Noto*

**DIREZIONE DELLO STUDIO**

*Moderatore*

SALVATORE GRISTINA *arcivescovo*

*Preside*

mons. GAETANO ZITO

*Vicepreside*

Sac. ROSARIO GISANA

*Amministratore*

mons. ALFIO RUSSO

## CONSIGLIO DELLO STUDIO

### *Docenti stabili*

ALIOTTA MAURIZIO  
FRANCESCO BRANCATO  
GIUSEPPE BUCCELLATO  
NUNZIO CAPIZZI  
GIUSEPPE ALBERTO NEGLIA  
ATTILIO GANGEMI  
GIUSEPPE SCHILLACI  
MARIO TORCIVIA  
GAETANO ZITO

### *Rappresentanti docenti incaricati*

GUGLIELMO GIOMBANCO  
GIOVANNI MAMMINO  
SALVATORE MILLESOLI

### *Amministratore*

ALFIO RUSSO

### *Rappresentanti rettori dei Seminari*

GIUSEPPE FEDERICO  
ANGELO MILONE

### *Rappresentanti studenti*

2 del I Ciclo  
1 del II Ciclo

## COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio è composto dai docenti stabili e dai docenti incaricati

## CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

### *Presidente*

mons. ALFIO RUSSO

### *Membri:*

dott. SALVATORE CONTARINO  
rag. ANGELO POMONA  
dott. GAETANO ROMANO

## CORPO DOCENTE

### STABILI

ALIOTTA mons. MAURIZIO  
*teologia morale*  
piazza Duomo, 5  
96100 Siracusa  
tel. 0931.67 0 36  
alima@simail.it

BRANCATO sac. FRANCESCO  
*teologia dogmatica*  
via Giovanni Paolo II  
95046 Palagonia  
tel. 095.795 75 46  
francobrancato@tiscali.it

BUCCELLATO sac. GIUSEPPE SDB  
*teologia spirituale*  
Salesiani  
via Cifali,7  
95123 Catania  
tel. 095.43 98 85 - 43 97 25  
g.buccellato@tin.it

CAPIZZI sac. NUNZIO  
*teologia dogmatica*  
Seminario Arcivescovile  
viale O. da Pordenone, 24  
95126 Catania  
tel. 095.33 31 46  
n.capizzi@tiscali.it

GANGEMI sac. ATTILIO  
*esegesi biblica*  
O.a.s.i.  
via Marchese Casalotto, 12  
95025 Aci S. Antonio  
tel. 095.792 14 03  
attilio.gangemi@simail.it

NEGLIA p. GIUSEPPE ALBERTO OCARM  
*teologia spirituale*  
via U. Foscolo, 54  
98050 Barcellona Pozzo di Gotto  
tel. 090.976 28 00  
albertoneglia@alice.it

SCHILLACI mons. GIUSEPPE  
*filosofia*  
Seminario Arcivescovile  
viale O. da Pordenone, 24  
95126 Catania  
tel. 095.33 31 46  
gischillaci@tiscali.it

TORCIVIA sac. MARIO  
*teologia spirituale*  
via G. Aurispa, 129  
90145 Palermo  
tel. 091.22 57 72  
torcivia.mario@tiscali.it

ZITO mons. GAETANO  
*storia della Chiesa*  
via A. Piraino, 10  
95123 Catania  
tel. 095.35 46 69  
gaetano\_zito@virgilio.it

## INCARICATI

ALEO sac. FRANCESCO

*patrologia*  
Seminario Arcivescovile  
viale O. da Pordenone, 24  
95126 Catania  
tel. 095.33 33 31  
francescoaleo@libero.it

APRILE p. BIAGIO OFM CONV.

*patrologia*  
Fratelli Minori Conventuali  
via degli Studi, 56  
97013 Comiso  
tel. 0932.96 15 31  
elirpa1@virgilio.it

BUSCEMI sac. PASQUALE

*teologia morale*  
via Venezia, 40  
93015 Niscemi  
tel. 0933.95 16 32  
lillobuscemi@libero.it

CANDIDO sac. DIONISIO

*esegesi biblica*  
viale Epipoli, 14  
96100 Siracusa  
cell. 333.541 89 61  
nisimail@gmail.com

CASCONE sac. MARIO

*teologia morale*  
via Mameli, 45  
97011 Acate  
tel. 0932.99 00 59  
cascone.mario@tiscali.it

DELL'AGLI dott. SEBASTIANO

*psicologia*  
via Montale, 2  
97100 Ragusa  
tel. 0932.64 19 98  
nellodellagli@yahoo.it

FRANCO sac. ANTONINO

*filosofia*  
via Galliano, 25  
95036 Randazzo  
tel. 095.92 28 52  
nino.franco@tiscali.it

GIOMBANCO sac. GUGLIELMO

*diritto canonico*  
Vescovado  
largo Giovanni XXIII, 3  
95024 Acireale  
tel. 095.60 11 02  
g.giombanco@tiscali.it

GISANA sac. ROSARIO

*patristica*  
via Modica - Giarratana, 131  
97010 Modica  
cell. 347.009 07 50  
rogisan@tin.it

LOREFICE sac. CORRADO

*teologia morale*  
Chiesa Madre  
corso Umberto  
97015 Modica  
tel. 0932.94 10 74  
corrados.pietro@gmail.com

MAGRÌ sac. SALVATORE

*liturgia*  
via Mediterraneo, 2  
95047 Paternò  
tel. 095.85 17 35  
psmagri@gmail.com

MAMMINO sac. GIOVANNI

*storia della Chiesa*  
via Dietro Chiesa, 2  
95026 Acitrezza  
tel. 095.27 60 03  
g.mammino@tiscali.it

MARINO mons. SALVATORE

*storia della Chiesa*  
Santuario Madonna delle Lacrime  
96100 Siracusa  
tel. 0931.46 44 28  
marinotito@tin.it

MILLESOLI sac. SALVATORE

*teologia spirituale*  
piazza G. Marconi  
95041 Caltagirone  
tel. 0933.21 2 07  
padresalvo@virgilio.it

MINARDO sac. ADRIANO

*seminario di ricerca*  
via dei Mille, 108  
96017 Noto  
cell. 328.894 06 05  
adrianominardo@virgilio.it

RIZZONE dom. VITTORIO OSB

*lingue classiche e archeologia*  
Via Grotta delle Colombe, 7  
95030 Nicolosi  
tel. 095.91 06 09  
vgrizzone@tin.it

ROCCA sac. VITTORIO

*teologia morale*  
piazza Cantarella, 21  
95025 Aci S. Antonio  
tel. 095.789 13 50  
rocca65@interfree.it

SARACENO sac. LUCA

*filosofia*  
Ronco Anapo, 2  
96011 Augusta  
luca.saraceno@libero.it

SCARDILLI sac. PIETRO DAMIANO

*teologia dogmatica*  
piazza Francesco Crispi, 10  
94011 Agira  
cell. 328.965 09 14  
pietrodamiano@libero.it

## INVITATI

BATURI mons. GIUSEPPE  
*diritto canonico*  
via Ravenna, 5  
95126 Catania  
tel. 095.43 62 44  
giuseppe.baturi@libero.it

BONGIORNO sac. FELICE SDB  
*corso opzionale*  
via del Bosco, 71  
95125 Catania  
tel. 095.33 63 69  
felbon@tiscali.it

BRAYLEY prof. ANDREW  
*lingua inglese*  
Facoltà di Scienze Politiche  
via Vitt. Emanuele, 49  
95131 Catania  
tel. 095.734 01 13  
brayley@unict.it

CONIGLIARO mons. FRANCESCO  
*teologia dogmatica*  
via Pignatelli Aragona, 32  
90141 Palermo  
tel. 091.58 52 93  
conigliaro.francesco@aliceposta.it

CRIMALDI dott. ANTONINO  
*filosofia*  
Palazzo S. Giuliano  
piazza Università  
95100 Catania  
cell. 349.807 31 87  
crimaldi@unict.it

FALLICO mons. ANTONINO  
*corso opzionale*  
via V. Casagrandi, 53  
95123 Catania  
tel. 095.36 38 29 - 49 42 41  
fallico@chiesa-mondo.it

FEDERICO sac. GIUSEPPE  
*liturgia*  
Seminario Vescovile  
Villa S. Bartolomeo  
95041 Caltagirone  
tel. 0933.31 6 54  
federippo@virgilio.it

DI CORRADO sac. GIUSEPPE  
*patrologia*  
via Palestro, 49  
97019 Vittoria  
giuseppedcr@yahoo.it

GARRO sac. SALVATORE  
*seminario di ricerca*  
piazza Duomo, 5  
96100 Siracusa  
tel. 0931.60 2 48  
salvogarro@virgilio.it

GIONFRIDDO diac. PAOLO  
*seminario di ricerca*  
via Autonomia Siciliana, 94/a  
90100 Palermo  
tel. 091. 36 33 55  
diaconospaolo@alice.it

GURCIULLO p. GIUSEPPE  
*seminario di ricerca*  
Curia provinciale OFM Capp.  
piazza Cappuccini, 2  
96100 Siracusa  
tel. 0931.37 1 12  
fragiucap@yahoo.it

KUDIELUMUKA BAMANADIO  
sac. JEAN AIMÉ  
*seminario di ricerca*  
via Vitt. Emanuele, 3  
94017 Regalbuto  
tel. 095.91 00 76  
asmithkdlmk@yahoo.fr

LE LÉAP prof. JEAN-YVES  
*lingua francese*  
via Sebastiano Macaluso, 95  
95126 Catania  
tel. 095.403 20 78  
rosyannick@tiscali.it

LONGHITANO mons. ANTONINO  
*filosofia*  
via Umberto, 10  
95034 Bronte  
tel. 095.69 10 79  
antoninolonghitano@alice.it

LUVARÀ sac. FRANCO  
*teologia morale*  
via V. Casagrandi, 53  
95045 Catania  
tel. 095.36 38 29  
francoluvara@tiscali.it

MANGIAMELI dott. SEBASTIANO  
*lingua latina e corso opzionale*  
via R. Imbriani, 74  
95128 Catania  
sebyla@tiscalinet.it

MILONE sac. ANGELO ROSARIO  
*teologia spirituale*  
via S. Martino, 6  
95124 Acireale  
tel. 095.60 14 33  
seminariodiAcireale@tiscali.it

PALUMBO fr. EGIDIO OCARM  
*teologia della vita consacrata*  
via Ugo Foscolo, 54  
98050 Barcellona P. di Gotto  
tel. 090.97 62 800  
fraegidio@alice.it

PENNISI sac. ANTONIO  
*teologia pastorale*  
via S. Piero Patti, 1  
95024 Acireale  
tel. 095.80 14 33  
dasp1975@live.it

PENNISI dott. CARLO  
*sociologia*  
Dipartimento Sociologia  
via Vittorio Emanuele, 8  
95131 Catania  
tel. 095.734 01 27  
c.pennisi@unict.it

PISCIONE dott. ENRICO  
*seminario di ricerca*  
via Roccaromana, 36  
95124 Catania  
tel. 095.715 97 35  
dscire@gmail.com

PITRONE dott. LORENZO  
*cosmologia*  
via Modigliani, 10/a sc. c  
95100 Catania  
tel. 095.41 26 53  
lorpitro@alice.it

RACITI mons. SEBASTIANO  
*teologia dogmatica*  
Parrocchia S. Paolo  
via Lombardia, 14/C  
95024 Acireale  
tel. 095.89 10 83 - 89 14 91  
p.raciti@tiscalinet.it

RASPA sac. CARMELO  
*esegesi biblica*  
via F. Baracca, 35  
95010 Torre Archirafi  
tel. 095.97 12 01  
raspacarmelo@yahoo.com

ROTONDO dott.ssa ARIANNA  
*seminario di ricerca*  
c.p. 20 succursale 7  
via S. Maria del Rosario, 17  
95131 Catania  
tel. 095.31 23 91  
ariannarotondo@alice.it

RUTA sac. GIUSEPPE SDB  
*seminario di ricerca*  
Salesiani  
via Cifali, 7  
95123 Catania  
tel. 095.43 97 25  
giusepperuta@itst.it

SALONIA p. GIOVANNI OFMCAP  
*psicologia*  
via Virgilio, 10  
97100 Ragusa  
cell. 333.627 85 97  
salonia.giovanni@gmail.com

SAPIENZA sac. PIERO  
*dottrina sociale della Chiesa*  
via Principe Nicola, 47  
95126 Catania  
tel. 095.38 85 50  
pierosapienza@libero.it

SAPUPPO sac. ANTONINO  
*teologia morale*  
via Capopassero, 81  
95123 Catania  
tel. 0935.51 47 10  
antoninosapuppo@tiscali.it

SCHEMBRA dott. ROCCO  
*seminario di ricerca*  
via Nuovalucello, 9/g  
95126 Catania  
cell. 347.848 72 04  
roccos@hotmail.it

TOMARCHIO prof.ssa MARIA  
*pedagogia*  
via Gobetti, 16  
95014 Giarre  
tel. 095.779 47 45  
marinellatomarchio@tin.it

## EMERITI

CONSOLI mons. SALVATORE  
*teologia morale*  
O.a.s.i.  
via Marchese Casalotto, 12  
95025 Aci S. Antonio  
tel. 095.701 01 41  
s.consoli@alice.it

LONGHITANO mons. ADOLFO  
*diritto canonico*  
O.a.s.i.  
via Marchese Casalotto, 12  
95025 Aci S. Antonio  
tel. 095.792 14 53  
adolfo.longhitano@alice.it

MINIO sac. LUIGI  
*psicologia*  
corso Italia, 104  
95129 Catania  
tel. 095.53 21 79

RAPISARDA sac. GIAMBATTISTA  
*liturgia*  
via Umberto, 45  
95013 Fiumefreddo di Sicilia  
tel. 095.64 10 29  
giamrapisarda@tiscali.it

RUGGIERI sac. GIUSEPPE  
*teologia fondamentale e  
dogmatica*  
piazza Dante, 32  
95124 Catania  
tel. 095.31 23 66  
rotger@tin.it

VENTORINO mons. FRANCESCO  
*filosofia*  
via Ala, 9/d  
95123 Catania  
tel. 095.31 35 90  
segre@tin.it

## OFFICIALI

### Segreteria

sig.ra PATRIZIA INGRASSIA

### Amministratore

mons. ALFIO RUSSO

### Bibliotecario

mons. GAETANO ZITO

## UFFICI

### Segreteria

dott.ssa MARGHERITA BERTINI - *collaboratrice*

La Segreteria è aperta al pubblico da settembre a giugno, da martedì a venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 11,30 e dalle ore 16,00 alle ore 17,00; sabato dalle ore 8,30 alle ore 11,30.

A luglio, martedì e giovedì, dalle ore 9,00 alle ore 11,30.

Resta chiusa nel mese di agosto.

### Amministrazione

rag.ra MARIA CERAULO - *collaboratrice*

L'ufficio riceve da settembre a giugno, da martedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

### Biblioteca

sig. CARMELO FINOCCHIARO - *collaboratore*

sig. FILIPPO ZAMMATARO - *collaboratore*

La Biblioteca è aperta al pubblico da settembre a giugno, da martedì a venerdì, dalle ore 9,15 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 18,30; sabato dalle ore 9,15 alle ore 12,30.

A luglio da martedì a sabato dalle ore 9,15 alle ore 12,30.

Resta chiusa nel mese di agosto.

## COLLABORAZIONI

### Referenti d'area di docenza (I ciclo) e Coordinatori (II ciclo)

Diritto canonico	GUGLIELMO GIOMBANCO
Filosofia	GIUSEPPE SCHILLACI
Liturgia	SALVATORE MAGRÌ
Patristica	FRANCESCO ALEO
Sacra Scrittura	ROSARIO GISANA
Storia della Chiesa	GAETANO ZITO
Teologia dogmatica	NUNZIO CAPIZZI
Teologia morale	VITTORIO ROCCA
Teologia spirituale	GIUSEPPE BUCCELLATO

### Attività permanenti

Accordo Studio - Università di Catania	VICEPRESIDE GIUSEPPE SCHILLACI
Colloqui con l'Osservatorio Astrofisico di Catania	FRANCESCO BRANCATO
Colloqui Rosmini	PIERO SAPIENZA
Fonti del cristianesimo in Sicilia nel I millennio	VITTORIO RIZZONE ROCCO SCHEMBRA
Monoteismi del Mediterraneo	CARMELO RASPA
Processo di Bologna e autovalutazione	VICEPRESIDE
Progetti	SALVO MAGRÌ
Pubblicazioni: amministrazione	MARIA CERAULO
Pubblicazioni: coordinamento	FRANCESCO ALEO
Pubblicazioni: recensioni	MARIO TORCIVIA
Pubblicazioni: segretario di redazione	GIUSEPPE SPEDALIERI
Pubblicazioni: spedizione e distribuzione	CARMELO FINOCCHIARO
Servizio di Bioetica "Dr. Angelo Cafaro"	ANTONIO SAPUPPO

2

gli **S**tudi

LEGENDA CODICI		
AREA	SOTTO AREA	NUMERO
B = Bibbia	E = Ermeneutica A = AT N = NT	da 01
DD = Diritto		da 01
F = Filosofia	S = Storia T = Trattato	da 01
LL = Lingue		da 01
LT = Liturgia		da 01
M = Metodologia		da 01
PP = Padri		da 01
S = Storia	C = Chiesa R = Religioni T = Teologia	da 01
T = Teologia	D = Dogmatica F = Fondamentale M = Morale P = Pastorale S = Spirituale	da 01
U = Umanistica	D = Pedagogia e didattica P = Psicologia S = Sociologia	da 01
XX = Corsi opzionali		da 01
ZZ = Seminari		da 01

## I Ciclo istituzionale

### ***RATIO STUDIORUM*** NUOVO ORDINAMENTO\*

#### BIENNIO

#### 1° anno

<i>codice</i>		<i>ore di lezione</i>	<i>ECTS</i>
FT01	Ermeneutica filosofica <sup>1</sup>	6	9
FT02	Antropologia filosofica	3	4
FT03	Il problema filosofico di Dio	2	3
FT04	Filosofia della religione	2	3
FT05	Filosofia della storia	2	3
DD01	Filosofia e teologia del diritto <sup>2</sup>	2	3
FS01	Storia della filosofia antica	3	4
FS02	Storia della filosofia medioevale	3	4
MM01	Metodologia	2	3
UD01	Pedagogia e didattica	2	3
UP01	Psicologia generale	2	3
US01	Sociologia generale	2	3
SC01	Storia della Chiesa antica	3	4
SR01	Storia delle religioni	2	3
	<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>52</b>

\* La Congregazione per l'Educazione Cattolica, in data 24 giugno 2011, ha concesso l'approvazione delle modifiche della *ratio studiorum* del I ciclo adottate a seguito del *Decreto di Riforma degli studi ecclesiastici di Filosofia*, emanato dalla stessa Congregazione il 28 gennaio 2011.

<sup>1</sup> Introduzione alla Filosofia, Logica, Critica, Epistemologia.

<sup>2</sup> Il fenomeno religioso, introduzione generale al "fatto" religioso.

## 2° anno

FT06	Metafisica	4	6
FT07	Filosofia morale <sup>3</sup>	4	6
TT08	Filosofia e teologia <sup>4</sup>	2	3
FT09	Filosofia della natura	2	3
FS03	Storia della filosofia moderna	3	4
FS04	Storia della filosofia contemporanea	3	4
BA01	Ermeneutica biblica	2	3
PP01	Letteratura cristiana antica <sup>5</sup>	2	3
TD01	Introduzione alla teologia contemporanea	3	4
SC05	Introduzione al Concilio Vaticano II <sup>6</sup>	2	3
SC02	Storia della Chiesa medievale	3	4
LL01	Ebraico biblico	4	6
LL02	Greco biblico	2	3
	<b>Totale</b>	36	52
xx00	2 Corsi opzionali obbligatori: 1 l'anno	4	6
zz00	1 Seminario di ricerca nel Biennio	2	5
	<b>Totale del Biennio</b>	78	115
	<b>ECTS liberi nel Biennio</b>		5
	<b>Totale ECTS nel Biennio</b>		120

<sup>3</sup> Etica generale e sociale.

<sup>4</sup> Introduzione alla teologia e al metodo teologico; ragione e fede cristiana dal punto di vista storico-sistemico.

<sup>5</sup> Presentazione del *corpus* di opere originate dall'avvenimento cristiano nei primi secoli della Chiesa.

<sup>6</sup> Preparazione e svolgimento dell'assise conciliare e suoi documenti.

## TRIENNIO

### 1° anno: Dio Padre e la creazione

<i>codice</i>		<i>ore di lezione</i>	<i>ECTS</i>
BA01	Esegesi biblica AT I <sup>7</sup>	4	6
BN01	Esegesi biblica NT I <sup>8</sup>	4	6
TD02	Gnoseologia teologica e rivelazione	4	6
TD03	Teologia della creazione ed escatologia	4	6
TD04	Teologia trinitaria	4	6
TD05	Teologia orientale	2	3
TM01	Introduzione alla teologia morale	2	3
TM02	Teologia morale I <sup>9</sup>	4	6
LT01	Introduzione alla liturgia	2	3
LT02	Liturgia I <sup>10</sup>	2	3
SC03	Storia della Chiesa moderna	3	4
DD02	Diritto canonico I <sup>11</sup>	2	3
	<b>Totale</b>	37	55

### 2° anno: Gesù Redentore dell'uomo

BA02	Esegesi biblica AT II <sup>12</sup>	4	6
BN02	Esegesi biblica NT II <sup>13</sup>	4	6
TD06	Cristologia	4	6
TD07	Antropologia teologica	4	6
TM03	Teologia morale II <sup>14</sup>	4	6
PP02	Patristica	4	6
LT03	Liturgia II <sup>15</sup>	4	6
TP01	Teologia pastorale	2	3

<sup>7</sup> Pentateuco e libri storici.

<sup>8</sup> Sinottici e Atti.

<sup>9</sup> Virtù di religione. Morale socio-politica. Insegnamento sociale della Chiesa.

<sup>10</sup> Anno liturgico e liturgia delle ore.

<sup>11</sup> Diritto patrimoniale. Diritto processuale e penale.

<sup>12</sup> Libri profetici.

<sup>13</sup> *Corpus Paulinum* e Lettere Cattoliche.

<sup>14</sup> Virtù teologiche. Virtù morali. Problemi della vita fisica.

<sup>15</sup> Sacramenti.

TP02	Catechetica	2	3
DD03	Diritto canonico II <sup>16</sup>	3	4
SC04	Storia della Chiesa contemporanea	3	4
	<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>56</b>

### 3° anno: Lo Spirito santificatore della Chiesa

BA03	Esegesi biblica AT III <sup>17</sup>	4	6
BN03	Esegesi biblica NT III <sup>18</sup>	4	6
TD08	Ecclesiologia e Mariologia	5	7
TD09	Teologia dei sacramenti	8	12
TM04	Teologia morale III <sup>19</sup>	2	3
TS01	Teologia spirituale	2	3
DD04	Diritto canonico III <sup>20</sup>	3	4
	<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>41</b>

xx00	Corso opzionale obbligatorio al 3°anno	2	3
zz00	2 Seminari di ricerca nel Triennio	4	10

**Totale del Triennio** 109 165

**ECTS liberi nel Triennio** 5

**ECTS per il Tesario e la Tesi finale** 10

**Totale ECTS nel Triennio** 180

### 6° ANNO O ANNO PASTORALE

TP03	Teologia pastorale speciale	3	4
TP04	Teologia e pedagogia catechistica	3	4
SC06	Storia delle Chiese locali	2	3
TS02	Spiritualità del ministero presbiterale	2	3
SC07	Beni culturali della Chiesa <sup>21</sup>	2	3
TP05	Omiletica e prassi della comunicazione	2	3
zz00	Seminario di ricerca	2	5
	<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>25</b>
	<b>ECTS liberi</b>		<b>12</b>
	<b>ECTS per la verifica finale</b>		<b>13</b>
	<b>Totale ECTS</b>		<b>50</b>

<sup>16</sup> Il popolo di Dio e la sua struttura organica. Rapporti tra Chiesa e comunità politica.

<sup>17</sup> Libri sapienziali.

<sup>18</sup> *Corpus Johanneum*

<sup>19</sup> Sacramenti.

<sup>20</sup> Sacramenti. Luoghi e tempi sacri. Il culto divino.

<sup>21</sup> Archeologia. Arte sacra. Biblioteche. Archivi.

## NOTE ESPLICATIVE

1. Attribuzione di crediti. A tutti i corsi dell'offerta formativa sono attribuiti dei crediti, secondo le indicazioni della Congregazione per l'Educazione Cattolica relativa agli ECTS (*European Credit Transfer System*). Essa prescrive che per conseguire il grado accademico di I° livello è necessario cumulare 60 ECTS per ogni anno accademico; 300 ECTS in totale per ottenere il grado accademico del Baccalaurato. Un credito equivale a 25 ore di impegno dello studente che comprendono: 8 ore di frequenza alle lezioni, 15 ore di lavoro personale e 2 ore di impegno nel contesto degli esami.
2. Al Biennio l'offerta formativa permette di acquisire 115 ECTS obbligatori e 5 ECTS liberi. Al Triennio l'offerta formativa permette di acquisire 165 ECTS obbligatori. I restanti 15 ECTS del Triennio vanno così ripartiti: 5 liberi e 10 per il Tesario e la Tesi finale.
3. Gli ECTS liberi possono conseguirsi attraverso la partecipazione ad attività formative extra curriculari proposte dallo Studio o da altre istituzioni accademiche (convegni, corsi, lingue straniere, ecc.), sempre preventivamente concordate con la Presidenza.
4. Lo schema trinitario attorno al quale gravitano le discipline del Triennio teologico mira a favorire, per quanto è possibile, l'unitarietà e la coordinazione dei vari insegnamenti.
5. I professori di ogni corso del Biennio e del Triennio si riuniranno all'inizio dell'anno per concordare linee didattiche e bibliografia, per armonizzare i programmi, specialmente delle discipline affini; e poi durante l'anno, per verificare sia quanto è stato programmato sia il profilo degli studenti.
6. Modalità ed argomenti dei seminari e dei corsi opzionali dovranno essere stabiliti annualmente dai docenti stabili.
7. Ogni studente è tenuto a frequentare e superare la prova finale almeno di un seminario del Biennio e di due seminari del Triennio.
8. Le discipline semestrali si concludono con l'esame; le discipline annuali comportano un solo esame e quindi una sola verbalizzazione; ciò non esclude la possibilità di verifiche parziali con colloqui. qualora una disciplina fosse insegnata da più docenti, se non si opta per l'esame in comune, il voto unico risulterà dalla media dei voti dei singoli professori, a cura della Segreteria e con gli opportuni arrotondamenti.
9. Per accedere al Triennio teologico da studenti ordinari è indispensabile aver frequentato il Biennio propedeutico. Si sarà ammessi a sostenere gli esami del Triennio dopo aver conseguito almeno 100 ECTS del Biennio.
10. L'offerta formativa e la preparazione culturale degli studenti vengono ulteriormente qualificati dalla collaborazione interdisciplinare dei docenti e dal coordinamento degli insegnamenti, così da evitare l'eventuale frammentarietà del piano di studi complessivo. In particolare per le grandi aree tematiche: *Sacra Scrittura; Teologia dogmatica; Teologia morale e Teologia spirituale; Diritto canonico; Filosofia; Liturgia; Storia della Chiesa e Patrologia*.
11. A tutti gli studenti è richiesta la conoscenza della *Lingua latina* e della *Lingua greca* come condizione indispensabile per poter frequentare il corso di studi offerto dallo Studio Teologico S. Paolo.

### 6° Anno o Anno pastorale

1. Le lezioni magistrali non debbono escludere la partecipazione attiva e responsabile degli studenti così da rispondere immediatamente alle esigenze personali e alla preparazione per il prossimo ministero.
2. L'equipe dei professori determinerà di anno in anno quali discipline svolgere in forma seminariale.
3. Per ogni semestre sono previste 4 ore settimanali libere il cui contenuto sarà determinato di anno in anno dall'equipe dei professori unitamente agli studenti, d'accordo con i docenti stabili.

4. L'offerta formativa del 6° Anno permette di acquisire 50 ECTS. Di essi: 25 ECTS obbligatori, 12 ECTS liberi, 13 ECTS per la verifica finale.
5. Tenuto conto che il 6° Anno deve contribuire alla sintesi personale, l'equipe dei professori valuterà ogni studente con un esame collegiale oppure attraverso un elaborato scritto.
6. Non si può sostenere l'esame finale del 6° Anno senza aver superato tutti gli esami del Triennio teologico.

**RATIO STUDIORUM**  
VECCHIO ORDINAMENTO

I) BIENNIO PROPEDEUTICO

1° anno	ECTS <sup>#</sup>	1° sem.	2° sem.
<i>Discipline principali</i>		<i>ore di lezione</i>	
Storia della filosofia I*	12	3	3
Logica	4	2	-
Critica	6	-	3
Introduzione al mistero di Cristo	4	2	-
Liturgia fondamentale	6	-	3
Introduzione al Diritto canonico e norme generali	4	-	2
Patrologia	4	2	-
Storia della Chiesa I**	6	-	3
<i>Discipline ausiliarie</i>			
Storia delle religioni	4	2	-
Lingua ebraica	8	2	2
Metodologia generale	2	1	-
<i>Corso opzionale</i>	4	2	-
<hr/>			
* Antica e medioevale			
** Antica			
 2° anno			
<i>Discipline principali</i>			
Storia della filosofia II*	12	3	3
Ontologia	8	2	2
Cosmologia	4	2	-
Etica**	8	2	2
Introduzione alla Scrittura	6	3	-
# European Credits Transfer System			

Teologia fondamentale	12	2	4
Teologia morale fondamentale	8	-	4
Storia della Chiesa II***	6	-	3

#### *Discipline ausiliarie*

Latino ecclesiastico	4	2	-
Greco biblico	4	-	2
Seminario metodologico	4	2	-
Corso opzionale	4	2	-

\* *Moderna e contemporanea*

\*\* *Generale e speciale*

\*\*\* *Medioevale*

## II) TRIENNIO TEOLOGICO

### 1° anno - Dio Padre e la creazione

Esegesi AT: Libri storici	8	4	-
Esegesi NT: Vangeli sinottici e Atti	8	-	4
Il mistero di Dio uno e trino	8	4	-
Creazione ed Escatologia	8	-	4
Il problema filosofico di Dio*	4	2	-
Teologia morale I**	10	3	2
Teologia spirituale	4	-	2
Liturgia I***	8	2	2
Diritto Canonico I****	4	-	2
Storia della Chiesa III*****	6	3	-
Antropologia filosofica	3	-	2
<i>Seminario</i>	4	2	-

\* *e ateismo moderno*

\*\* *Virtù di religione. Morale socio-politica. Insegnamento sociale della Chiesa*

\*\*\* *Anno liturgico e Liturgia delle ore*

\*\*\*\* *Diritto patrimoniale. Diritto processuale e penale*

\*\*\*\*\* *Moderna*

### 2° anno - Gesù Redentore dell'uomo

Esegesi AT: Libri profetici	8	-	4
Esegesi NT: S. Paolo e Lettere	8	4	-
Cristologia	8	4	-
Antropologia soprannaturale	10	2	3
Teologia morale II*	12	3	3
Diritto canonico II**	8	2	2
Patristica	4	-	2
Storia della Chiesa IV***	6	3	-
Teologia pastorale	4	-	2
Sociologia generale#	4	2	-
Psicologia generale#	4	-	2
<i>Seminario</i>	4	-	2

\* *Virtù teologali. Virtù morali. Problemi della vita fisica*

\*\* *Il popolo di Dio e la sua struttura organica. I rapporti fra la Chiesa e la comunità politica*

\*\*\* *Contemporanea*

# *Corso complementare alla Teologia pastorale*

### 3° anno - Lo Spirito santificatore della Chiesa

Esegesi AT: Libri sapienziali	8	-	4
Esegesi NT: S. Giovanni	8	4	-
Ecclesiologia e Mariologia	12	3	3
Sacramenti	16	4	4
Teologia morale III*	12	3	3
Liturgia II**	14	4	3
Diritto canonico III***	6	-	3
<i>Seminario</i>	4	2	-

\* *Sacramenti*

\*\* *Sacramenti*

\*\*\* *Sacramenti. Luoghi e tempi sacri. Il culto divino*

### III) 6° ANNO O ANNO PASTORALE

Teologia pastorale speciale	3	-
Teologia e pedagogia catechetica	-	3
Storia delle Chiese locali	2	-
Ecumenismo	-	2
Beni culturali della Chiesa*	-	2
Sociologia religiosa e pastorale	-	2
Psicologia religiosa	2	-
<i>Seminario</i>	2	-

\* *Archeologia. Arte sacra. Biblioteche. Archivi*

### IV) NOTE ESPLICATIVE

#### a) Biennio propedeutico e Triennio teologico

1. Nella presente Ratio le discipline sono ridotte a quelle che dai documenti ufficiali risultano essere essenziali e sono disposte in modo che alla fine del quinquennio si completi il ciclo istituzionale con il Baccalaureato.
2. Il Biennio propedeutico è prevalentemente filosofico e, oltre ad offrire gli strumenti indispensabili per la ricerca, introduce allo studio delle discipline teologiche.
3. Lo schema trinitario attorno al quale gravitano le discipline del Triennio teologico mira a favorire, per quanto è possibile, l'unitarietà e la coordinazione dei vari insegnamenti.
4. I professori di ogni corso del Biennio e del Triennio si riuniranno all'inizio dell'anno per concordare linee didattiche e bibliografia, per armonizzare i programmi, specialmente delle discipline affini; e poi durante l'anno, per verificare sia quanto è stato programmato sia il profilo degli studenti.

5. Le discipline semestrali si concludono con l'esame; le discipline annuali comportano un solo esame e quindi una sola verbalizzazione; ciò non esclude verifiche parziali con colloqui. Quando una disciplina è insegnata da più docenti, se non si opta per l'esame in comune, il voto unico risulterà dalla media dei voti dei singoli professori curata dalla Segreteria con gli opportuni arrotondamenti. Le modalità delle prove d'esami, con gli eventuali accorpamenti di discipline, verranno stabilite annualmente dai docenti del Biennio propedeutico e del Triennio teologico, in separata sede, con la partecipazione dei rappresentanti di classe.
6. Chi non supera lo stesso esame alla seconda prova dovrà sostenerlo dinanzi ad una commissione nominata dal Preside, debitamente informata sul caso specifico. In caso di terzo insuccesso lo studente sarà considerato dimesso da questo Studio Teologico e ne verrà data comunicazione scritta all'interessato e, se seminarista o religioso, al suo Ordinario.
7. L'insegnamento del Latino ecclesiastico, del Greco biblico e della Lingua ebraica nel Biennio deve consistere soprattutto in esercitazioni pratiche mediante lettura di testi delle fonti della fede e della teologia.
8. Da coloro che non avessero studiato Lingua latina e Lingua greca lo Studio S. Paolo richiede un corso integrativo da frequentare al primo anno.
9. I docenti di filosofia determineranno i programmi di storia della filosofia d'accordo con i docenti di teologia.
10. Si accede al Triennio teologico dopo aver debitamente frequentato il Biennio propedeutico; tuttavia si sarà ammessi a sostenere gli esami delle materie elencate nella tabella A, solo se saranno superati quelli delle corrispondenti materie della tabella B, posta in calce alle Note esplicative.
11. Modalità ed argomenti dei seminari e dei corsi opzionali dovranno essere stabiliti annualmente dai docenti stabili.

b) 6° Anno o Anno pastorale

12. Le lezioni magistrali non debbono escludere la partecipazione attiva e responsabile degli studenti così da rispondere immediatamente alle esigenze personali e alla preparazione per il prossimo ministero.
13. L'équipe dei professori determinerà di anno in anno quali discipline svolgere in forma seminariale.
14. Per ogni semestre sono previste 3 ore settimanali libere il cui contenuto sarà determinato di anno in anno dall'équipe dei professori unitamente agli studenti, d'accordo con i docenti stabili.
15. Tenuto conto che il 6° Anno deve contribuire alla sintesi personale, l'équipe dei professori valuterà ogni studente con un esame collegiale oppure attraverso un elaborato scritto.
16. Non si può sostenere l'esame finale del 6° Anno senza aver superato il Triennio teologico.

\* Le due tabelle, di cui al n. 10, sono:

A	B
Problema filosofico di Dio Antropologia filosofica	Storia della filosofia I, II Logica, Critica, Ontologia, Cosmologia, Etica
Esegesi AT	Lingua ebraica
Esegesi NT	Latino ecclesiastico, Greco biblico, Introduzione alla Scrittura
Il mistero di Dio uno e trino Cristologia Antropologia soprannaturale Ecclesiologia e Mariologia Sacramenti	Introduzione al mistero di Cristo, Teologia fondamentale
Teologia morale I, II, III	Teologia morale fondamentale
Liturgia I, II	Liturgia fondamentale
Diritto canonico I, II, III	Introduzione al Diritto canonico
Patristica	Patrologia

## PROGRAMMI

*Biennio*

1° anno

### **Ermeneutica filosofica**

*Il professore provvederà ad indicare obiettivo formativo, contenuti e bibliografia all'inizio delle lezioni.*

prof. LUCA SARACENO

### **Antropologia filosofica**

*Obiettivo formativo.* Pervenire, attraverso una analisi fenomenologica della condizione umana, ad una visione complessiva dell'uomo, che tenga conto degli aspetti costitutivi del suo essere (intelligenza, volontà, affettività, storicità). Stabilire un dialogo e un confronto critico con le principali antropologie filosofiche elaborate dalla tradizione del pensiero occidentale, facendo emergere le risposte, spesso conflittuali, che esse hanno dato alla questione della "destinazione umana", senza rinunciare ad una proposta ermeneutica autonoma, motivata e argomentata circa la "direzione di tale destinazione".

*Contenuti.* 1. Oggetto e metodi dell'antropologia filosofica. 2. La domanda antropologica fondamentale sul senso dell'esistenza umana. 3. Il rapporto intersoggettivo: i limiti della tradizione filosofica dell'occidente e le più recenti teorie sulle forme fondamentali dell'intersoggettività. 4. L'esistenza corporea dell'uomo. 5. Il rapporto uomo-donna. 6. I valori, la libertà e la dimensione storica dell'uomo. 7. Il male come problema umano. 8. La morte come mistero dell'esistenza. 9. Le prospettive della speranza: autorealizzazione, senso dell'esistenza e immortalità.

*Testo:* J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo*, LDC, Leumann 1994; J. VANNI ROVIGHI, *Uomo e natura*, Vita e Pensiero, Milano 1985; E. LÉVINAS, *Totalità e infinito*, Jaca Book, Milano 1980.

prof. ANTONINO CRIMALDI

## Il problema filosofico di Dio

*Obiettivo formativo.* Il corso di teologia filosofica si pone come obiettivo principale quello di riflettere sul problema di Dio a partire dalle domande che abitano nel cuore dell'uomo, quando vuole trovare un significato unitario e prospettico alla sua esistenza. In questo orizzonte, l'obiettivo didattico formativo consiste nell'aiutare gli studenti a conoscere il contesto nel quale oggi si pone la questione di Dio. Ciò per far prendere consapevolezza che le risposte debbono calibrarsi sulle nuove domande e che una corretta conoscenza della tradizione giudaico-cristiana su Dio può indicare all'uomo di oggi percorsi di realizzazione e di pienezza umana.

*Contenuti.* 1. Il commiato da Dio nella società occidentale contemporanea. 2. Natura e compiti della teologia filosofica. 3. I percorsi filosofici sul problema filosofico di Dio: le coordinate della questione di Dio; significato e valore delle prove classiche dell'esistenza di Dio. 4. La concezione di Dio nella tradizione giudaico-cristiana: uno scambio attraverso la parola; un rapporto da soggetto a soggetto; un incontro etico; una relazione di gratuità; un'unione fondata sulla premura. 5. "Perché credo in Dio": le ragioni del credere nella prospettiva di A. Gesché. 6. La scienza e Dio; Dio e la libertà dell'uomo; l'ateismo in nome della libertà: l'umanesimo ateo di J.P. Sartre. 7. La libertà come invenzione e creazione: l'invenzione cristiana della libertà. 8. Dio e il mistero del male.

*Testi:* A. GESCHÉ, *Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; ID., *Il senso*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; A.W.J. HOUTEPEN, *Dio, una domanda aperta: Pensare Dio nell'era della dimenticanza di Dio*, Queriniana, Brescia 2001; H. JONAS, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica*, Il Melangolo, Genova 2002. Dispense del professore.

prof. ANTONINO FRANCO

## Filosofia della religione

*Obiettivo formativo.* Offrire agli studenti gli strumenti ermeneutici indispensabili per l'interpretazione e la comprensione dell'esperienza re-

ligiosa come forma autonoma dello spirito umano.

*Contenuti.* 1. Tipologia dell'esperienza religiosa. 2. Il sacro, il santo, il religioso in sé. 3. Mito, rito, culto, modalità dell'esperienza religiosa. 4. Autenticità e inautenticità del sacro. 5. Le strumentalizzazioni e le distorsioni del sacro. 6. Dal sacro al religioso in sé: la pedagogia del Cristo nei Vangeli. 7. Senso di colpa, senso del peccato e domanda di redenzione: il "carattere salvifico" della divinità. 8. Il rifiuto del fatto religioso nell'età contemporanea, le ragioni di questo rifiuto. 9. La fede religiosa in un mondo "diventato adulto".

*Testi:* R. OTTO, *Il sacro*, Feltrinelli, Milano 1989; M. SCHELER, *L'eterno nell'uomo*, Bompiani, Milano 2009 (in particolare: *La Fenomenologia dell'essenza della religione*, pp. 431-675). Testo obbligatorio: A. ALESSI, *Sui sentieri del sacro*, LAS, Roma 2005; A. RIZZI, *Il sacro e il senso*, LDC, Leumann 1995.

prof. ANTONINO CRIMALDI

## Filosofia della storia

*Obiettivo formativo.* Illustrare agli studenti le linee ermeneutiche essenziali all'accostamento della filosofia della storia; avviarli alla comprensione dell'importanza e dell'incidenza che la filosofia della storia ha avuto nel percorso della cultura occidentale, sia nell'ambito teologico, sia nell'ambito filosofico e politico.

*Contenuti.* I diversi significati del concetto di filosofia della storia. La matrice teologico cristiana della filosofia della storia. Tempo lineare ebraico cristiano e tempo ciclico greco. Filosofia della storia e teorie della storiografia. Apogeo, declino e dissoluzione della filosofia della storia. Filosofia della storia e storicismo, storicismo e storicismi, lo storicismo dei filosofi e lo storicismo degli storici. L'idea di progresso storico: affermazione, contestazione e crisi dell'idea di progresso storico. Teologia della storia e filosofia della storia. Obiezioni teoretiche alla filosofia della storia. I surrogati attuali della filosofia della storia.

*Testi:* AGOSTINO, *La Città di Dio*, ed. a scelta; J.A.N. CONDORCET, *I progressi*

*dello spirito umano*, Editori Riuniti, Roma 1974; G.W.F. HEGEL, *Lezioni di filosofia della storia*, Laterza, Roma-Bari 2008; L.B. CROCE, *Teoria e storia della storiografia*, Adelphi, Milano 1989; G. CANTILLO, *Natura umana e senso della storia*, Luciano, Napoli 2005.

prof. ANTONINO CRIMALDI

### **Filosofia e teologia del diritto**

*Obiettivo formativo.* Il corso intende formare i partecipanti a conoscere e valutare la funzione del diritto nella realtà umana e nella Chiesa. Dopo avere preso in esame le diverse concezioni del diritto e il necessario rapporto nella distinzione fra diritto ed etica, si affronta il tema delle norme generali nel Codice di diritto canonico.

*Contenuti.* 1. Il diritto nella realtà umana: la persona umana centro e vertice del diritto; l'identità primordiale del diritto; la specificità dell'ordinamento giuridico; necessità e funzione dell'ordinamento giuridico nella storia; l'itinerario storico dell'ordinamento giuridico; lo spazio vitale dell'ordinamento giuridico. 2. Il diritto nella realtà ecclesiale: la dimensione istituzionale della Chiesa sacramento di salvezza; istituzione e ordinamento positivo. 3. Il diritto nella storia della Chiesa: la Scrittura come fonte del diritto canonico; sviluppi del diritto canonico nella storia della Chiesa cattolica; la Chiesa del Vaticano II e l'attuale legislazione. 4. Il libro I del Codice: i canoni preliminari; le leggi ecclesiastiche; la consuetudine; decreti generali e istruzioni; gli atti amministrativi singolari; gli statuti e i regolamenti; le persone fisiche e giuridiche; gli atti giuridici; la potestà di governo; gli uffici ecclesiastici; la prescrizione; il computo del tempo.

*Testi:* *Il diritto nel mistero della Chiesa*, I, PUL, Roma 1995; *Il codice di diritto canonico*, in *Enchiridion Vaticanum*, VIII, EDB, Bologna 1984.

prof. GIUSEPPE BATURI

### **Storia della filosofia antica**

*Obiettivo formativo.* Scoprire come gli uomini dell'antichità, usando solamente la ragione, hanno cercato di dare risposta ai fondamentali pro-

blemi posti dalla vita. Attraverso lo studio scientifico dei testi dei vari filosofi individuare l'idea centrale che sta alla base delle varie teorie filosofiche.

*Contenuti.* 1. La filosofia e i problemi filosofici. 2. Le origini greche del pensiero occidentale. 3. Il naturalismo presocratico. 4. I Sofisti e Socrate. Lo spostamento della ricerca filosofica dal cosmo all'uomo. 5. Platone e la seconda navigazione. 6. Il problema logico, etico, politico ed estetico in Platone e Aristotele. 7. La filosofia ellenistica: scetticismo, epicureismo, stoicismo. 8. La fine del pensiero antico: Plotino e il neoplatonismo. 9. I problemi filosofici nel pensiero antico: il problema cosmologico, il problema antropologico, il problema metafisico, il problema logico, il problema estetico, il problema politico, il problema morale, il problema religioso.

*Testi:* G. REALE - D. ANTISERI, *Storia della filosofia*, I, La Scuola, Brescia 1997; PLATONE, *Critone*, a cura di Manara Valgimigli, Laterza, Bari 1993; D. FUSARO - L. GRECCHI (curr.), *È veramente noiosa la storia della filosofia antica?*, Il Prato, Saonara 2008.

prof. ANTONINO LONGHITANO

### **Storia della filosofia medioevale**

*Obiettivo formativo.* La patristica greco-latina e il medioevo segnano un percorso nel quale il cristianesimo ha cominciato un confronto vivo con la cultura occidentale utilizzando, per l'intelligenza della fede e per la sua esposizione ordinata, le categorie della filosofia platonica e aristotelica. Gli obiettivi didattici e formativi del corso sono: fare conoscere agli studenti - senza pregiudizi - la ricchezza culturale delle radici cristiane dell'Europa e, attraverso lo studio dei grandi teologi medievali, introdurli a comprendere le strutture conoscitive della teologia come *scientia fidei*.

*Contenuti.* 1. L'incontro di filosofia e cristianesimo nella patristica greca e latina. 2. Il platonismo latino del IV secolo e S. Agostino. 3. Dalla rinascita carolingia al X secolo: la trasmissione della cultura latina; Giovanni Scoto Eriugena. 4. Le prime teorizzazioni della *ratio* in funzione

della fede: S. Anselmo d'Aosta, la scuola di Chartres, la scuola di S. Vitore, Pietro Abelardo. 5. La grande controversia degli universali. 6. Il XII secolo e le prime sistemazioni del rapporto fede-ragione; il «risveglio evangelico» e la nascita degli Ordini mendicanti; Avicenna e Averroè. 7. La filosofia del XIII secolo; la fondazione delle università; l'irruzione dell'opera metafisica di Aristotele. 8. Alberto Magno. 9. Tommaso D'Aquino. 10. Bonaventura da Bagnoregio. 11. Bilancio filosofico del XIII secolo.

*Testi:* G. REALE - D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, I, La Scuola, Brescia 1983; E. GILSON, *La filosofia del medioevo. Dalle origini patristiche alla filosofia del XIV secolo*, La Nuova Italia, Firenze 1986; J. LE GOFF (cur.), *L'uomo medievale*, Laterza, Bari 1987. Dispense del professore.

prof. ANTONINO FRANCO

### Metodologia

*Obiettivo formativo.* Gli studi teologici si presentano essenzialmente nuovi rispetto a quelli compiuti in precedenza, anche di carattere universitario. Il corso, pertanto, si prefigge di favorire negli studenti l'acquisizione degli elementi essenziali che favoriscono la scientificità dello studio e della ricerca in Teologia, e aiutino nella partecipazione ai seminari di ricerca e nella stesura degli elaborati.

*Contenuti.* 1. Nozioni generali. 2. Lo studio personale. 3. La ricerca scientifica. 4. La Biblioteca. 5. La raccolta di fonti e studi. 6. La relazione scientifica del lavoro. 7. Il seminario.

*Testo:* G. ZITO, *Metodologia. Note per lo studio, la ricerca e la redazione del lavoro scientifico*, Studio Teologico S. Paolo, Catania 2007.

prof. GAETANO ZITO

### Pedagogia e didattica

*Obiettivo formativo.* È finalità del corso introdurre gli studenti alla conoscenza dei fondamenti teorici e metodologici della pedagogia e della didattica nell'ottica del servizio da prestare alla formazione della persona; far acquisire loro strumenti atti all'osservazione e all'analisi critica riferita ai diversi luoghi della formazione (soggetti, ambienti, saperi) allo scopo di porre in valore il senso educativo della relazione intersoggettiva entro il complesso quadro della cultura contemporanea; condurli ad un buon livello di consapevolezza in ordine alla specificità della riflessione pedagogica nell'ambito delle relazioni tra logica ed etica, sfera cognitiva e dominio sociale.

*Contenuti.* 1. Fondazione e legittimazione della scienza pedagogica. 2. Qualità dell'esperienza educativa. 3. Il sistema formativo integrato. 4. Le agenzie educative. 5. Il nesso sapere/scegliere/apprendere con particolare riferimento alla complessità della persona e dei contesti educativi e di formazione. 6. L'apprendimento in ambito scolastico tra percorsi di individualizzazione e pratiche di cooperazione. 7. Il rapporto tra processi formativi e processi conoscitivi. 9. Processi d'apprendimento, pratiche culturali e modelli educativi e d'istruzione. 10. Nuovi ambienti della formazione e modelli di formazione integrata. 11. Modelli di progettazione didattica e valutazione - La motivazione e le componenti socio-affettive dell'apprendimento.

*Testi:* F. FRABBONI, F. PINTO MINERVA, *Introduzione alla pedagogia generale*, Laterza, Bari-Roma 2003; J. DEWEY, *Esperienza e educazione*, La Nuova Italia, Firenze 1993; P. PERRENOUD, *Dieci nuove competenze per insegnare*, Anicia, Roma 2002.

prof.ssa MARIA TOMARCHIO

### Psicologia generale

*Obiettivo formativo.* Obiettivo formativo del corso è quello di aiutare i partecipanti a maturare alcune consapevolezze riguardanti il rapporto tra le dinamiche psichiche e la maturità di fede.

*Contenuti.* Verranno presentati e discussi: 1. Alcuni contenuti essenziali del pensiero psicologico oggi con particolare riferimento alla psicoterapia della Gestalt, all'analisi Transazionale e alla terapia sistemica. 2. Alcune modalità di studio e di intervento tipiche della psicoterapia oggi. 3. Alcune problematiche riguardanti il rapporto possibile tra teologia e psicologia oggi. 4. Alcune tematiche di psicologia pastorale.

*Testi:* N. DELL'AGLI, *Lectio divina e lectio humana. Un nuovo modello di accompagnamento spirituale*, EDB, Bologna 2004; ID., *Parola, Eucaristia e guarigione*, EDB, Bologna 2008.

prof. SEBASTIANO DELL'AGLI

### **Sociologia generale**

*Obiettivo formativo.* Il corso propone un'introduzione alle conoscenze ed ai concetti fondamentali della disciplina, attraverso una presentazione generale delle tematiche, del linguaggio, dei problemi da essa tradizionalmente trattati e delle principali correnti sociologiche che si confrontano sul problema del metodo della ricostruzione della realtà sociale.

*Contenuti.* La formazione della società moderna, l'interazione sociale, i gruppi organizzati, i processi di socializzazione, i processi normativi e la devianza, i fenomeni religiosi, lo sviluppo scientifico e tecnologico, la famiglia e le strutture di parentela, i processi di stratificazione sociale, i movimenti sociali, le relazioni economiche e politiche.

*Testo:* A. BAGNASCO - M. BARBAGLI - A. CAVALLI, *Corso di sociologia*, Il Mulino, Bologna 1997.

prof. CARLO PENNISI

### **Storia della Chiesa antica**

*Obiettivo formativo.* L'obiettivo formativo del corso, nell'ambito di un periodo storico ben determinato, è quello di suscitare nei partecipanti il senso della ricerca del contesto storico per comprendere persone, fatti, dinamiche ecclesiali e di pensiero teologico che stanno alla base del divenire storico della Chiesa nei primi secoli. Tale approccio si ritiene fon-

damentale per chi si accinge a studiare teologia o intende esercitare qualsiasi ministero ecclesiale.

*Contenuti.* Introduzione metodologica generale alla storia della Chiesa. 1. L'evento Gesù di Nazareth. 2. I cristiani di fronte al mondo giudaico e al mondo pagano: la comunità di Gerusalemme; giudeo cristiani di lingua aramaica e di lingua greca; l'opera di evangelizzazione di Paolo; altri evangelizzatori. 3. I cristiani e l'impero romano; l'espansione del cristianesimo e il vissuto del popolo cristiano; la nascita dell'apologetica. 4. La Chiesa e le insidie interne; il pericolo delle eresie. 5. La Chiesa e le insidie esterne: le persecuzioni. 6. La Chiesa si struttura: l'organizzazione ecclesiastica a partire dal III secolo; la posizione preminente di Roma. 7. La "svolta costantiniana": dalla tolleranza ad una situazione di privilegio. 8. Il contesto storico della controversia ariana e i concili di Nicea e Costantinopoli. 9. La "Chiesa imperiale" sotto i successori di Costantino. 10. Le dispute teologiche fino alla metà del quinto secolo: le "scuole teologiche" di Antiochia e Alessandria; i concili di Efeso e Calcedonia. 11. La Chiesa e le popolazioni barbariche. 12. Il monachesimo: monachesimo orientale; monachesimo occidentale; Benedetto da Norcia. 13. La Chiesa al tempo di Giustiniano I: la nascita delle chiese nazionali. 14. Gregorio Magno: la Chiesa in un'epoca di transizione.

*Testi:* F.P. RIZZO, *La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici*, Edipuglia, Bari 1999; *Storia della Chiesa*, diretta da H. Jedin, I-III, Jaca Book, Milano 1992<sup>2</sup>; J. DANIELOU - H. MARROU, *Nuova storia della Chiesa*, Marietti, Torino 1994. Nella trattazione dei vari punti del programma si farà riferimento alla storia del cristianesimo in Sicilia.

prof. GIOVANNI MAMMINO

### **Storia delle religioni**

*Obiettivo formativo.* Il corso di propone di introdurre lo studente a prendere coscienza dell'importanza storica delle religioni, della relazione religioni-società, dello sviluppo interno delle grandi religioni, e della relazione religione cristiana-religioni.

*Contenuti.* 1. Struttura delle religioni, nomenclatura religiosa e relazioni

con la magia, scuola evoluzionistica e scuola storica, con i relativi autori.  
2. Presentazione delle grandi religioni esistenti. 3. Il Concilio Vaticano II e le religioni.

*Testi:* G. RAGOZZINO, *Il fatto religioso*, Messaggero, Padova 1990; Id., *Religioni orientali*, Dehoniane, Napoli 1994<sup>7</sup>; G. FILORAMO, *Che cos'è la religione*, Einaudi, Torino 2004; G. FILORAMO - M. MASSENZIO - M. RAVERI - P. SCARPI (curr.), *Manuale di storia delle religioni*, Laterza, Roma-Bari 1998. Dispense del professore.

prof. SALVATORE MARINO

### **Metafisica**

*Obiettivo formativo.* Il corso si prefigge di portare lo studente ad una scoperta del pensiero metafisico che, abbandonando ogni dimensione utilitaristica, possa approdare a quell'orizzonte di senso, fornendo naturalmente un opportuno bagaglio concettuale, che apra lo spazio alla logica del dono e della gratuità dell'essere.

*Contenuti.* 1. Introduzione. 2. Cos'è la metafisica. 3. Costruzione - decostruzione - ricostruzione della metafisica. 4. Una disposizione fondamentale: lo stupore. 5. Ontologia: la realtà dell'essere. 6. L'affermazione: la verità dell'essere. 7. L'analogia: dalla differenza alla distanza. 8. L'essere - il divenire - la causalità. 9. I trascendentali dell'essere. 10. L'unità. 11. La bontà che si dona. 12. La verità che si esibisce. 13. La bellezza che unisce. 14. La persona come sintesi metafisica. 15. Dagli esseri all'Essere.

*Testi:* F. VENTORINO, *Dalla parte della ragione. Questioni metafisiche*, Itaca Tools, Castelbolognese 1997; P.P. GILBERT, *La semplicità del principio*, Piemme, Casale Monferrato 1992; P.P. GILBERT, *Corso di metafisica*, Piemme, Casale Monferrato 1997; G. SCHILLACI, *Essere come dis-interesse*, Giunti, Firenze 2006.

prof. GIUSEPPE SCHILLACI

### **Filosofia morale**

*Obiettivo formativo.* Il corso intende offrire allo studente quelle chiavi culturali che gli permettano di collocare l'etica in una prospettiva metafisica al fine di considerare essenzialmente e prioritariamente l'esercizio e il discorso filosofico come saggezza della vita: una saggezza dell'amore al servizio dell'amore.

*Contenuti.* Etica generale: 1. Definizione e problematica. 2. Condizione umana e aporie della moralità. 3. L'azione umana. 4. Il valore in generale. 5. Fondamento ontologico dell'ordine morale: la persona come spi-

rito aperto. 6. Ordine morale oggettivo: la legge e il diritto, rapporto tra morale e diritto. 7. Ordine morale soggettivo: la coscienza. 8. La moralità come relazionalità.

Etica sociale: 1. Etica sociale fondamentale: dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; persona e società; principi fondamentali di etica sociale: libertà e socializzazione. 2. Etica familiare: continuità ed evoluzione; amore coniugale; il divorzio; controllo delle nascite; rapporto genitori-figli. 3. Etica economica: destinazione universale dei beni; il lavoro. 4. Etica politica: società partecipativa; principio di sussidiarietà; il bene comune.

*Testi:* G. DE FINANCE, *Etica generale*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997; G. SCHILLACI, *Relazione senza relazione. Il ritrarsi e il darsi di Dio come itinerario metafisico nel pensiero di Lévinas*, Galatea, Acireale 1996; W. KERBER, *Etica sociale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002.

prof. GIUSEPPE SCHILLACI

### Filosofia e teologia

*Obiettivo formativo.* Introdurre lo studente nella scienza teologica, chiarire la diversità e specificità della teologia rispetto alle altre scienze e aiutare gli studenti ad intraprendere il metodo dello studio teologico.

*Contenuti.* 1. Rinnovamento teologico proposto dal Concilio Vaticano II. 2. La natura, l'oggetto, il soggetto, il fine e il metodo della teologia. 3. Il carattere ecclesiale della teologia e il rapporto in essa tra fede, ragione ed esperienza. 4. Un'unica scienza di fede - molte scuole e discipline teologiche. 5. Tendenze e compiti specifici.

*Testi:* G. RUGGERI, *Cristianesimo*, in G. BARBAGALLO - G. BOF - S. DIANICH (edd.), *Dizionario di Teologia*, Cinisello Balsamo; G. Lafont, *Orientamenti per la teologia del terzo millennio*, in *Hermeneutica* 1999, 49-70; J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2005.

prof. SEBASTIANO RACITI

### Filosofia della natura

*Obiettivo formativo.* Esplorare modelli possibili di razionalità e riconsiderare il rapporto filosofia-scienza, cogliere la collocazione e l'articolazione del trattato di cosmologia all'interno del progetto teoretico neotomistico, esplorare i contenuti possibili di un "moderno" trattato di cosmologia.

*Contenuti.* 1. Introduzione. 2. Modelli di razionalità. 3. Filosofia e scienza. 4. Cosmologia classica. 5. Per una "cosmologia dal basso". 6. Questioni frontiera.

*Testi:* BENEDETTO XVI, *Fede, ragione e università. Ricordi e riflessioni* (Regensburg, 12 settembre 2006); J. LADRIÈRE, *L'abîme*, in *Savoir, faire, esperer: les limites de la raison*, I, Facultès Universitaires Saint-Louis, Bruxelles 1976; S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, III, La Scuola, Brescia 1998; M. HELLER, *Nuova fisica e nuova teologia*, San Paolo, Torino 2009.

prof. LORENZO PITRONE

### Storia della filosofia moderna

*Obiettivo formativo.* Il corso intende fornire gli strumenti necessari per l'acquisizione di una conoscenza di base delle questioni e delle tematiche fondamentali della filosofia moderna nei suoi programmi storico, antropologico, etico e teoretico. La lettura del *testo* filosofico sarà lo strumento indispensabile per la conoscenza di autori e problematiche dell'età moderna.

*Contenuti.* Metafore del moderno: i sentieri *in*-interrotti della ragione, il viaggio e il naufragio, la maschera del tempo, il labirinto della ragione, l'orizzonte della luce e i contorni dell'ombra, rivoluzioni e restaurazioni. 1. Quadro storico: il Seicento tra Rinascimento e Umanesimo. 2. La rivoluzione scientifica e la matematizzazione della natura. 3. La *libertas philosophandi* di G. Galileo e il *parto virile* di F. Bacone. 4. Il metodo cartesiano: dal dubbio all'io come pensiero e dal cogito all'idea di Dio. 5. L'antropologia filosofica di B. Pascal: dal *divertissement* alla scommessa. 6. La teoria della conoscenza tra empiristi e razionalisti. 7. Li-

bertà e necessità: B. Spinoza e W. Leibniz. 8. Il *verum ipsum factum* di G.B. Vico. 9. Le categorie dell'età dei lumi. 10. I. Kant e le tre grandi *Critiche*. 11. Linee generali dell'idealismo tedesco.

*Testi:* G. REALE - D. ANTISERI, *Storia della filosofia*, II-III, La Scuola, Brescia 2003<sup>8</sup>; I. KANT, *Critica della Ragion pura*, (parti scelte). Fotocopie di alcune pagine filosofiche a cura del professore. Appunti del professore.

prof. LUCA SARACENO

### **Storia della filosofia contemporanea**

*Obiettivo formativo.* Inculcare l'idea che la conoscenza dei grandi autori del pensiero contemporaneo costituisca un contributo necessario all'ampliamento della memoria storica e un requisito indispensabile alla comprensione dei problemi della società odierna.

*Contenuti.* Esordio. I fili del pensiero filosofico: per una metafora della tessitura. Percorsi filosofici. Il corso intende fornire gli strumenti necessari per l'acquisizione di una conoscenza di base delle questioni e delle tematiche fondamentali della filosofia moderna e contemporanea nei programmi storico, antropologico, etico e teoretico. Strumenti. La lettura del testo filosofico sarà lo strumento indispensabile per la conoscenza di autori e problematiche dell'età moderna e contemporanea.

*Testi:* S. KIERKEGAARD, *Malattia per la morte*, Donzelli, Roma 1999; M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, (parti scelte) UTET, Torino 1969; D. ANTISERI, *Storia della filosofia*, II-III, La Scuola, Brescia 2003<sup>8</sup>.

prof. LUCA SARACENO

### **Ermeneutica biblica**

*Obiettivo formativo.* Il corso intende, così, presentare il formarsi della Scrittura ed introdurre ad una sua attenta lettura critica.

*Contenuti.* 1. Note di teologia fondamentale: ispirazione, canone, inerranza. 2. La trasmissione del testo: materiali, alfabeto, testo, codici, ver-

sioni, recensioni. 3. La geografia biblica e l'archeologia: principi epistemologici. 4. La storia e le istituzioni del popolo ebraico. 5. I libri dell'Antico Testamento e l'influenza culturale dei popoli vicini. 6. I libri del Nuovo Testamento e questioni annesse. 7. Egesi ed ermeneutica.

*Testi:* R. FABRIS, *Introduzione generale alla Bibbia*, LDC, Leumann 1994; Testi consigliati nel corso delle lezioni.

prof. CARMELO RASPA

### **Letteratura cristiana antica**

*Obiettivo formativo.* Il corso di Letteratura cristiana antica ha lo scopo di introdurre gli studenti alla conoscenza dei Padri della Chiesa in una corretta collocazione storica, teologica e letteraria. Finalità precipua è quella di comprendere come il Cristianesimo di oggi, in un rapporto di ininterrotta tradizione, sia debitore proprio del pensiero dei Padri, ossia di quegli autori cristiani dei primi secoli che hanno contribuito in maniera determinante alla definizione del dogma. Oggetto di studio saranno anche i movimenti ereticali e il pensiero dei loro esponenti nonché le testimonianze di letteratura apocrifa. Data la vastità del programma, il corso risentirà inevitabilmente di tagli, sia nella trattazione della storia letteraria, sia nella lettura dei testi, ma fornirà comunque agli studenti gli strumenti metodologici per affrontare autonomamente anche quelle parti che non si potranno trattare.

*Contenuti.* Una prima parte riguarda nozioni introduttive, metodologiche, terminologiche e cronologiche, nonché la storia dei testi cristiani e le grandi collezioni di edizioni a stampa. Una seconda parte la storia della letteratura cristiana antica dal periodo sub-apostolico al concilio di Calcedonia. Agli studenti è chiesto lo studio di tutto il manuale, tuttavia i punti su cui, per ovvi motivi di tempo, ci si soffermerà a lezione, saranno i seguenti: I Padri apostolici. Scritti liturgici. Le eresie dei primi secoli. L'apologetica greca. Ireneo ed Ippolito. La letteratura alessandrina: Clemente ed Origene. La letteratura cristiana in latino: le traduzioni bibliche. Tertulliano, Minucio Felice, Cipriano e Lattanzio. Eusebio di Cesarea e i suoi continuatori. La crisi ariana e il concilio di

Nicea. Atanasio. I Padri Cappadoci. L'Arianesimo in Occidente: Mario Vittorino, Ilario di Poitiers, Ambrogio. La letteratura antiochena. Girolamo. Agostino. Quadro generale dal concilio di Costantinopoli al concilio di Calcedonia. Il corso sarà accompagnato dalla lettura di alcuni dei brani più significativi. Una terza parte riguarda la lettura autonoma di un'opera integrale di Agostino in traduzione italiana tra quattro proposte in un'edizione a scelta con introduzione.

*Testi.* G.M. VIAN, *Bibliotheca divina. Filologia e storia dei testi cristiani*, Carocci, Roma 2006; M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010; AGOSTINO, *Le confessioni o La città di Dio o La Trinità o La dottrina cristiana* (edizz. a scelta).

prof. ROCCO SCHEMBRA

### **Introduzione alla teologia contemporanea**

*Obiettivi formativi.* Il corso si propone di delineare per grandi linee il ricco cammino percorso dalla teologia nel secolo scorso al fine di aiutare lo studente ad acquisire una conoscenza sintetica della complessa e articolata vicenda teologica del cosiddetto "secolo breve" e per offrire una panoramica quanto più ampia del pensiero cristiano nei suoi molteplici volti.

*Contenuti.* L'itinerario si snoderà dalla considerazione della teologia liberale alla rottura rappresentata dalla teologia dialettica; dalle istanze della demitizzazione alla teologia della storia, per giungere alle teologie nate e maturate nel continente latinoamericano, in quello africano e in quello asiatico, con un'attenzione anche per le teologie di "nuovo genere" (femminista, ecologista, ecc.). Ad emergere saranno soprattutto quattro modelli: 1. teologia della Rivelazione; 2. teologia della rilevanza esistenziale e antropologica del discorso cristiano, 3. teologia della svolta politica; 4. teologia nell'età della globalizzazione.

*Testi di riferimento:* F. FERRARIO, *La teologia del Novecento*, Carocci editore, Roma 2011; R. GIBELLINI, *Breve storia della teologia del XX secolo*, Morcelliana, Brescia 2008; *Mysterium Salutis*, vol. XII: *Lessico dei teologi del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1978; AA. VV., *La teologia del*

*XX secolo. Un bilancio*, voll. 1-2, Città Nuova, Roma 2003.

prof. FRANCESCO BRANCATO

### **Introduzione al Concilio Vaticano II**

*Obiettivo formativo.* Mediare la memoria storica dell'evento conciliare alle nuove generazioni degli studenti di teologia perché imparino ad acquisire il metodo da esso inaugurato nell'affrontare i grandi interrogativi che la storia pone alla Chiesa.

*Contenuti.* 1. I concili nella storia della Chiesa. 2. Peculiarità del Vaticano II. 3. Le fonti e gli studi. 4. Il dibattito ermeneutico. 5. Preparazione, svolgimento e recezione del Concilio. 6. Il Vaticano II nell'oggi della Chiesa. 7. Una lettura diacronica dei testi.

*Testi:* *Documenti del concilio Vaticano II* (1962-1965), in *Enchiridion Vaticanum*, I, Dehoniane, Bologna 1979<sup>11</sup>. G. ALBERIGO - J.P. JOSSUA, *I Vaticano II e la Chiesa*, Paideia, Brescia 1985. M.T. FATTORI - A. MELLONI, *L'evento e le decisioni. Studi sulle dinamiche del concilio Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 1998. G. ALBERIGO (dir.), *Storia del concilio Vaticano II*, Il Mulino - Peeters, Bologna - Leuven 1995-2001.

prof. CORRADO LOREFICE

### **Storia della Chiesa medievale**

*Obiettivo formativo.* Il corso mira a dare i connotati essenziali dell'ampio arco cronologico e della complessità del periodo storico, al fine di comprendere persone, fatti, dinamiche ecclesiali e socio-politiche che hanno ampiamente influito anche nei secoli successivi della storia della Chiesa.

*Contenuti.* Introduzione al medioevo. 2. Formazione delle strutture politicoecclesiastiche. 3. Rapporto oriente-occidente. 4. Relazioni papato-impero. 5. Pietà popolare ed eresie.

*Testi:* AA.VV., *Nuova Storia della Chiesa*, Marietti, Torino 1997. Dispense del professore.

prof. SALVATORE MARINO

### **Ebraico biblico**

*Obiettivo formativo.* Il corso intende facilitare, così, la lettura dell'Antico Testamento nella lingua nella quale è stato redatto, per una sua migliore comprensione.

*Contenuti.* Il corso si propone lo studio della morfologia e della sintassi della lingua ebraica attraverso lo studio di alcuni brani rappresentativi di ogni genere letterario. Si cureranno la traduzione (molto usato sarà il dizionario), l'analisi e la lettura.

*Testi:* G. DEINA - A. SPREAFICO, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Società Biblica Britannica & Foresteria, Roma 1992<sup>3</sup>; Dizionari e altre grammatiche consigliati durante le lezioni.

prof. CARMELO RASPA

### **Greco biblico**

*Obiettivo formativo.* L'obiettivo formativo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti linguistici (approfondimento dello studio del greco; analisi delle peculiarità linguistiche dovute allo sfondo culturale semitico e ad altri influssi culturali) necessari per meglio penetrare nella conoscenza del testo biblico.

*Contenuti.* Presentazione. I. La lingua greca biblica: 1. L'epoca ellenistica. 2. La koin. 3. L'Antico Testamento in greco. 4. Il greco del Nuovo Testamento. 5. I testimoni testuali.

II. Note di grammatica del greco neotestamentario: 1. I casi. 2. Le preposizioni. 3. L'aggettivo. 4. L'articolo. 5. Le congiunzioni. 6. Il verbo. 7. Figure sintattiche.

III. Analisi di brani scelti.

*Testi:* A. RAHLFS, *Septuaginta*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1979; A. MERK, *Novum Testamentum graece et latine*, PIB, Roma, 1992<sup>11</sup>; M. ZERWICK, *Graecitas Biblica*, PIB, Roma 1966<sup>5</sup>; F. BLASS - A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia, 1997<sup>2</sup>.

prof. VITTORIO RIZZONE

### *Corsi opzionali per il Biennio*

#### **Arte e teologia I**

*Obiettivo formativo.* Il corso intende offrire la possibilità di spiegare come si fa a comunicare con le immagini, a saper leggere il rapporto fra visivo e verbale, a capire in che modo gli elementi percettivi, iconografici, simbolici e stilistici si incastrano per costruire una grammatica degli effetti.

*Contenuti.* 1. I segni iconici e la rappresentazione della realtà. 2. Dare un significato alle immagini. 3. Le strutture narrative nelle immagini. 4. L'enunciazione visiva. 5. La fotografia artistica e devozionale. 6. Gli effetti di base del linguaggio plastico. 7. Spiritualità e audience nelle fiction a contenuto religioso. 8. Il linguaggio plastico e l'analisi strutturalista.

*Testi:* R. BARTHES, *L'ovvio e l'ottuso*, Einaudi, Torino 2001; S. ZINGALE (cur.), *La semiotica e le arti utili*, Moretti Honegger, Bergamo 2005; C. BRANZAGLIA, *Comunicare con le immagini*, Bruno Mondadori, Milano, 2003; G. PUGLISI - P. PROIETTI, *Il grado zero dell'immagine*, Sellerio, Palermo 2007.

prof. SEBASTIANO MANGIAMELI

#### **Pedagogia pastorale**

*Obiettivo formativo.* Formare negli studenti seminaristi e laici una forte mentalità pastorale, alla luce della *Caritas Pastoralis* tipica del Messaggio e dell'azione di Gesù "Buon Pastore". Mentalità da tradurre progressivamente in capacità pedagogica personale e comunitaria nell'esercizio del ministero ecclesiale, presbiterale e laicale. Educare gli studenti, cioè, a scoprire il *Misterium* (l'amore di Dio) nel *Ministerium* (servizio alla Chiesa) per viverlo in chiave di spiritualità pastorale.

*Contenuti.* 1. Cosa si intende per pedagogia. 2. Cosa si intende per pastorale. 3. Cosa si intende per pedagogia pastorale. 4. Superamento di alcune posizioni tradizionali. 5. Ipotesi di pedagogia pastorale come

nuova scienza e come nuova disciplina. 6. Verso una qualificazione educativa dell'operatore pastorale (laico e presbitero). 7. Rapporto tra spiritualità pastorale e pedagogia pastorale alla luce della *Pastores dabo vobis* di Giovanni Paolo II. 8. Il metodo e lo stile pedagogico di Gesù buon Pastore. 9. Il decalogo dell'operatore pastorale nel capitolo X di Giovanni. 10. La pedagogia di Gesù nelle parabole (il buon samaritano, il figliol prodigo) e negli incontri con gli uomini del suo tempo (Nicomedeo, la samaritana, Zaccheo, la peccatrice pubblica). 11. Ambiti e itinerari di pedagogia pastorale oggi. 12. Il contributo della pedagogia pastorale al rinnovamento della parrocchia contemporanea. 13. Le unità pastorali: utopia o segni dei tempi? 14. Nuovi traguardi e nuovi itinerari alla luce della pedagogia pastorale.

*Testi:* L. SORAVITO, *Rinnovare la parrocchia a partire dagli adulti. Riflessioni e schede di lavoro per operatori pastorali*, Paoline, Milano 2004; G. VILLATA, *L'agire della Chiesa. Indicazioni di Teologia Pastorale*, EDB Bologna 2009; A. FALLICO, *Pedagogia pastorale. Questa sconosciuta*, Edizioni Chiesa-Mondo, Catania 2010.

prof. ANTONINO FALLICO

### **Prassi della comunicazione**

*Obiettivo formativo.* Il corso si propone di fornire le competenze per una formazione di base di carattere teorico e pratico sulla comunicazione interpersonale, mass-mediatica e sociale per leggere ed interpretare il tempo presente e individuare le strade per una comunicazione del Vangelo secondo i linguaggi e la sensibilità dell'uomo contemporaneo.

*Contenuti.* Il rapporto fra evangelizzazione e multimedialità imprescindibile dal momento che quest'ultima si identifica ormai con la stessa cultura. Il corso vuole quindi far acquisire con alcuni elementi base dell'informatica e dell'elettronica in genere soprattutto questo cambio di mentalità attraverso la conoscenza teorica e pratica degli stessi strumenti mediatici. Esso si avvale di alcune lezioni introduttive destinate alla storia della comunicazione (dagli inizi fino ai nostri giorni). In particolare partendo dall'era Gutenberg si esamineranno le diverse invenzioni tecnologiche nella stampa, nella radio, nella televisione e nei nuovi media.

Verranno altresì esaminate alcune esperienze relative all'uso della multimedialità nella comunicazione e nella stessa evangelizzazione come analisi di siti, loro uso e progettualità. Passando poi allo studio della progettualità pastorale italiana si terrà conto non soltanto dei vari documenti del Magistero ma anche del Direttorio recentemente approvato dalla CEI.

*Testi:* P. ORTOLEVA, *Mass media. Dalla radio alla rete*, Giunti, Firenze 1995; C. CANGIÀ, *Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Tutto-scuola, Roma 2001. Appunti del professore.

prof. FELICE BONGIORNO

### *Seminari di ricerca per il Biennio*

1. *La svolta della teologia morale a partire dal Vaticano II*  
prof. CORRADO LOREFICE
2. *Amicizia e amore dal pensiero classico al medioevo cristiano*  
prof. ENRICO PISCIONE
3. *Archeologia cristiana*  
prof. VITTORIO RIZZONE
4. *Antropologia ed etica in Rosmini*  
prof. PIERO SAPIENZA

### Esegesi AT: Libri storici

*Obiettivo formativo.* Il corso si prefigge di introdurre allo studio dei libri che compongono le raccolte del Pentateuco e dei Libri storici. Alla considerazione della formazione dei testi, si associerà l'indagine sui contenuti anche attraverso l'esegesi di alcuni testi biblici in ebraico e greco.

*Contenuti.* I. 1. Questioni introduttive. 2. *Torah*-Pentateuco: a) problematiche fondamentali; b) struttura e contenuto di Gen, Es, Lv, Nm e Dt; 3. Libri storici: a) problematiche fondamentali; b) i libri della storia deuteronomistica; c) i libri della storia cronistica; d) i libri dell'epoca ellenistica; d) i cosiddetti "racconti biblici".

II. Esegesi di brani scelti.

Testi F. GARCÍA LÓPEZ, *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia*, Paideia, Brescia 2004; J.S. ASURMENDI et ALII (a cura di), *Storia, narrativa, apocalittica*, Paideia, Brescia 2003; A. MINISALE, *Alle origini dell'universo e dell'uomo (Genesi 1-11)*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002.

prof. DIONISIO CANDIDO

### Esegesi NT: Vangeli sinottici e Atti

*Obiettivo formativo.* Lo scopo di questo corso sul NT, non è di esaurire tutte le Scritture, peraltro cosa impossibile, ma di offrire un metodo per un loro ulteriore approfondimento, sia scientifico che ecclesiale-spirituale.

*Contenuti.* 1. La predicazione di Gesù. 2. La predicazione apostolica. 3. La formazione dei Vangeli sinottici. 4. Dalle tre predizioni della passione alla formazione della narrazione della passione. 5. Indole dei singoli evangelisti. 6. Indole dei Vangeli dell'infanzia. 7. Lettura redazionale

dei Vangeli di Matteo e Marco. 8. La teologia degli Atti degli Apostoli. 9. La catechesi redazionale di Matteo 8-9. 10. Analisi esegetica dei racconti della preghiera di Gesù al Getsemani. 11. Analisi esegetica di At 2.

Testo: L. MORALDI - S. LIONNET, *Introduzione alla Bibbia*, IV, Torino 1961. Dispense del professore.

prof. ATTILIO GANGEMI

### Il mistero di Dio uno e trino

*Obiettivo formativo.* L'obiettivo formativo del trattato è accompagnare gli studenti nel percorso dello studio del mistero di Dio uno e trino, fornire loro strumenti per orientarsi in modo epistemologicamente corretto nella grande mole dei contenuti, delle proposte e della bibliografia, aiutarli nel lavoro delle acquisizioni contenutistiche, metodologiche e linguistiche, assisterli nella formazione culturale e spirituale in vista dell'attività pastorale e, ove si attivino le necessarie condizioni soggettive ed oggettive, del prosiegue dell'attività di ricerca.

*Contenuti.* Il corso, dopo aver chiarito le questioni introduttive e metodologiche del trattato, ne approfondisce le fonti teologiche. In particolare, analizza i temi biblici dell'Antico Testamento e del Nuovo, mettendo in luce il dato normativo della Rivelazione, ed i temi della tradizione teologica (Padri, Magistero, esistenza cristiana, liturgia e teologia), al fine di rendere evidente la linea costante e progressiva della coscienza di fede della comunità cristiana circa il mistero del Dio vivente uno e trino.

La riflessione teologica, sulla base dei dati normativi, provenienti dalla S. Scrittura e dalla tradizione teologica, ed anche in riferimento alle tensioni tematiche e problematiche, che arrivano fino a noi, ai modelli interpretativi che si sono andati configurando, fino ai nostri giorni, ed alle forme ed alle figure, speculative e simboliche, prodotte dalla molteplice ricerca dell'uomo, approfondisce il mistero di Dio, lungo sei tappe: la conoscibilità e la dicibilità di Dio, il mistero di Dio, il monoteismo cristiano quale mistero del Dio vivente nella Trinità, la Trinità economica e la Trinità immanente, la Trinità e la croce, la Trinità principio dell'*ana-*

logia *proportionalitatis* dell'accoglienza della varie forme di alterità.

*Testi:* E. JÜNGEL, *Dio mistero del mondo*, Queriniana, Brescia 1982; A. STAGLIANÒ, *Il Mistero del Dio Vivente. Per una teologia dell'Assoluto trinitario*, EDB, Bologna 1996; G. GRESHAKE, *Il Dio unitrino. Teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 2000.

prof. FRANCESCO CONIGLIARO  
prof. ADRIANO MINARDO

### **Creazione ed Escatologia**

*Obiettivo formativo.* Il corso si propone di avviare lo studente innanzitutto allo studio delle più importanti problematiche legate alla comprensione del mondo come creazione di Dio e dell'uomo, creato ad immagine e somiglianza di Dio e centro della creazione stessa, e quindi all'approfondimento delle questioni riguardanti la fine e il fine dell'esistenza umana e della storia, alla luce del mistero pasquale di Cristo. Tutto ciò per condurre lo studente ad una lettura critica del presente, in cui si sperimenta una rinnovata "crisi della speranza", affinché sia in grado di cogliere i segni del progetto originario e finale di Dio sul mondo e sulla storia, per un'azione responsabile a favore delle "realtà temporali", comprese nella loro legittima autonomia, ma anche nel loro imprescindibile riferimento a Dio e al suo regno di giustizia e di pace.

*Contenuti.* La creazione costituisce la base di tutti i progetti salvifici di Dio; è l'inizio della storia della salvezza che culmina nel mistero pasquale di Cristo. Questo rivela il fine in vista del quale, «in principio, Dio creò il cielo e la terra» (Gn 1,1). Tale fine è "Dio tutto in tutte le cose" (1Cor 15,28), è costituito dall'apparizione dei "cieli nuovi e della terra nuova" che Dio ha preparato per la fine dei tempi. Creazione delle origini, creazione continua e creazione finale, o nuova creazione, sono "momenti" di un unico progetto di salvezza voluto e realizzato dal Dio uno e trino. Il corso intende approfondire le considerazioni riguardanti questa verità fondamentale della fede biblica e della teologia cristiana. I. Creazione: 1. Introduzione generale al corso. 2. I racconti biblici di creazione. 3. Creazione e caduta (la questione del peccato originale). 4. La teologia della creazione nel suo sviluppo storico-dogmatico. 5. Riflessione sistematica e prospettive contemporanee.

II. Escatologia: 1. Introduzione generale. 2. Escatologia biblica e delle apocalissi extracanoniche. 3. L'escatologia nel suo sviluppo storico-dogmatico. 4. Caratteri principali dell'escatologia cristiana. 5. Riflessione sistematica.

*Testi:* G. COLZANI, *Antropologia teologica. L'uomo paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1997; F. BRANCATO, *L'ombra delle realtà future. Escatologia e arte*, Cittadella Editrice, Assisi 2011; ID., *Creazione ed evoluzione. La grammatica di un dialogo possibile*, Città Aperta, Troina 2009.

prof. FRANCESCO BRANCATO

### **Il problema filosofico di Dio**

*Per obiettivo formativo e contenuti cfr. pag. 42.*

prof. ANTONINO FRANCO

### **Teologia morale I**

*Obiettivo formativo.* Il corso tende a favorire la maturazione di una conoscenza consapevole delle virtù di religione. La fondazione dinamica della morale cristiana passa, inoltre, attraverso l'approfondimento e la valorizzazione esistenziale della *lex orandi*. Gli studenti saranno chiamati anche ad acquisire una "teoria del sociale" che possa far maturare in loro un modello di società caratterizzato dalla solidarietà interumana. In quest'ultimo obiettivo, acquista un ruolo fondamentale la conoscenza della dottrina sociale della Chiesa.

*Contenuti.* La virtù di religione: 1. Presupposti e contesto della trattazione della virtù di religione: il sacro, il religioso, la secolarizzazione. 2. Riflessione teologica sulla virtù di religione, con particolare attenzione al pensiero di S. Tommaso e alla problematica odierna. 3. Il culto e la preghiera: i problemi posti dall'uomo d'oggi. 4. La domenica: origine, culto e riposo. Possibili recuperi per la comunità cristiana. 5. Il problema teologico-pastorale della religiosità popolare. Morale socio-politica: 1. Il socio-politico nell'attuale riflessione teologica. 2. Proprietà e uso dei beni. 3. Economia, globalizzazione ed etica. 4. Teologia ed etica del lavoro. 5. Guerra, violenza ed obiezione di coscienza. 6. Etica ed ecologia.

*Testi:* T. GOFFI - G. PIANA (edd.), *Corso di morale*, III-V, Queriniana, Brescia 1984 - 1986; G. PIANA, *Vangelo e società. I fondamenti dell'etica sociale cristiana*, Cittadella, Assisi 2005; TERTULLIANO, *La preghiera*, Paoline, Alba 1984; E. PUCCIARELLI, *I cristiani e il servizio militare. Testimonianza dei primi tre secoli*, Nardini, Firenze 1987.

prof. SALVATORE CONSOLI

### **Teologia spirituale**

*Obiettivo formativo.* C'è oggi un ritorno ambiguo allo "spirituale" in cui è facile leggersi una forma di regressione nel sacro infantile che dà sicurezza, una involuzione verso il "divino immediato" e un intimismo dimissionario, per l'incapacità di affrontare la storia con pazienza. Obiettivo formativo del corso, quindi, è quello di offrire, alla luce della rivelazione e della tradizione cristiana più genuina, una riflessione che aiuti a scoprire la vita spirituale come frutto di una consapevole e vitale relazione con il Dio di Gesù Cristo, Trinità santa, che prende l'iniziativa nella vita dell'uomo e lo coinvolge a diventare nella storia, "racconto" dello stesso dinamismo trinitario.

*Contenuti.* 1. La spiritualità come disciplina teologica. 2. Prospettiva biblica. 3. La Trinità fonte e meta della vita spirituale. 4. Nel mistero di Cristo, il credente è chiamato a dire un "sì" teologale. 5. L'esistenza cristiana come esistenza di fede. 6. La speranza come atto fondamentale della vita cristiana. 7. L'amore come risposta globale. 8. Significato dell'ascesi nel vissuto spirituale. 9. Il cammino spirituale illuminato e nutrito dalla Parola di Dio e dalla preghiera.

*Testi:* C.A. BERNARD, *Teologia spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; F. RUIZ, *Le vie dello Spirito. Sintesi di teologia spirituale*, EDB, Bologna 1999; D. SORRENTINO, *L'esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale*, Cittadella, Assisi 2007.

prof. GIUSEPPE ALBERTO NEGLIA

### **Liturgia I**

*Obiettivo formativo.* Il corso mira ad abilitare i partecipanti (seminaristi, religiosi e laici) a comprendere come la liturgia, attraverso le celebrazioni dell'Anno liturgico e della Liturgia delle Ore, può valorizzare il tempo come dono da vivere in pienezza e come mezzo di santificazione. L'intervento formativo intende fornire le adeguate conoscenze, le competenze e le abilità per lo studio e l'interpretazione delle fonti relative alle due strutture, in vista di una riflessione teologico-liturgica a partire da esse.

*Contenuti.* Anno liturgico. Si darà uno sguardo allo sviluppo storico e pastorale dell'AL: 1. Alcuni criteri metodologici per lo studio dell'AL e della Liturgia delle Ore. 2. La liturgia e il tempo. 3. La festa cristiana. 4. La domenica festa primordiale dei cristiani. 5. Il ciclo pasquale. 6. Il ciclo della manifestazione. 7. Il tempo ordinario. 8. Il culto di Maria e dei santi.

Liturgia delle Ore. Si intende valorizzare la preghiera della liturgia delle Ore come mezzo per la santificazione del tempo: 1. Dalla preghiera rituale giudaica alla preghiera cristiana. 2. Le testimonianze degli autori cristiani e delle fonti dei primi secoli. 3. Tappe storiche della formazione ed evoluzione della Liturgia delle Ore. 4. La riforma del Concilio Vaticano II e la *Liturgia Horarum* di Paolo VI. 5. Le Ore e gli elementi dell'Ufficio. 6. Teologia e spiritualità della liturgia delle Ore.

*Testi:* A.J. CHUPUNGO (ed.), *L'anno liturgico. Storia, teologia e celebrazione*, Marietti, Genova 1988 (Anàmnese 6); J. PINELL, *Liturgia delle Ore*, Marietti, Genova 1990 (Anàmnese 5); S. ROSSO *Il segno del tempo nella liturgia. Anno liturgico e Liturgia delle Ore*, LDC, Leumann 2002.

prof. SALVATORE MAGRÌ

### **Diritto canonico I**

*Obiettivo formativo.* Il corso comprende tre parti e tende a tre diversi obiettivi formativi. Per quanto riguarda i beni temporali della Chiesa esso tende ad una conoscenza generale ed analitica dell'ordinamento canonico sui beni temporali, con particolare riguardo alla prassi secolare

della Chiesa, mediante l'esegesi dei canoni del Libro V del Codice di diritto canonico e la costante presentazione di casi di esperienza. Per quanto riguarda le sanzioni della Chiesa il corso mira a far acquisire una buona conoscenza della parte prima del Libro VI, mediante l'esegesi dei canoni più importanti e l'esplicitazione del contenuto teologico ed antropologico coinvolto. Saranno presentati i delitti più significativi e le questioni aperte nel dibattito ecclesiale. Circa i processi il corso tende ad introdurre gli studenti alla conoscenza generica della dinamica processuale e degli istituti fondamentali del diritto processuale canonico.

*Contenuti.* I beni temporali della Chiesa: I beni temporali e la missione della Chiesa; classificazione dei beni; l'acquisto dei beni temporali. L'amministrazione e l'alienazione dei beni ecclesiastici. Pie volontà e pie fondazioni. Il sostentamento del clero in Italia.

Le sanzioni nella Chiesa: La funzione delle sanzioni nella Chiesa: fondamenti teologici e principi giuridici. La norma penale. Il delitto. Le pene e le altre punizioni. L'applicazione e la cessazione delle pene.

I processi: La giustizia nella Chiesa. L'ordinamento giudiziario. Il processo canonico e il giudizio. Le prove. La sentenza canonica. Tipi di processi. L'iter processuale. La giustizia amministrativa.

*Testi:* *Il diritto nel mistero della Chiesa*, III, PUL, Roma 1992; V. DE PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa*, EDB, Bologna 1995; A. CALABRESE, *Diritto penale canonico*, LEV, Città del Vaticano 1996.

prof. GIUSEPPE BATURI

### **Storia della Chiesa III**

*Obiettivo formativo.* I due nuclei fondamentali intorno a cui si muoverà il corso saranno le Riforme e l'Illuminismo, con i relativi prodromi e le conseguenze. A conclusione lo studente deve saper discernere le complesse problematiche che condizionano reciprocamente la relazione Chiesa-stato-società civile.

*Contenuti.* Introduzioni generali alle Riforme e all'Illuminismo. Analisi più approfondite della storia religiosa: da Avignone al conciliarismo, dall'Umanesimo alla riforma cattolica, dalla riforma protestante al Con-

cilio di Trento, dal Giansenismo alla pietà popolare, dall'Illuminismo alla tolleranza.

*Testo:* G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, I-II, Morcelliana, Brescia 1993. Dispense del professore.

prof. SALVATORE MARINO

### **Antropologia filosofica**

*Per obiettivo formativo e contenuti cfr. pag. 41.*

prof. ANTONINO CRIMALDI

### **Esegesi AT: Libri profetici**

*Obiettivo formativo.* Il corso intende presentare i contenuti della profezia israelitica e la svolta che essa procurò all'esperienza religiosa del popolo di Dio. La rivisitazione degli oracoli profetici permetterà agli studenti di capire il dinamismo che caratterizzò questo fenomeno, in particolare quell'elemento di frattura tra l'antico e il nuovo che diede ulteriore forma alla rivelazione biblica. L'attenzione sistematica ad un libro profetico aiuterà inoltre ad assimilare la relazione esistente tra le tradizioni d'Israele e il profetismo, il cui apporto, dentro la fissazione di alcuni principi fondamentali, fa cogliere la profezia nel suo valore teologico.

*Contenuti.* I. 1. Questioni introduttive sul profetismo extra e intra-biblico. 2. I profeti del sec. VIII: Amos, Osea, Primo Isaia, Michea. 3. La profezia del sec. VII: Naum, Sofonia, Abacuc. 4. La profezia pre-esilica: Geremia. 5. La profezia esilica: Ezechiele, Abdia, Secondo Isaia. 6. La profezia post-esilica: Aggeo, Zaccaria, Terzo Isaia, Gioele, Malachia, Giona.

II. Lettura cursiva del libro di Osea.

*Testi:* L. ALONSO SCHOEL - J.L. SICRE DIAZ, *I profeti*, Borla, Roma 1996<sup>3</sup>; S. AMSLER et ALII, *I profeti e i libri profetici*, Borla, Roma, 1994; M. BUBER, *La fede dei profeti*, Marietti, Casale Monferrato, 1985; H. SIMIAN-YOFRE, *Il deserto degli dei. Teologia e storia nel libro di Osea*, EDB, Bologna 1994.

prof. ROSARIO GISANA

### **Esegesi NT: S. Paolo e Lettere**

*Obiettivo formativo.* Lo scopo di questo corso sul NT, non è di esaurire tutte le Scritture, peraltro cosa impossibile, ma di offrire un metodo per un loro ulteriore approfondimento, sia scientifico che ecclesiale-spirituale.

*Contenuti.* 1. La figura di Paolo nelle Lettere e nel libro degli Atti degli Apostoli. 2. Sviluppo del pensiero paolino attraverso le varie lettere. 3. Paolo e la tradizione primitiva. 4. Esegesi di Fil 2,6-11. 5. Le tematiche delle due lettere ai Corinzi. 6. Le lettere ai Romani e Galati: il problema generale; il tema del superamento della legge della giustificazione in Cristo; esegesi di Rm 5,1-11. 7. La lettera agli Efesini: il mistero nascosto nei secoli; esegesi di Ef 1,3-14. 8. La lettera agli Ebrei: il Sacerdote secondo l'ordine di Melchisedek; esegesi di Eb 5,1-10 e Eb 10,1-18.

*Testi:* A. ROBERT - A. FEUILLET, *Introduction à la Bible*, II, Desclée, Tournai 1959; S. CIPRIANI, *Le Lettere di Paolo*, Cittadella, Assisi 1991. Dispense del professore.

prof. ATTILIO GANGEMI

### **Cristologia**

*Obiettivo formativo.* È quello di far maturare la conoscenza delle leggi strutturali che reggono le varie narrazioni cristologiche lungo le varie epoche della Tradizione cristiana.

*Contenuti.* 1. Il problema del Gesù storico. 2. Origini e sviluppi delle narrazioni neotestamentarie: la narrazione primitiva e il suo tema; le immagini degli evangelisti. 3. La formazione della grande narrazione classica (dalla *Regula fidei* a Nicea al Costantinopolitano III). 4. Narrazioni medievali e moderne (Anselmo, Tommaso, Suarez, de Berulle). 5. Linee per una narrazione contemporanea.

*Testi:* R. SCHNACKENBURG, *La persona di Gesù Cristo nei quattro vangeli*, Paideia, Brescia 1995; P. SMULDERS, *Sviluppo della cristologia nella storia dei dogmi e nel magistero*, in *Mysterium Salutis* 5, Queriniana, Brescia 1971, 493-597; G. RUGGIERI, *La verità crocifissa. Il pensiero cristiano di fronte all'alterità*, Carocci, Roma 2007.

prof. NUNZIO CAPIZZI

## Antropologia soprannaturale

*Obiettivo formativo.* L'oggetto dell'Antropologia teologica è lo studio dell'uomo nella sua relazione con Dio. In tale disciplina convergono pertanto tutti i grandi temi della storia salvifica inerenti al mistero dell'uomo. Il corso vuole esporre in modo unitario e sistematico la visione cristiana dell'uomo partendo dai dati della Rivelazione. Attraverso lo studio della testimonianza biblica, l'approfondimento del pensiero dei Padri e dei principali autori cristiani, l'attenzione ai più importanti interventi del magistero, nonché l'analisi dei dibattiti teologici e del pensiero dei maggiori teologi, lo studente verrà introdotto alla comprensione delle tematiche classiche e contemporanee legate alla questione della grazia: redenzione; salvezza; predestinazione; giustificazione; santificazione; filiazione divina; vita eterna. Il corso si propone di condurre lo studente ad acquisire una conoscenza ampia non solo riguardo allo sviluppo storico-teologico delle questioni proprie dell'Antropologia teologica, ma anche riguardo alla conoscenza dei temi che sono oggetto dell'attuale confronto ecumenico, per un'apertura intelligente e informata alle problematiche antropologiche moderne e alla riflessione contemporanea sull'uomo. La conoscenza acquisita permetterà allo studente di accostarsi con giudizio critico e con costruttivo interesse alle questioni attuali concernenti in particolare la persona umana, la sua inalienabile dignità, il suo valore e la sua condizione unica nel mondo, il suo essere in relazione con gli uomini e le donne di questa generazione, colti nella ricchezza della loro irriducibile diversità.

*Contenuti.* La prima parte del corso sarà dedicata alla presentazione della testimonianza scritturistica (la grazia nell'Antico e nel Nuovo Testamento) e dello sviluppo storico-teologico delle principali questioni. 1. Crisi pelagiana. 2. Teologia scolastica. 3. Riforma. 4. Concilio di Trento. 5. Teologia post-tridentina. 6. Dibattito contemporaneo con tutte le sue implicanze di carattere ecumenico.

La seconda parte del corso sarà interamente occupata dall'approfondimento sistematico dei principali argomenti. 1. La grazia. 2. La giustificazione. 3. La predestinazione in Cristo. 4. La questione del soprannaturale. 5. L'uomo peccatore reso giusto in Cristo. 6. L'esistenza cristiana quale cammino nella fede, nella speranza e nella carità (le virtù teologali e le virtù cardinali).

*Testi:* L. COLZANI, *Antropologia teologica. L'uomo paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1997 (le parti da studiare saranno indicate all'inizio del corso).  
D. VITALI, *Fede speranza carità*, Queriniana, Brescia 2002.

prof. FRANCESCO BRANCATO

## Teologia morale II

### *Prima parte*

*Obiettivo formativo.* Il corso ha lo scopo di presentare la teologia morale con l'approfondimento teologale, diretto a mettere in luce la novità cristiana della morale. La seconda parte del corso si propone di avviare gli studenti alla comprensione delle questioni fondamentali inerenti l'etica della vita fisica, con accenni anche alla bioetica ambientale. Attraverso l'applicazione di un opportuno metodo, verranno analizzate le singole problematiche con lo scopo di pervenire ad una valutazione etica, che sia frutto non solo della riflessione del Magistero ma anche di un confronto con i principali orientamenti etico-antropologici attualmente in auge.

*Contenuti.* 1. La vita cristiana. 2. La sequela di Cristo. 3. La santità cristiana. 4. Le virtù teologali. 5. Le beatitudini. 6. L'obbedienza. 7. La nascita della Bioetica. 8. La metabioetica: statuto epistemologico e metodo in Bioetica; specifico della Bioetica cattolica; orientamenti etico-antropologici. 9. Bioetica di inizio vita: statuto dell'embrione umano; interventi sulla vita prenatale; la procreazione medicalmente assistita; l'aborto; la diagnosi prenatale. 10. Le biotecnologie: le applicazioni biotecnologiche in ambito umano, animale e vegetale; le cellule staminali; la terapia genica; la clonazione. 11. La sterilizzazione. 12. Le dipendenze. 13. I trapianti. 14. Bioetica di fine vita: la concezione della morte oggi; il malato terminale; la proporzionalità delle cure; l'eutanasia.

*Testi:* F. COMPAGNONI - L. LORENZETTI (edd.), *Virtù dell'uomo e responsabilità storica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; M. COZZOLI, *Per una teologia morale delle virtù e della vita buona*, Lateran University Press, Roma 2002; *Manuale per teologi*, LAS, Roma 2005; A. SAPUPPO, *Le cellule staminali e la terapia genica*, Giunti, Firenze 2007.

prof. ANTONINO SAPUPPO

## Diritto canonico II

*Obiettivo formativo.* Il corso mira ad introdurre gli studenti all'approfondimento della dottrina canonica sul mistero della Chiesa nella sua dimensione giuridica ed ecclesiologica, focalizzando la riflessione, attraverso l'analisi e il commento dei canoni del II libro del Codice, sul popolo di Dio e sulla Chiesa universale e particolare.

*Contenuti.* Il popolo di Dio: 1. I fedeli: obblighi e diritti di tutti i fedeli; le associazioni dei fedeli. 2. Stati e funzioni del popolo di Dio: i ministri sacri o chierici (formazione, incardinazione; obblighi e diritti, perdita dello stato clericale); le prelature personali; il fedele laico; gli istituti di vita consacrata e società di vita apostolica. 3. Chiesa particolare e Chiesa universale: Chiese particolari e comunione delle Chiese; collegialità e primato; i vescovi; la struttura interna delle Chiese particolari; strutture di comunione delle Chiese particolari; strutture centrali della Chiesa universale. Chiesa e Stato oggi in Italia: premesse teologiche e storiche; annotazioni sull'accordo di revisione del concordato lateranense.

*Testi:* *Il codice di diritto canonico*, in *Enchiridion Vaticanum*, VIII, EDB, Bologna 1984; *Il diritto nel mistero della Chiesa*, II-III, PUL, Roma 1990-1992; *Il nuovo concordato. Studi*, LDC, Torino 1986.

prof. GUGLIELMO GIOMBANCO

## Patristica

*Obiettivo formativo.* Con il presente corso si intende avviare gli studenti non soltanto ad una semplice conoscenza dei Padri, cosa che si ritiene già compiuta o per lo meno iniziata, con i corsi di Storia della Chiesa antica e di Patrologia degli anni precedenti, ma ad un approccio con i testi patristici e con il *testo*, trama e tessuto di contenuti e di significati di un dato autore, in un determinato contesto storico, ecclesiale e teologico. Attraverso la lettura ed il confronto con i testi patristici si cerca così di recuperare quel rapporto che nella Chiesa antica ha reso i primi autori cristiani "Padri" della fede nelle loro comunità, inserite nel tempo e nello spazio, nella cultura e nella società del mondo antico e tardo an-

tico. Proprio questo rapporto è quello che porta i Padri ad essere maestri oltre che pastori nelle comunità ecclesiali dei primi secoli, rapporto che porta i Padri verso la teologia. I limiti del presente corso inducono ad occuparci dei testi patristici della Chiesa occidentale ed orientale di lingua greca e latina. La lettura dei testi patristici ha lo scopo di evidenziare il "fare teologia" dei Padri. Ovviamente, lo studio della teologia patristica sarebbe inutile senza il confronto con i vari insegnamenti e le varie discipline del triennio teologico e senza soprattutto il lavoro personale dello studente.

*Contenuti.* Una sintetica introduzione cerca di spiegare la distinzione esistente, oggi sempre più importante, fra *Patrologia*, *Patristica* e *Letteratura cristiana antica*; l'ambito storico e cronologico dei Padri; il rapporto con la tradizione ed il magistero; gli orientamenti e le correnti presenti negli studi patristici attuali. Ci si avvale di un'importante documento magisteriale (Congregazione per l'Educazione Cattolica, *Istruzione sullo studio dei Padri della Chiesa nella formazione sacerdotale*, Tipografia Poliglotta Vaticana, Roma 1989). Il corso si articola quindi per "aree tematiche" che prediligono i principali temi teologici patristici: Cristo, la Trinità, lo Spirito Santo, la Chiesa. Lo scopo del corso è quello di coinvolgere gli studenti in un processo di rivisitazione e di riappropriazione delle radici cristiane.

*Testi:* J. LIEBAERT-M. SPANNEUT-A. ZANI, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998; M. SIMONETTI-E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, Piemme, Casale Monferrato 1999; C. MORESCHINI, *Letteratura cristiana delle origini greca e latina*, Città Nuova, Roma 2007.

prof. FRANCESCO ALEO

## Storia della Chiesa IV

*Obiettivo formativo.* I protagonisti e gli eventi che hanno segnato l'arco cronologico della storia della Chiesa tra la Rivoluzione francese e il Vaticano II continuano ad esercitare un'influenza spesso determinante anche nel periodo successivo. Il corso mira a far cogliere tale intima correlazione, a formare una mentalità aperta al divenire della storia e a far

lievitare il formarsi di una lettura attenta e responsabile del presente.  
*Contenuti.* 1. Chiesa e rivoluzione in Francia. 2. Cattolicesimo, intransigenza e liberalismo. 3. Questione romana e impegno socio-politico dei cattolici italiani. 4. Chiesa e Stato: il separatismo. 5. Chiesa e società: il Sillabo. 6. Il Concilio Vaticano I. 7. Ripresa dell'evangelizzazione "ad gentes" e avvio delle chiese locali. 8. Movimento operaio e magistero pontificio. 9. Aspetti di vita cristiana. 10. Chiesa e cultura moderna. 11. La sfida della guerra e dei totalitarismi. 12. Il Concilio Vaticano II.  
Corso monografico: la Chiesa siciliana dall'Unità al Vaticano II.

*Testi:* G. MARTINA, *La Chiesa nell'età dell'assolutismo, del liberalismo, del totalitarismo*, III-IV, Morcelliana, Brescia 1995; *Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, VIII/1-IX/2, Jaca Book, Milano 1977-1980; *Nuova storia della Chiesa*, dir. da L.J. Rogier - R. Aubert - M.D. Knowles, V/1-2, Marietti, Torino 1977-1979. Per il corso monografico: G. ZITO (cur.), *Storia delle Chiese di Sicilia*, LEV, Città del Vaticano 2009.

prof. GAETANO ZITO

### **Teologia pastorale**

*Obiettivo formativo.* L'obiettivo formativo del corso è quello di presentare la teologia pastorale come riflessione scientifica sull'autorealizzazione della Chiesa nella storia. Partendo dalla natura della Chiesa e dalle fondamentali dimensioni del mistero cristiano, attraverso l'analisi teologica della situazione presente, si aiuta lo studente a conoscere come questa autorealizzazione avviene (aspetto critico) o deve avvenire (aspetto normativo) in modo che l'unione di Dio con l'Uomo e dell'Uomo con Dio per mezzo di Cristo possa realizzarsi.

*Contenuti.* Il corso ripercorre, inizialmente, la storia della teologia pastorale dalle origini fino ad oggi. Successivamente si sofferma sui punti fermi dell'epistemologia della disciplina e sull'attuale dibattito epistemologico. Infine analizza le dimensioni fondamentali dell'agire pastorale e alcuni modelli attuali di prassi cristiana ed ecclesiale.

*Testi:* M. MIDALI, *Teologia pratica. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, I, LAS, Roma 20054; C. TORCIVIA, *La Parola edifica la comunità. Un percorso di Teologia pastorale*, Il Pozzo di Giacobbe,

Trapani 2008; S. PINTOR, *L'uomo via della Chiesa. Manuale di Teologia pastorale*, EDB, Bologna 1992.

prof. ANTONIO PENNISI

### **Sociologia**

*Per obiettivo formativo e contenuti cfr. pag. 48.*

prof. CARLO PENNISI

### **Psicologia**

*Per obiettivo formativo e contenuti cfr. pag. 47.*

prof. SEBASTIANO DELL'AGLI

---

### 3° anno - Lo Spirito santificatore della Chiesa

#### Esegesi AT: Libri sapienziali

*Obiettivo formativo.* L'obiettivo formativo del corso è in primo luogo di illustrare gli elementi qualificanti la corrente sapienziale antico-testamentaria. In secondo luogo, attraverso lo studio dei singoli libri, con l'analisi di alcuni testi chiave e la sintesi dei temi di teologia biblica emergenti, lo studente è chiamato a focalizzare le questioni esistenziali più rilevanti sollevate soprattutto dai testi biblici del post-esilio.

*Contenuti.* I. 1. Questioni introduttive: a) la sapienza fuori d'Israele; b) la sapienza d'Israele. 2. Profilo dei singoli libri: Giobbe, Salmi, Proverbi, Qohelet, Cantico dei Cantici, Sapienza e Siracide. 3. Temi di teologia biblica.

II. Esegesi di brani scelti.

*Testi:* V. MORLA ASENSIO, *I libri sapienziali e altri scritti*, Paideia, Brescia 1997; L.A. SCHÖKEL - L. CARNITI, *I Salmi I-II*, Borla, Roma 1992-1993; A. MINISSALE, *Siracide. Le radici della tradizione*, Queriniana, Brescia 1988.

prof. DIONISIO CANDIDO

#### Esegesi NT: S. Giovanni

*Obiettivo formativo.* Lo scopo di questo corso sul NT, non è di esaurire tutte le Scritture, peraltro cosa impossibile, ma di offrire un metodo per un loro ulteriore approfondimento, sia scientifico che ecclesiale-spirituale.

*Contenuti.* Il vangelo di Giovanni: 1. Struttura e indole letteraria. 2. Analisi tematica. 3. Confronto con i vangeli sinottici. 4. Peculiarità giovanee. 5. Esegesi di Gv 12,20-33.

L'Apocalisse di Giovanni: 1. Struttura e indole letteraria. 2. Analisi tematica. 3. Le tradizioni veterotestamentarie ed apocalittiche. 4. Esegesi di Ap 12-13.

Epistolario giovanneo: 1. Struttura e indole letteraria. 2. Analisi tematica. 3. Confronto con il vangelo di Giovanni. 4. Peculiarità della Prima Lettera.

*Testi:* C.K. BARRETT, *The Gospel according to St. John*, SPCK, London 1985; R. FABRIS, *Giovanni*, Borla, Roma 1992; R. SCHNACKENBURG, *Il vangelo secondo Giovanni*, I-III, trad. it., Paideia, Brescia 1973-1981.

prof. ATTILIO GANGEMI

#### Ecclesiologia e Mariologia

##### *Ecclesiologia*

*Obiettivo formativo.* Gli studenti saranno accompagnati nell'approfondimento del mistero della Chiesa, mediante i dati biblici, della tradizione e della discussione sistematica contemporanea (prospettiva ecclesio-logico-dogmatica), oltre che in una riflessione inerente il vissuto comunitario della fede e la sua testimonianza nel mondo (prospettiva ecclesio-logico-fondamentale).

*Contenuti.* 1. Temi introduttivi. 2. L'evoluzione storica delle idee ecclesio-logiche e il trattato *De Ecclesia*. Parte storica. 3. Gesù Cristo fondatore (cfr LG 5) e permanente fondamento vivo della Chiesa. Parte biblica. 4. La Chiesa, popolo di Dio, nel suo raduno e nel suo rapporto con gli uomini. Parte sistematica.

*Testi:* J. GNILKA., *I primi cristiani. Origini e inizio della Chiesa*, Paideia, Brescia 2000; W. KERN, - H.J.POTTMEYER - M. SECKLER (edd.), *Corso di teologia fondamentale. III. Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 1990; S. PIÉ-NINOT, *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia 2008. Ulteriori indicazioni saranno date all'inizio del corso.

##### *Mariologia*

*Obiettivo formativo.* Il corso si propone di consentire allo studente una conoscenza di Maria, accanto a Cristo e nella comunità dei credenti, mediante uno studio biblico e dogmatico, con peculiare attenzione all'attuale discussione teologica.

*Contenuti.* 1. Questioni introduttive. 2. Testimonianza biblica. 3. Sviluppo storico-dogmatico. 4. Linee di approfondimento sistematico.

*Testi:* G. COLZANI, *Maria. Mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000<sup>2</sup>; S. DE FIORES, *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; A. VALENTINI, *Maria secondo le Scritture. Figlia di Sion e Madre del Signore*, EDB, Bologna 2007. Ulteriori indicazioni saranno date all'inizio del corso.

prof. NUNZIO CAPIZZI

## Sacramenti

### Prima parte

*Obiettivo formativo.* Il corso si prefigge di introdurre gli studenti allo studio dei sacramenti nel loro sviluppo storico e celebrativo, e nella loro comprensione teologica e pastorale. Inoltre, saranno guidati ad accostare i singoli sacramenti dell'iniziazione dal punto di vista biblico, storico e dogmatico.

*Contenuti.* 1. Le problematiche odierne circa il sacramento. 2. Lettura fondativa del concetto di sacramento: la centralità del Cristo, letta in chiave sacramentale; la componente ecclesiologica; l'elemento simbolico. 3. La lettura storica: l'istituzione dei sacramenti e il problema del numero settenario. 4. Le questioni riguardanti i sacramenti: il ministro; il ricevente; i segni sacramentali; gli effetti. 5. I sacramenti dell'iniziazione cristiana: battesimo e cresima. Concetto di iniziazione cristiana. Itinerario storico-teologico dei due sacramenti, loro struttura teologica e sacramentale nelle dimensioni cristologiche ed ecclesiali. 6. L'Eucaristia nell'Antico e nel Nuovo Testamento e nella Chiesa primitiva. Linee di teologia speculativa: il Concilio di Trento, la dottrina della presenza reale e della transustanziazione, il carattere sacrificale.

*Testi:* C. ROCCHETTA, *Scaramentaria fondamentale. Dal "mysterion" al "sacramentum"*, EDB, Bologna 1989; F. COURTH, *I Sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999; F. J. NOCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000. Ulteriori indicazioni saranno date all'inizio del corso.

prof. PETRO DAMIANO SCARDILLI

### Seconda parte

*Obiettivo formativo.* L'obiettivo formativo del corso è offrire una visione biblico-storico-dottrinale e magisterale sui Sacramenti della penitenza, unzione degli infermi, ordine, matrimonio e individuare percorsi di riflessione e di confronto con le problematiche pastorali attuali.

*Contenuti.* 1. La penitenza. 2. L'unzione degli infermi. 3. L'ordine. 4. Il matrimonio.

*Testi:* F. COURTH, *I Sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999; H. VORGRIMLER, *Teologia dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 1992; M. ALIOTTA, *Il matrimonio*, Queriniana, Brescia 2002; S. DIANICH, *Teologia del Ministero ordinato. Una interpretazione ecclesiologica*, Paoline, Roma 1983.

prof. SEBASTIANO RACITI

## Teologia morale III

*Obiettivo formativo.* L'obiettivo formativo del corso si prefigge di aiutare gli studenti a comprendere quale sia l'impatto della fede sull'agire della persona e la questione del rapporto tra i sacramenti quale fondamento e la Chiesa quale maestra dell'agire del cristiano. Dal punto di vista teologico morale l'esperienza sacramentale e la Chiesa quale maestra dell'agire etico rivelano le radici più profonde della realtà personale dell'uomo e diventano il fattore unificante della persona in quanto soggetto del suo agire morale. Quindi sacramento ed etica sono i due punti di riferimento nell'approfondire la verità dell'uomo stesso.

In questa luce la vita morale dell'uomo ha a che fare con la costituzione della persona in Cristo. La teologia morale scopre come suo compito proprio il mostrare come l'incontro con Cristo (Sacramento) influisca sull'agire della persona (Chiesa maestra dell'agire cristiano) coinvolto nel suo mistero.

*Contenuti.* Introduzione. Parte Prima: I. La vita morale e i sacramenti oggi. II. La comprensione dei sacramenti nel corso dei secoli. III. I sacramenti come eventi dinamici ed interpersonali. IV. Fede e sacramenti: i «sacramenti della fede»; l'azione pastorale della Chiesa «madre» della

vita cristiana; le offerte per la celebrazione dei sacramenti.

Parte seconda: 1. Il battesimo: le dimensioni morali; le problematiche odierne per la celebrazione del battesimo dei bambini. 2. La confermazione: le dimensioni morali; amministrazione pastoralmente retta. 3. La riconciliazione: alla ricerca della riconciliazione; il mistero dell'iniquità; il dono e la risposta; il vangelo del perdono e della riconciliazione; la disciplina penitenziale ecclesiale; essere penitente; il ministro della penitenza sacramentale; dalla liturgia della riconciliazione alla riconciliazione nella vita. 4. Chiesa, malattia e unzione dei malati: il mistero della malattia e della sofferenza nella «*historia salutis*»; il sacramento dell'unzione nella prassi e nella riflessione ecclesiale; orientamenti per la pastorale; alcune questioni etiche relative ai malati gravi ed ai morenti. 5. Amore, sessualità e sacramento del matrimonio: l'etica sessuale e familiare; l'etica sessuale nell'AT, nel NT, nei Padri e nel Magistero; l'antropologia integrale della sessualità umana: lo sviluppo psico-sessuale e la relazionalità; il matrimonio nella sua profonda spiritualità e la sua indissolubilità; la pianificazione responsabile della famiglia; le responsabilità genitoriali; l'espressione responsabile ed autentica della sessualità: l'intimità fisica e metafisica; i rapporti sessuali pre-matrimoniali ed extra coniugali; l'omosessualità; l'autoerotismo; le anomalie sessuali: l'abuso sessuale, la pedofilia.

*Testi:* T. GOFFI - G. IANA (edd.), *Corso di morale V. Liturgia. Etica della religiosità*, Queriniana, Brescia 1995; R. FRATTALLONE, *Il dono del perdono. Prospettiva pastorale celebrativa*, ITST-LDC, Messina-Leumann 2010; G. RUSSO, *Evangelium amoris. Corso di morale familiare e sessuale*, ITST-LDC, Messina-Leumann 2007.

prof. VITTORIO ROCCA

## Liturgia II

*Obiettivo formativo.* L'obiettivo formativo è far sì che, ripercorrendo la storia della celebrazione e studiando i libri liturgici, si colga come i sacramenti e i sacramentali "sono ordinati alla santificazione degli uomini, alla edificazione del corpo di Cristo, e a rendere culto a Dio" (SC 59).

*Contenuti.* 1. I sacramenti dell'iniziazione cristiana. 2. I sacramenti di guarigione: la penitenza e l'unzione degli infermi. 3. I sacramenti del

servizio della comunione: L'ordine e il matrimonio. 4. I sacramentali e le benedizioni.

*Testi:* A.G. MARTIMORT (ed.), *La Chiesa in preghiera. Introduzione alla liturgia. II. I sacramenti*, Queriniana, Brescia 1987; *Anàmnesis 3/1. La liturgia, i sacramenti. Teologia e storia della celebrazione*, Marietti, Genova 1986; *Anàmnesis 7. I sacramentali e le benedizioni*, Marietti, Genova 1989; D. BOROBI (ed.), *La celebrazione nella Chiesa. 2. I sacramenti*, LDC, Leumann 1994.

prof. GIUSEPPE FEDERICO

## Diritto canonico III

*Obiettivo formativo.* Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti alla conoscenza del diritto sacramentale, tenendo conto della dottrina del Concilio Vaticano II soggiacente ai canoni del IV libro del Codice. Particolare rilevanza acquista l'analisi e il commento dei canoni riguardanti i singoli sacramenti con approfondimento del sacramento del matrimonio.

*Contenuti.* 1. Introduzione: la funzione di santificare nella Chiesa. Aspetti teologici e giuridici. 2. Il culto e i sacramenti: azione di Cristo e della Chiesa. 3. I sacramenti dell'iniziazione cristiana, la penitenza, l'ordine, l'unzione degli infermi: celebrazioni, ministro, soggetti, padrini, irregolarità e impedimenti, offerte, prova e annotazioni. 4. Il matrimonio nella realtà umana e nell'economia della salvezza: cura pastorale e preparazione, impedimenti, consenso, forma, matrimoni misti, matrimonio segreto, effetti, separazione dei coniugi, convalidazione, il matrimonio canonico in Italia. 5. Gli altri atti del culto divino: i sacramentali, la liturgia delle Ore, le esequie ecclesiastiche, il culto dei santi, delle sacre immagini e delle reliquie, il voto e il giuramento. 6. I luoghi e i tempi sacri.

*Testi:* *Il diritto nel mistero della Chiesa*, III, PUL, Roma 1992<sup>2</sup>; *Il Codice del Vaticano II. I sacramenti della Chiesa*, EDB, Bologna 1989; J. HENDRIKS, *Diritto matrimoniale. Commento ai canoni 1055-1065 del Codice di diritto canonico*, Ancora, Milano 1999.

prof. GUGLIELMO GIOMBANCO

### *Seminari di ricerca*

1. *Tra idolo e immagine. Rilettura teologica dell'identità personale*  
prof. MAURIZIO ALIOTTA
2. *La lezione agostiniana sull'educazione*  
prof. GIUSEPPE DI CORRADO
3. *La lettura della sacra Scrittura deve essere accompagnata dalla preghiera: ricezione e attuali ricadute di DV 25*  
prof. SALVATORE GARRO
4. *Fondamento epistemologico del Diritto canonico: presupposti e principi fondamentali*  
prof. GIUSEPPE GURCIULLO
5. *La natura della Chiesa nel dialogo ecumenico*  
prof. JEAN AIMÉ KUDIELUMUKA
6. *La liturgia: sorgente originaria dell'impegno del cristiano nel mondo*  
prof. SALVATORE MAGRÌ
7. *La nascita del soggetto moderno sullo sfondo della nuova ragione scientifica*  
prof. ADRIANO MINARDO
8. *In nome della madre: la figura di Maria nei testi di Erri de Luca e Alda Merini*  
prof. ARIANNA ROTONDO
9. *La criticità dell'antropologia teologica (4° o 5° anno)*  
prof. GIUSEPPE RUGGIERI

LEGENDA CODICI		
AREA	SOTTO AREA	NUMERO
B = Bibbia	E = Ermeneutica A = AT N = NT	da 01
DD = Diritto		da 01
F = Filosofia	S = Storia T = Trattato	da 01
LL = Lingue		da 01
LT = Liturgia		da 01
M = Metodologia		da 01
PP = Padri		da 01
S = Storia	C = Chiesa R = Religioni T = Teologia	da 01
T = Teologia	D = Dogmatica F = Fondamentale M = Morale P = Pastorale S = Spirituale	da 01
U = Umanistica	D = Pedagogia e didattica P = Psicologia S = Sociologia	da 01
XX = Corsi opzionali		da 01
ZZ = Seminari		da 01

## II Ciclo di specializzazione

### LICENZA IN SACRA TEOLOGIA

#### INDIRIZZO IN TEOLOGIA MORALE

CODICI	ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE	ECTS 24
TM05	Teologia morale e Teologia spirituale: aspetti epistemologici	
TS03	La preghiera cristiana: aspetti morali e spirituali	
TS04	La vocazione universale alla santità	
TS05	La direzione spirituale oggi	
TM06	Dimensione eucaristica della vita cristiana	
TM07	La vita nuova in Cristo	
TM08	La Chiesa e il mistero di Cristo nei poveri	
UP02	Psicologia vita morale e vita spirituale	

CODICI	ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ECTS 36
	<i>A. Introduttive</i>	
MM02	Teologia morale: introduzione e metodologia speciale	
	<i>B. Bibliche</i>	
BA04	La vita morale nell'Antico Testamento	
BN04	La vita morale nel Nuovo Testamento	
	<i>C. Patristiche</i>	
PP03	La vita morale secondo i Padri greci	
PP05	La vita morale secondo i Padri latini	
	<i>D. Storiche</i>	
ST01	Teologia morale nel Medioevo	
ST03	Storia della Teologia morale: l'età moderna	
ST05	Storia della Teologia morale: l'età contemporanea	
	<i>E. Sistematiche</i>	
TM09	Persona e coscienza	
TM10	Antropologia e morale	
TM11	Cristologia e morale	
TM12	Peccato e conversione	

CODICI	ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ECTS 24
	<i>8 corsi tra i seguenti</i>	

TN13	Iniziazione cristiana e agire morale	
TM14	Bioetica I: generale e inizio della vita	
TM15	Bioetica II: cura e fine della vita	
TM16	Luoghi teologici dell'etica sociale	
DD05	Giurisprudenza matrimoniale e attuale ordinamento canonico	
TM17	La famiglia comunità d'amore	
ST07	Il sacramento del matrimonio nella storia della Teologia morale	
TM18	Antropologia sessuale ed etica	
TM19	Giustizia, pace e salvaguardia del creato	
SR02	Il dialogo interreligioso	
ST08	Il Magistero sociale della Chiesa	
TM20	Laboratorio per il sacramento della riconciliazione	

ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE SCELTE DALLO STUDENTE	ECTS 8
<i>Corsi, tirocini, partecipazione a convegni, recensioni</i>	

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE		
zz00	Seminari di ricerca (2)	ECTS 10
LL03	Lingua straniera	ECTS 3

PROVA FINALE	ECTS 15
<i>lectio coram e tesi</i>	

**TOTALE ECTS 120**

INDIRIZZO IN TEOLOGIA SPIRITUALE		
CODICI	ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE	ECTS 24
TM05	Teologia morale e Teologia spirituale: aspetti epistemologici	
TS03	La preghiera cristiana: aspetti morali e spirituali	
TS04	La vocazione universale alla santità	
TS05	La direzione spirituale oggi	
TM06	Dimensione eucaristica della vita cristiana	
TM07	La vita nuova in Cristo	
TM08	La Chiesa e il mistero di Cristo nei poveri	
UP02	Psicologia vita morale e vita spirituale	
CODICI	ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ECTS 36
	<i>A. Introduttive</i>	
MM03	Teologia spirituale: introduzione e metodologia speciale	
	<i>B. Bibliche</i>	
BA05	Spiritualità dell'Antico Testamento	
BN05	Spiritualità del Nuovo Testamento	
	<i>C. Patristiche</i>	
PP04	La spiritualità secondo i Padri greci	
PP06	La spiritualità secondo i Padri latini	
	<i>D. Storiche</i>	
ST02	Storia della spiritualità: il Medioevo	
ST04	Storia della spiritualità: l'età moderna	
ST06	Storia della spiritualità: l'età contemporanea	
	<i>E. Sistematiche</i>	
TS06	I fondamenti della vita spirituale	
TS07	Spiritualità liturgica	
TS08	La mistica cristiana	
TS09	Spiritualità degli stati di vita	

CODICI	ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ECTS 24
<i>8 corsi tra i seguenti</i>		
ST10	La spiritualità dell'oriente cristiano	
TS11	Maria nella vita spirituale	
TS12	Spiritualità e arte	
TS13	Antropologia e spiritualità	
SC09	Figure spirituali nella Sicilia del XIX e XX secolo	
TS14	Agiografia cristiana	
TS15	La profezia della vita consacrata	
BN06	Temi di spiritualità giovannea	
TS16	Movimenti, associazioni e nuove comunità	
SC10	Spiritualità e impegno socio-politico nel Meridione	
TS17	Il combattimento spirituale	
TS18	Laboratorio di accompagnamento spirituale	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE SCELTE DALLO STUDENTE ECTS 8		
<i>Corsi, tirocini, partecipazione a convegni, recensioni</i>		
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE		
ZZ00	Seminari di ricerca (2)	ECTS 10
LL03	Lingua straniera	ECTS 3
PROVA FINALE <i>lectio coram e tesi</i>		ECTS 15
<b>TOTALE</b>		<b>ECTS 120</b>

**LICENZA IN SACRA TEOLOGIA  
PROSPETTO SINOTTICO DEI DUE INDIRIZZI**

**CORSI COMUNI AI DUE INDIRIZZI**

ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE ECTS 24

CODICI

TM05	Teologia morale e Teologia spirituale: aspetti epistemologici
TS03	La preghiera cristiana: aspetti morali e spirituali
TS04	La vocazione universale alla santità
TS05	La direzione spirituale oggi
TM06	Dimensione eucaristica della vita cristiana
TM07	La vita nuova in Cristo
TM08	La Chiesa e il mistero di Cristo nei poveri
UP02	Psicologia vita morale e vita spirituale

CODICI	INDIRIZZO IN TEOLOGIA MORALE ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI ECTS 36	CODICI	INDIRIZZO IN TEOLOGIA SPIRITUALE ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI ECTS 36
	<i>A. Introduttive</i>		<i>A. Introduttive</i>
MM02	Teologia morale: introduzione e metodologia speciale	MM03	Teologia spirituale: introduzione e metodologia speciale
	<i>B. Bibliche</i>		<i>B. Bibliche</i>
BA04	La vita morale nell'Antico Testamento	BA05	Spiritualità dell'Antico Testamento
BN04	La vita morale nel Nuovo Testamento	BN05	Spiritualità del Nuovo Testamento
	<i>C. Patristiche</i>		<i>C. Patristiche</i>
PP03	La vita morale secondo i Padri greci	PP04	La spiritualità secondo i Padri greci
PP05	La vita morale secondo i Padri latini	PP06	La spiritualità secondo i Padri latini
	<i>D. Storiche</i>		<i>D. Storiche</i>
ST01	Teologia morale nel Medioevo	ST02	Storia della spiritualità: il Medioevo
ST03	Storia della Teologia morale: l'età moderna	ST04	Storia della spiritualità: l'età moderna
ST05	Storia della Teologia morale: l'età contemporanea	ST06	Storia della spiritualità: l'età contemporanea
	<i>E. Sistematiche</i>		<i>E. Sistematiche</i>
TM09	Persona e coscienza	TS06	I fondamenti della vita spirituale
TM10	Antropologia e morale	TS07	Spiritualità liturgica
TM11	Cristologia e morale	TS08	La mistica cristiana
TM12	Peccato e conversione	TS09	Spiritualità degli stati di vita

CODICI	ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI (8 corsi tra i seguenti) ECTS 24	CODICI	ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI (8 corsi tra i seguenti) ECTS 24
TM13	Iniziazione cristiana e agire morale	ST10	La spiritualità dell'oriente cristiano
TM14	Bioetica I: generale e inizio della vita	TS11	Maria nella vita spirituale
TM15	Bioetica II: cura e fine della vita	TS12	Spiritualità e arte
TM16	Luoghi teologici dell'etica sociale	TS13	Antropologia e spiritualità
DB05	Giurisprudenza matrimoniale e attuale ordinamento canonico	SC09	Figure spirituali nella Sicilia del XIX e XX secolo
TM17	La famiglia comunità d'amore	TS14	Agiografia cristiana
ST07	Il sacramento del matrimonio nella storia della Teologia morale	TS15	La profezia della vita consacrata
TM18	Antropologia sessuale ed etica	BN06	Temi di spiritualità giovannea
TM19	Giustizia, pace e salvaguardia del creato	TS16	Movimenti, associazioni e nuove comunità
SR02	Il dialogo interreligioso	SC10	Spiritualità e impegno socio-politico nel Meridione
ST08	Il Magistero sociale della Chiesa	TS17	Il combattimento spirituale
TM20	Laboratorio per il sacramento della riconciliazione	TS18	Laboratorio di accompagnamento spirituale
	ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE SCELTE DALLO STUDENTE ECTS 8		ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE SCELTE DALLO STUDENTE ECTS 8
	<i>Corsi, tirocini, partecipazione a convegni, recensioni</i>		<i>Corsi, tirocini, partecipazione a convegni, recensioni</i>
	ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE		ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE
zz00	Seminari di ricerca (2) ECTS 10	zz00	Seminari di ricerca (2) ECTS 10
LL03	Lingua straniera ECTS 3	LL04	Lingua straniera ECTS 3
	PROVA FINALE ECTS 15 ( <i>lectio coram e tesi</i> )		PROVA FINALE ECTS 15 ( <i>lectio coram e tesi</i> )
	<b>TOTALE ECTS 120</b>		<b>TOTALE ECTS 120</b>

## II Ciclo di specializzazione

### BIENNIO PER LA LICENZA IN TEOLOGIA

*Indirizzo in Teologia morale*

*Indirizzo in Teologia spirituale*

#### **RATIO STUDIORUM II CICLO**

##### A. Finalità e criteri generali

1. Il II° Ciclo «mira a dare una prospettiva ermeneutica per la riflessione teologica mediante lo studio più approfondito della teologia morale e della teologia spirituale e con l'esercizio del metodo di ricerca scientifica. Per ciascuno dei due indirizzi l'offerta formativa prevede 120 ECTS (*European Credit Transfer System*) in due anni (quattro semestri). Si conclude col grado accademico di Licenza in teologia, con indirizzo in Teologia morale o in Teologia spirituale (equivalente a laurea di II livello o specialistica)» (art. 41 c dello *Statuto*).
2. I due indirizzi, morale e spirituale, sono articolati nel quadro di una struttura unitaria che prevede alcune *attività formative di base* in comune, vista la affinità epistemologica dei due indirizzi, e delle attività formative *caratterizzanti e integrative* che si differenziano nei due indirizzi. In particolare sono previste per ciascuno dei due indirizzi:
  - 8 *attività formative di base*, che permettono agli studenti di maturare 24 ECTS;
  - 12 *attività formative caratterizzanti* l'indirizzo scelta, per un totale di 36 ECTS;
  - 8 *attività formative integrative o affini*, a scelta tra le 12 che vengono proposte e attivate alternativamente dallo Studio, per un totale di 24 ECTS;
  - alcune *attività formative libere*, per un totale di 8 ECTS; queste attività formative vengono scelte tra quelle proposte dallo Studio (corsi, convegni, recensioni) e quelle proposte dallo studente (convegni, corsi in altre facoltà, tirocini). Queste ultime devono

- essere concordate preventivamente con il Preside o un suo delegato.
3. A queste attività formative vanno aggiunti due *seminari di ricerca*, che si concludono con due elaborati scritti (5 ECTS), e un corso di *lingua straniera* (3 ECTS).
  4. La *prova finale* prevede:
    - una *lectio coram*, in cui si dimostri, dinanzi ad una commissione di tre docenti, di aver conseguito una formazione scientifica adeguata (3 ECTS);
    - la elaborazione di una *tesi scritta* e la relativa difesa pubblica (12 ECTS).
  5. I 120 ECTS richiesti, dunque, in ciascuno dei due indirizzi vengono così distribuiti:

- attività formative di <i>base</i>	24 ECTS
- attività formative <i>caratterizzanti</i>	36 ECTS
- attività formative <i>integrative o affini</i>	24 ECTS
- attività formative <i>libere</i> scelte dello studente	8 ECTS
- due <i>seminari</i>	10 ECTS
- un corso di <i>lingua straniera</i>	3 ECTS
- <i>prova finale</i>	15 ECTS
TOTALE	120 ECTS
  6. Ciascuna delle *attività formative* del biennio di Licenza, in ambedue gli indirizzi, ha la durata di *un semestre* e prevede *due ore settimanali* di lezione frontale, con l'attribuzione di 3 ECTS.
  7. Al primo anno si terrà sempre, in ciascuno dei due indirizzi, un corso di *Introduzione e metodologia speciale*, per introdurre gli studenti alla specificità della ricerca nell'indirizzo scelto, con particolare attenzione alle fonti della Teologia morale e spirituale.
  8. Le *attività formative caratterizzanti* i due diversi indirizzi, si distinguono in *bibliche, patristiche, storiche e sistematiche*.
  9. Per ciascuno dei due indirizzi il Preside, udito il parere del *Consiglio degli stabili*, nomina un *coordinatore*, che ha il compito di garantire l'interdisciplinarietà tra i docenti e il coordinamento degli *obiettivi*

*formativi* dei corsi e della ricerca.

10. Per quanto riguarda le attività *integrative ed affini*, il Preside e il gruppo dei docenti stabili possono proporre, oltre alle dodici attività previste in questa *ratio*, anche altri insegnamenti complementari, da attivare anno per anno; il numero totale di crediti che lo studente deve maturare in questa area nei due anni rimane in ogni caso di 24 ECTS (corrispondenti a 8 *attività formative*).

*B. Norme per l'iscrizione e il conseguimento del titolo accademico*

1. Il titolo richiesto per iscriversi come studente ordinario al biennio di licenza è il Baccalaureato in Sacra Teologia ottenuto con una media degli esami sostenuti non inferiore a 24/30. Gli studenti provenienti da centri non abilitati per conferire gradi accademici, che abbiano completato il sessennio filosofico-teologico con la media di almeno 24/30, devono sostenere un esame di ammissione.
2. Per iscriversi al II anno del biennio si richiede una sufficiente conoscenza di almeno due lingue moderne, oltre alla lingua materna; è richiesta inoltre la conoscenza della lingua latina e del greco biblico. La conoscenza delle lingue potrà essere verificata da un docente designato dal Preside.
3. Per ottenere il titolo accademico si richiede che lo studente:
  - a) abbia frequentato i corsi e i seminari prescritti secondo il piano da lui stesso formulato;
  - b) abbia recensito, ogni anno, un'opera attinente all'indirizzo, con due docenti a sua scelta;
  - c) abbia superato le prove e gli esami prescritti per tutte e singole le attività formative previste, compresa la *lectio coram*, con la media di almeno 24/30.
  - d) abbia presentato e difeso in seduta pubblica una dissertazione scritta di almeno 80 pagine, elaborata con metodo scientifico, approvata in precedenza da un relatore e da un correlatore.
4. Il titolo accademico conseguito verrà certificato da un *diploma supplement*.

## PROGRAMMI

CORSI COMUNI PER TEOLOGIA MORALE E TEOLOGIA SPIRITUALE

### **Teologia morale e Teologia spirituale: aspetti epistemologici**

*Obiettivo formativo.* Il corso prevede due parti. Nella prima si cercherà di giungere ad una chiara definizione della problematica inerente al rapporto tra la Teologia Morale e la Teologia Spirituale come discipline autonome. Nella seconda si cercherà di analizzare i diversi ambiti di approccio e i diversi metodi di studio e delinearne anche la necessaria interazione.

*Contenuti.* 1. Spiritualità e morale: rapporto storico, diversità di vedute circa l'uniformità o la difformità delle due discipline, verso una definizione della problematica teologica. 2. Vivere e agire da cristiani: risposta all'universale vocazione alla santità. 3. La "chiamata in Cristo", luogo della teologia morale. 4. "L'esperienza di Dio" luogo della spiritualità. 5. Riferimenti biblici, patristici, magisteriali e mistici della ricaduta morale dell'esperienza spirituale cristiana. 6. "Coltivare" le virtù e "viverle" nella storia.

*Testi:* P. MIRABELLA, *Agire nello spirito. Sull'esperienza morale della vita spirituale*, Cittadella, Assisi 2003; A. MARIANI, *Agire morale e vissuto spirituale. L'uomo: nuova creatura in Cristo*, LEV, Città del Vaticano 2005.

prof. SALVATORE MILLESOLI

### **La preghiera cristiana: aspetti morali e spirituali**

*Obiettivo formativo.* Il corso si propone di evidenziare la valenza vitale della preghiera nel cammino umano e spirituale del credente e della comunità cristiana se vuole essere testimone del Dio vivente. Si preoccupa, anche, di proporre il contenuto della preghiera cristiana a partire dalla proposta biblica, dall'insegnamento di Gesù e dalla più genuina tradizione cristiana.

*Contenuti.* 1. Perché pregare? Difficoltà vere o presunte di oggi. 2. Imparare a pregare. 3. L'ascolto orante della Parola. 4. I Salmi: la vita in preghiera. 5. Gesù modello e maestro di preghiera. 6. La preghiera del discepolo: il "Padre nostro". 7. Il "Padre nostro" nell'esperienza e nella riflessione di alcuni Padri della Chiesa e di alcuni mistici e di alcuni autori contemporanei. 8. Il silenzio nella preghiera. 9. La preghiera come cammino di libertà.

*Testi:* A. LOUF, *Lo Spirito prega in me*, Ed Qiqajon, Magnano 1995; M. COSTA, *Voce tra due silenzi. La preghiera cristiana*, EDB, Bologna 1998; T. SPIDLİK, *La preghiera secondo la tradizione dell'Oriente cristiano*, Lipa, Roma 2002; C. CRISTIANO, *La preghiera nei Padri*, Ed. Studium, Roma 1981.

prof. GIUSEPPE ALBERTO NEGLIA

### **Dimensione eucaristica della vita cristiana**

*Obiettivo formativo.* Mostrare la rilevanza antropologica e sociale dell'Eucaristia, oltre che la sua incidenza nella vita quotidiana dei credenti.

*Contenuti.* 1. Eucaristia e tempo dell'uomo: memoriale, presenza, pegno della gloria futura. 2. Eucaristia e amore umano: il corpo donato, la comunione, la fecondità. 3. Eucaristia e famiglia: il dono della vita, la ricchezza delle differenze, le implicazioni pedagogiche. 4. Eucaristia e lavoro: pane e vino come frutto del lavoro dell'uomo, collaborazione e solidarietà. 5. Eucaristia e politica: il servizio al bene di tutti e di ciascuno, l'esigenza di giustizia (riconciliazione). 6. Eucaristia e sacrificio: dolore offerto per amore, morte e risurrezione.

*Testi:* H.U. BALTHASAR, *Eucaristia dono d'amore*, Nova Millennium, Roma 2010; BENEDETTO XVI, *Il Dio vicino. L'Eucaristia cuore della vita cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; R. FALSINI, *Celebrare e vivere il mistero eucaristico*, EDB, Bologna 2009; A. SCOLA, *Eucaristia incontro di libertà*, Cantagalli, Siena 2005.

prof. MARIO CASCONI

### **Psicologia vita morale e vita spirituale**

*Obiettivo formativo.* Il corso intende offrire la presentazione di nuovi orizzonti antropologici approfonditi dalle scienze della formazione, tra cui la soggettività, la relazione, la vulnerabilità, la categoria evolutiva, la corporeità, il prendersi cura.

*Contenuti.* In linea con il pensiero di Ratzinger (Benedetto XVI) - cfr. ad esempio dialogo Ratzinger - Habermas - sarà portato avanti un dialogo tra scienze umane e teologia (nelle sue declinazioni di maturazione di vita spirituale e di vita morale, crescita spirituale e maturità morale) che approdi non solo al reciproco riconoscimento ma alla possibilità di aprire nuovi orizzonti ermeneutici che rispondano alla fedeltà alla Parola di Dio e alla sensibilità della parola umana.

La bibliografia dettagliata sarà indicata durante il corso.

prof. GIOVANNI SALONIA

## INDIRIZZO IN TEOLOGIA MORALE

### La vita morale nell'Antico Testamento

*Contenuti.* Il corso intende esplorare il fondamento biblico veterotestamentario dell'agire morale mediante l'analisi di alcuni brani scelti tratti dalle tre sezioni della Bibbia ebraica, Torah, Profeti, Scritti. I dati letterari e filologici saranno rielaborati in una visione teologica d'insieme in ordine alla morale.

*Obiettivo formativo.* Il corso si prefigge di educare lo studente a fondare e motivare biblicamente l'agire morale, tenendo conto della complessità del rapporto uomo-Dio.

Testi: PCB, *Bibbia e morale. Radici bibliche dell'agire cristiano*, LEV, Città del Vaticano 2008; altri testi presentati durante il corso, anche in relazione ai brani presi in esame.

prof. CARMELO RASPA

### La vita morale secondo i Padri greci

*Obiettivo formativo.* La dimensione storica del contributo culturale dei Padri greci ha una continuità che percorre il periodo tardo-antico. Inserendosi nella tradizione e nella civiltà del mondo mediterraneo, fin dal I secolo si realizzava una sintesi tra fede cristiana e attualizzazione morale. Attraverso gli scritti dei principali Padri orientali, il corso intende presentare le domande essenziali della novità cristiana nei primi secoli della sua diffusione.

*Contenuti.* L'interesse della ricerca su temi di morale patristica è legata a motivi apologetici, cioè la necessità per i primi scrittori ecclesiastici di dimostrare la continuità con l'insegnamento biblico. Il confronto del cristianesimo nascente con il giudaismo e l'ellenismo ha fatto ritenere urgente una riflessione teorica sui principali temi etici: la coerenza nella vita quotidiana, il primato dell'interiorità, il martirio, la verginità, il matrimonio e la famiglia, l'educazione dei figli, la politica, la vita della comunità cristiana.

Testi: E. DAL COVOLO - F. BERGAMELLI - E. ZOCCA - M. G. BIANCO (edd.), *Laici e laicità nei primi secoli della Chiesa*, Paoline, Milano 1995; DI BERARDINO A. (ed.), *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 4 voll., Genova - Milano 2006-2010<sup>2</sup>. Altri strumenti di consultazione o specifiche fonti patristiche saranno suggeriti durante lo svolgimento del corso.

prof. GIUSEPPE DI CORRADO

### Teologia morale nel Medioevo

*Obiettivo formativo.* Il corso intende delineare le ricche prospettive morali della teologia nel Medioevo esplorandone i concetti fondamentali: il bene e il male, gli atti umani, le leggi, le passioni e le virtù.

*Contenuti.* Dopo un esame generale dei principali movimenti della teologia medievale, si esaminerà la graduale crescita della riflessione propriamente morale in alcuni autori del XII e XIII secolo, con particolare attenzione alla sintesi di Tommaso d'Aquino.

Testi: M.D. CHENU, *Il risveglio della coscienza nella civiltà medievale*, Jaca Book, Milano 1991; R. GERARDI, *Storia della morale*, EDB, Bologna 2003; O. H. PESCH, *Tommaso d'Aquino. Limiti e grandezza della teologia medievale. Una introduzione*, Queriniana, Brescia 1994 [1988]; I. SCIUTO, *L'etica nel medioevo. Protagonisti e percorsi (V-XIV secolo)*, Einaudi, Torino 2007.

prof. FRANCO LUVARÀ

### La teologia morale nel Settecento

*Obiettivo formativo.* Il corso intende delineare le grandi prospettive della teologia morale del Settecento, focalizzando il dibattito sul rapporto tra coscienza e legge, in riferimento soprattutto alla proposta morale di S. Alfonso.

*Contenuti.* 1. Il difficile cammino della teologia morale all'inizio dell'età moderna: affermazione del metodo casistico. 2. La crisi socio-religiosa della società settecentesca. 3. Il probabiliorismo. 4. La proposta morale di S. Alfonso. 5. L'Illuminismo.

*Testi:* G. ANGELINI, *La vicenda storica della dottrina morale cristiana*, in *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999, 57-237; R. GERARDI, *Storia della Morale*, EDB, Bologna 2003; L. VEREECKE, *Da Guglielmo d'Ockam a S. Alfonso de Liguori*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1990.

prof. VITTORIO ROCCA

### **Persona e coscienza**

*Obiettivo formativo.* Le molteplici problematiche etiche che toccano profondamente l'autentico sviluppo della persona umana sulla difesa e qualità della vita, sulla giustizia sociale, sulla libertà, rendono sempre attuale e urgente il delicato compito della formazione della coscienza morale. Il corso intende cogliere la consistenza della coscienza nella sua valenza antropologica, educativa ed etica.

*Contenuti.* All'inizio si darà uno sguardo ad alcune delle diverse interpretazioni della coscienza nelle odierne culture emergenti. In un secondo momento si guarderà al mistero della coscienza nell'ambito biblico e nella sua evoluzione storico-ecclesiale. Infine si seguirà una riflessione sistematica circa la formazione della coscienza e il discernimento morale che essa è chiamata a realizzare.

*Testi:* S. MAJORANO, *La coscienza. Per una lettura cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; J. RATZINGER, *L'elogio della coscienza*, Cantagalli, Siena 2009; J. RÖMELT, *La coscienza. Un conflitto delle interpretazioni*, Editiones Academiae Alphonsianae, Roma 2001.

prof. FRANCO LUVARÀ

### **Cristologia e morale**

*Obiettivo formativo.* Il corso ha lo scopo di far vedere come la teologia morale ha la sua specificità nel presentare la persona di Cristo come "modello" di realizzazione umana e la possibilità dell'attuazione nell'inserimento sacramentale nel mistero di Cristo.

*Contenuti.* Il corso in un primo momento, tenendo conto della coscienza

che la Chiesa ne manifesta nella Liturgia, mette in luce il fondamento sacramentale del rapporto tra Cristo e la morale.

In un secondo momento, recuperandone il senso dalla Tradizione e dalla storia della teologia, evidenzia la centralità della "sequela" per la morale cristiana.

Nel terzo momento, alla luce della Tradizione, dei documenti del Vaticano II e del postconcilio, e della letteratura teologica, presenta Cristo come fondamento e modello dell'«uomo nuovo» proposto dalla morale cristiana.

*Testi:* R. TREMBLAY, *Cristo e la morale*. In alcuni documenti del Magistero, Dehoniane, Roma 1996; R. GERARDI, *Alla sequela di Gesù*. Etica delle beatitudini, doni dello Spirito, virtù, EDB, Bologna 1998; M. DOLDI, *Fondamenti cristologici della morale in alcuni autori italiani*. Bilancio e prospettive, LEV, Città del Vaticano 2000; C. ZUCCARO, *Cristologia e morale*. Storia, interpretazione, prospettive, EDB, Bologna 2003.

prof. SALVATORE CONSOLI

### **Bioetica II: cura e fine della vita**

*Obiettivo formativo.* Presentare la cura della vita nella sua correlazione col rispetto della dignità della persona, in un contesto di pluralismo etico che rende equivoco e complesso lo stesso concetto di persona.

*Contenuti.* 1. Vita umana, persona umana, dignità della persona: chiarificazione concettuale. 2. Persona, salute e malattia. 3. Prendersi cura della vita oggi. 4. La morte e il morire. 5. Eutanasia e accanimento terapeutico. 6. Testamento biologico. 7. Stato vegetativo persistente. 8. Cure palliative. 9. Assistenza ai malati terminali

*Testi:* M. CASCONI, *Diakonia della vita. Manuale di bioetica*, Ed. Università della Santa Croce, Roma 2004; S. CIPRESSA, *Bioetica per amare la vita*, EDB, Bologna 2010; F. D'AGOSTINO - L. PALAZZANI, *Bioetica*, La Scuola, Brescia 2007; F. TUROLDO, *L'etica di fine vita*, Città Nuova, Roma 2010.

prof. MARIO CASCONI

## Luoghi teologici dell'etica sociale

*Obiettivo formativo.* Oggi la storia pone alla famiglia umana e, in essa, alla Chiesa alcuni grandi interrogativi. Il corso vuole indicare alcune coordinate metodologiche rilevanti per l'etica sociale in riferimento ai temi emergenti dei diritti umani, della povertà e della pace.

*Contenuti.* Nell'ambito dell'etica sociale la metodologia teologica resta una questione dibattuta. Le lezioni frontali e i testi scelti vogliono entrare nel merito della discussione a partire da una lettura critica della costituzione conciliare *Gaudium e spes*. Ci si soffermerà, poi, sui gravi problemi affrontati dal cap. V della II parte: la promozione della pace e la comunità degli uomini.

Testi: G. TURBANTI, *Un concilio per il mondo moderno: la redazione della costituzione pastorale "Gaudium e spes"*, Il Mulino, Bologna 2000; W. KERBER, *Etica sociale. Verso una morale rinnovata dei comportamenti sociali*, tr. it., San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Roma 2004; C. LOREFICE, Dossetti e Lercaro, *La chiesa povera e dei poveri nella prospettiva del Concilio Vaticano II*, Paoline, Milano 2011.

prof. CORRADO LOREFICE

## La famiglia: comunità di amore

*Obiettivo formativo.* È innegabile, in questi nostri tempi, una preoccupante modifica del concetto di famiglia che vede coinvolta la coppia come principale referente della questione ed, in generale, la società nella sua struttura e costituzione. In questo corso ci proponiamo di affrontare il tema della famiglia, che si presenta vasto e complesso, attraverso una riflessione di carattere teologico e socio-culturale. In ragione della vastità dell'argomento vogliamo svolgere il tema tenendo conto di una chiave di lettura che scorge nell'amore il centro di tutta la trattazione.

*Contenuti.* 1. Definizioni di famiglia. 2. La famiglia odierna. 3. Fondazione teologica della famiglia. 4. La famiglia: comunità di amore. 5. La famiglia: comunità di salvezza. 6. Conclusioni.

Testi: C. ROCCHETTA, *Teologia della famiglia. Fondamenti e prospettive*. EDB, Bologna 2011; M.L. DI PIETRO, *Bioetica e famiglia*, LUP, Città del Vaticano 2008; A. SCOLA, *Il mistero nuziale*, 1, 2, Marcanum Press, Roma 2000.

prof. ANTONINO SAPUPPO

## Il dialogo interreligioso: la prospettiva dei Padri della Chiesa

*Obiettivi formativi.* Studio delle esperienze e dei criteri epistemologici relativi al dialogo con le culture in alcuni Padri della Chiesa

*Contenuto del corso.* 1. L'incontro tra le culture tra tradizione, riscoperta e innovazione. 2. Il Magistero contemporaneo a confronto con il tema del dialogo interculturale e interreligioso. 3. La primitiva comunità cristiana in ambiente giudaico tra identità e dialogo. 4. Cristianesimo e cultura ellenistica. 5. Cristianesimo latino e la conversione della cultura romana. 6. Tentativi di attualizzazione del messaggio dei Padri nel contesto pluralistico contemporaneo. 7. Antologia di testi patristici scelti

Testi: B. APRILE (a cura di), *Dialogo tra le culture. Ebraismo, Cristianesimo, Islam*, Ed. Messaggero, Padova 2011; M. SIMONETTI, *Cristianesimo antico e cultura greca*, Borla, Roma 2001<sup>2</sup>; M. SORDI, *I cristiani e l'impero romano*, Jaca Book, Milano 2004; F. GIOIA (a cura di), *Dialogo interreligioso. Nell'insegnamento ufficiale della Chiesa Cattolica dal Concilio Vaticano II a Giovanni Paolo II*, LEV, Roma 2006<sup>2</sup>.

prof. BIAGIO APRILE

## Seminari di ricerca

1. *Orientamenti pastorali sull'educazione*  
prof. ANTONIO PENNISI
2. *Morale e catechesi*  
prof. GIUSEPPE RUTA

### Spiritualità del Nuovo Testamento

*Obiettivo formativo.* La finalità del corso è tesa ad evidenziare l'esperienza spirituale vissuta da Gesù, a partire dalla sua formazione ebraica e dal suo singolare incontro con Dio. È necessario inoltre capire come quest'esperienza di Dio in Gesù sia passata nella vita dei discepoli, provocando uno specifico stile di vita. Gli studenti saranno pertanto avviati ad una lettura di testi neotestamentari, tenendo conto del "criterio canonico". Tale approccio permetterà di cogliere alcune linee essenziali di spiritualità biblica e intravedere quello che di fatto è accaduto nella formazione delle comunità cristiane: il modo come la loro fede sia cresciuta in Dio, lasciando formare in loro se stesse la persona di Cristo (cf. Gal 4,19).

*Contenuti.* I. 1. Lo specifico di una spiritualità neotestamentaria. 2. L'esperienza spirituale di Gesù. 3. La ricezione dell'evangelo nella vita spirituale delle prime comunità cristiane: Sinottici, Paolo, Giovanni, Ebrei, Apocalisse.

II. Lettura esegetica di alcuni brani.

*Testi:* G. BARBAGLIO (ed.), *La spiritualità del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1988; L. BOUYER, *La spiritualità del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1967; R. FABRIS (ed.), *La spiritualità del Nuovo Testamento*, Borla, Roma 1985; M. MAZZEO, *La spiritualità del Nuovo Testamento. Ascolto e sequela*, EDB, Bologna 2011.

prof. ROSARIO GISANA

### La spiritualità secondo i Padri greci

*Obiettivo formativo.* La celebre affermazione del teologo Karl Rahner, secondo cui: «Il Cristianesimo sarà mistico o non sarà», indubbiamente contiene una grande verità, quella, in forza della quale Teologia e Spiritualità, separate da un lungo divorzio, durato secoli, si riavvicineranno, all'insegna di una teologia dell'"esperienza cristiana" o propriamente

della vita cristiana, sacramentale, vissuta nello Spirito come vita in Cristo. È da Cristo che scaturiscono norma etica e possibilità di autentica spiritualità cristiana. I testi patristici, posti nella *Traditio* viva ed operante della Chiesa, ci consegnano, di volta in volta realizzata nel corso della sua storia, l'armonica ed efficace sintesi di Fede e Ragione, anima e Chiesa, spirito e corpo, dogma e kerygma, Teologia e Spiritualità, in una testimonianza cristiana sempre viva ed operante, in cui, alla logica del "possesso", propria del depositum, si sostituisca quella della "consegna", propria della *Traditio*.

*Contenuti.* Il corso si prefigge di indicare alcune vie di approfondimento e di additare alcuni fra i maggiori testimoni della Patristica greca, come modelli cui riferirsi oggi per una rinnovata spiritualità dell'agire e del vissuto cristiani. Si prediligerà un percorso di studio tematico, cercando di scorgere la spiritualità dei Padri greci attraverso le loro "spiritualità" particolari, nel tempo e nello spazio in cui sono vissuti. Si cercherà di evidenziare, quindi, la spiritualità "martiriale" di testimoni quali Ignazio di Antiochia e Policarpo di Smirne; la spiritualità "martiriale" dal definito carattere apologetico di Giustino, di Ireneo e dell'Ad Diognetum. La spiritualità "ecclesiale" contenuta nella Didaché, nell'Epistola di Barnaba e nel Pastore di Erma. La spiritualità "in dialogo", principalmente con la cultura greca ed il Medio Platonismo, di Clemente e di Origène d'Alessandria. La spiritualità ascetica e monastica, propria del monaco, nuovo tipo del martire, quale effetto della Pax costantiniana, di Metodio d'Olimpo, dei Padri Cappadoci (Basilio di Cesarea, Gregorio di Nissa e Gregorio di Nazianzo) e di Giovanni Crisostomo, monaci-vescovi, di Evagrio Pontico, monaco ed asceta, per finire con Giovanni Climaco.

*Testi:* T. ŠPIDLÍK, *La spiritualità dell'oriente cristiano. Manuale sistematico*, Pio, Roma 1985; R. GERARDI, *Storia della Morale. Interpretazioni teologiche dell'esperienza cristiana*, EDB, Bologna 2003; L. BOUYER-E. ANCILI (a cura di), *Storia della spiritualità, La spiritualità dei Padri, III/a,b,c*, EDB, Bologna 1988; C. CERAMI, *La Trasfigurazione del Signore nei Padri della Chiesa*, Città Nuova, Roma 2010.

prof. FRANCESCO ALEO

## Storia della spiritualità: l'età moderna

*Obiettivo formativo.* Il corso ripercorre un periodo storico (soprattutto dal XV al XVI sec.) denso di fioritura spirituale, che vede una notevole concentrazione di figure di grande spessore mistico tanto da meritare il nome di “*secolo d'oro della spiritualità*”. Attraverso l'approfondimento storico del periodo e la lettura di alcuni scritti degli autori maggiori, si evidenzieranno i tratti della spiritualità moderna che influenzeranno la Chiesa nel tempo delicato della Riforma.

*Contenuti.* 1. La spiritualità dei secoli XV-XVI: La spiritualità della Riforma e del Barocco; la scuola spirituale carmelitana (S. Teresa d'Avila - S. Giovanni della Croce) la scuola ignaziana (s. Ignazio e gli Esercizi Spirituali); S. Francesco di Sales e la spiritualità salesiana. 2. La Spiritualità dei secoli XVIII-XIX: L'età ostile alla rivelazione e alla religione; S. Alfonso Maria de' Liguori e S. Paolo della Croce. 3. *Vita religiosa e spirituale del secolo XIX*: movimenti di rinnovamento culturale e religioso; movimenti fondamentali della spiritualità cristiana (la nuova coscienza del laicato, il contributo della spiritualità missionaria, la rinascita della mistica e manifestazioni più specifiche della spiritualità).

*Testi:* AA.VV., *La spiritualità cristiana nell'età moderna*, Borla, Roma, 1987; A. GENTILI, *La spiritualità della Riforma Cattolica*, EDB, Bologna 1993. Scelta di un classico della spiritualità tra quelli proposti dal professore durante il corso.

prof. SALVATORE MILLESOLI

## Storia della spiritualità: l'età contemporanea

*Obiettivo formativo.* Alla luce della conoscenza della spiritualità dell'Ottocento e del Novecento, l'alunno acquisirà competenza critica, in ordine alle linee e alle figure spirituali che hanno plasmato e plasmano l'esperienza spirituale contemporanea.

*Contenuti.* La spiritualità cattolica dal Congresso di Vienna (1815) all'odierna stagione postconciliare.

*Testi:* L. BORRIELLO-G. DELLA CROCE-B. SECONDIN, *La spiritualità cristiana nell'età contemporanea*, Borla, Roma 1985; T. GOFFI, *La spiritualità dell'Ottocento*, EDB, Bologna 1989; T. GOFFI, *Storia della spiritualità contemporanea (XX secolo)*, EDB, Bologna 1987; P. GUIDUCCI, *Mihi vivere Christus est. Storia della spiritualità cristiana orientale e occidentale*, LAS, Roma 2011, 449-629.

prof. MARIO TORCIVIA

## I fondamenti della vita spirituale

*Obiettivo formativo.* Il corso si propone di presentare i soggetti della vita nello spirito: Dio-Trinità che prende l'iniziativa e nel Figlio suo “ricrea” l'uomo donandogli il suo Spirito; e l'uomo, appunto, coinvolto da Dio che, se accoglie la sua vitalità, il suo respiro, diventa “uomo nuovo”. Obiettivo del corso è, anche, evidenziare che questo evento non è un fatto statico, ma si esprime in un processo dinamico che dura tutta la vita e conduce ad “essere rafforzati dallo Spirito nell'uomo interiore” (Ef 3,16) e a diventare spiritualmente adulti in Cristo.

*Contenuti.* 1. La vita spirituale come esperienza di cammino nell'orizzonte biblico e nella cultura contemporanea. 2. Dio-Trinità fonte e compimento della vita spirituale. 3. La vocazione dell'uomo è quella di esprimere nella propria esistenza il dinamismo trinitario. 4. Lo Spirito Santo abilita il credente, che cresce come figlio nel Figlio, a vivere da uomo libero, con spirito creativo, nella storia e nella Chiesa e lo rende capace di ascoltare e di discernere il progetto di Dio nel nostro oggi. 5. Il vissuto spirituale si esprime nella comunità, è segnato dal “deserto”, o, come preferiscono esprimersi alcuni mistici, dalla “notte oscura”, ed è illuminato e reso vivo dalla Parola di Dio.

*Testi:* C. A. BERNARD, *Teologia spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; F. RUIZ, *Le vie dello Spirito. Sintesi di teologia spirituale*, EDB, Bologna 1999; ISTITUTO DI SPIRITUALITÀ DI MÜNSTER (ed.), *Corso fondamentale di spiritualità*, Queriniana, Brescia 2006; D. SORRENTINO, *L'esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale*, Cittadella editrice, Assisi 2007.

prof. GIUSEPPE ALBERTO NEGLIA

## Spiritualità liturgica

*Obiettivo formativo.* L'obiettivo formativo di questo corso scaturisce dalla necessità di ricalibrare la spiritualità cristiana sulla parola di Dio e sulla celebrazione liturgica; questa è una delle acquisizioni più importanti del Vaticano II e del post-concilio. Non manca tuttavia, nel contesto ecclesiale attuale, chi ha continuato o ricominciato a pensare alla liturgia prevalentemente in termini di ritualità, di forma esteriore.

Il corso cerca di contribuire ad una conoscenza esistenziale della spiritualità del Vaticano II e ato di abilitare gli studenti ad essere degli autentici formatori, in vista di una partecipazione più attiva e consapevole del popolo di Dio alla celebrazione dei divini misteri. Le diverse questioni trattate in classe e i documenti accostati durante il corso vanno rielaborati a partire dalla capacità critica maturata. Il livello di preparazione richiesto per una licenza esige, infatti, una maturità complessiva di giudizio e la disposizione alla ricerca personale e all'approfondimento. Le questioni trattate, in questa prospettiva, rappresentano un "punto di partenza", una indicazione per la ricerca, più che il vero e proprio "programma".

*Contenuti.* 1. La spiritualità liturgica dalla *Sacrosanctum concilium* alla *Spiritus et Sponsa*. 2. La *Sacrosanctum concilium*. Contenuto, osservazioni e sottolineature personali. 3. L'istruzione *Redemptionis sacramentum* della Sacra Congregazione per il Culto. 4. La *Spiritus et sponsa*. Contenuto, osservazioni e sottolineature personali. 5. La lettera apostolica *Summorum Pontificum* e la Presentazione di Benedetto XVI sull'uso della liturgia romana anteriore alla riforma del 1970. Contenuto, osservazioni e sottolineature personali. 6. Confronto tra il rito *tradizionale* e il rito post-conciliare. 7. Introduzione generale al Messale Romano. Contenuto, osservazioni e sottolineature personali. 8. Introduzione generale al Rito della penitenza. Contenuto, osservazioni e sottolineature personali. 9. Il tema della sofferenza di Dio. 10. Liturgia, pii esercizi e pietà popolare. Il Direttorio del 2002.

*Testi:* M. AUGÉ, *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, Roma 2010; M. PATERNOSTER, *Liturgia e spiritualità cristiana*, EDB, Bo-

logna 2005; M. AUGÉ, *Spiritualità liturgica*. «Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente santo e gradito a Dio», San Paolo, Cinisello Balsamo 1998.

prof. GIUSEPPE BUCCELLATO

## Antropologia e spiritualità

*Obiettivo formativo.* Il corso ha lo scopo di approfondire la natura, le caratteristiche, i contenuti, le dinamiche e il fine della vita cristiana come vita in Cristo e nella chiesa. Cristo, infatti, è l'uomo nuovo, e «svela pienamente l'uomo a se stesso e gli manifesta la sua altissima vocazione» (GS 22). L'uomo, fatto ad immagine di Dio, mediante il suo impegno spirituale, quale risposta alla chiamata di Cristo a seguirlo integralmente, tende alla somiglianza sempre più perfetta con il suo Creatore, e in questa tensione irriducibile e insopprimibile si scopre e si sperimenta come "identità aperta" a Dio, agli altri e al mondo. La vita cristiana si configura pertanto come vita autenticamente umana, pienamente riuscita in tutte le sue dimensioni.

*Contenuti.* 1. La categoria dell'immagine e la persona; 1.1. Dimensione teologica della persona; 1.2. Dimensione cristologica della persona; 1.3. Dimensione antropologica della persona. 2. La vita cristiana come vita in Cristo. 3. La vita cristiana come vita nella chiesa; 3.1. La tensione spirituale della vita cristiana. 4. Chiamati a vivere la vita cristiana in pienezza. 5. L'esistenza umana come risposta alla chiamata ad esistere in Cristo. 6. Perfezione umana, perfezione cristiana. 7. Digressione: L'antropologia dei maestri spirituali.

*Testi:* C. A. BERNARD (a cura), *L'antropologia dei maestri spirituali*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1991; B. MORICONI (ed.), *Antropologia cristiana. Bibbia, teologia, cultura*, Città Nuova, Roma 2001. I. SANNA, *L'antropologia cristiana tra modernità e postmodernità*, Queriniana, Brescia 2004. C. LAUDAZI, *L'uomo chiamato all'unione con Dio in Cristo*. Temi di teologia spirituale, OCD, Roma 2006. Altri testi, articoli e saggi di approfondimento, saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

prof. FRANCESCO BRANCATO

## La spiritualità in Sicilia nei secoli XVIII e XIX

*Obiettivo formativo.* Con il termine spiritualità ci si riferisce alla vita secondo lo Spirito, vissuta in modo esemplare da personalità cristiane eminenti, le quali si sono imposte all'attenzione di tutti a motivo dell'altezza della loro esperienza spirituale. L'esemplarità di tali personalità veniva dall'aver realizzato la vita in Cristo e nella Chiesa in un processo di «personalizzazione della fede» che si impone per il suo valore e significato e che risulta storicamente rilevabile.

Il corso ha lo scopo di approfondire la natura, le dinamiche e gli orientamenti della spiritualità all'interno delle Chiese di Sicilia e si prefigge di dimostrare come la spiritualità cristiana, concretamente vissuta, s'incarna nella vita concreta del popolo siciliano del XVIII e XIX secolo, attuando l'edificazione della comunità ecclesiale e la crescita del Regno di Dio nel mondo.

*Contenuti.* 1. Questioni introduttive: la vita cristiana come *sequela Christi* nella Chiesa. 2. La dinamica teologica della chiamata divina e la dimensione morale della risposta dell'uomo chiamato alla santità e alla perfezione cristiana. 3. La dimensione spirituale della vita cristiana come vita secondo lo Spirito. 4. Chiese di Sicilia e società nel XVIII e XIX secolo. 5. Alcune figure emblematiche di spiritualità cristiana in Sicilia e il contributo offerto alla cultura e società siciliana.

*Testi:* H.V. VON BALTHASAR, *Gli stati di vita del cristiano*, Yaca Book, Milano 1996; C. LAUDAZI, *L'uomo chiamato all'unione con Dio in Cristo. Temi di teologia spirituale*, OCD, Roma 2006; AA.VV., *La Chiesa di Sicilia dal Vaticano I al Vaticano II*, I-II, Sciascia Editore, Caltanissetta 1994; C. NARO, *Prete sociali e pastori d'anime*, Sciascia Editore, Caltanissetta 1993.

prof. PASQUALE BUSCEMI

### Agiografia cristiana

*Obiettivo formativo.* Il corso intende fornire gli strumenti essenziali per comprendere il significato e la funzione della letteratura agiografica e del culto dei santi attraverso l'analisi dei criteri di definizione e rappresentazione della santità nei diversi periodi storici.

*Contenuti.* 1. Definizioni di agiografia e suo sviluppo storico. 2. L'idea di santità nelle Scritture ebraiche e cristiane. 3. Origine e sviluppo del culto dei santi. 4. Sviluppo storico della letteratura agiografica. 5. Modelli di santità. 6. Oggetti e strumenti della devozione. 7. Culti patronali cittadini. 8. Le origini del processo di canonizzazione. 9. Il mondo della riforma e della controriforma.

*Testi:* A. BENVENUTI et ALII. (curr.), *Storia della santità nel cristianesimo occidentale*, Viella, Roma 2005 (*Sacro/santo*, 9); R. GRÉGOIRE, *Manuale di agiologia. Introduzione alla letteratura agiografica*, Monastero San Silvestro Abate, Fabriano 1996; C. LEONARDI, *Agiografia*, in G. CALVALLO-C. LEONARDI-E. MENESTÒ (cur.), *Lo spazio letterario del medioevo*. 1. *Il medioevo latino*, I., *La produzione del testo*, tomo II, Salerno Editrice, Roma 1993, 421-462.

prof. SALVATORE MAGRÌ

### Il combattimento spirituale

*Obiettivo formativo.* Il corso si prefigge di mostrare come, a motivo del peccato, non è possibile raggiungere la santità senza un combattimento generoso e costante contro tutto ciò che allontana da una autentica e totale sequela di Cristo.

*Contenuti.* 1. Il combattimento spirituale nella Sacra Scrittura. 2. Il combattimento spirituale nelle Opere di S. Paolo. 3. Il combattimento spirituale dai Padri della Chiesa all'epoca moderna. 4. Le purificazioni nella "Salita del monte Carmelo" e nella "Notte oscura" di San Giovanni della Croce. 5. Il discernimento degli spiriti in S. Ignazio di Loyola. 6. La liberazione dal maligno.

*Testi:* C.A. BERNARD, *Teologia spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; J. AUMANN, *Teologia spirituale*, EDB, Roma 1991; SAN GIOVANNI DELLA CROCE, *Opere*, Postulazione Generale OCD, Roma 1985.

prof. ANGELO MILONE

*Seminari di ricerca*

1. *Spiritualità dell'Oriente cristiano*  
prof. PAOLO GIONFRIDDO
2. *Spiritualità e arte*  
prof. EGIDIO PALUMBO

*Lingue straniere*

1. Francese  
prof. JEAN-YVES LE LÉAP
2. Inglese  
prof. ANDREW BRAYLEY

3

le *N*orme

## DAL REGOLAMENTO

### Titolo IV GLI STUDENTI (Statuto nn. 30 - 35)

#### *Art. 14 - Condizione accademica*

- § 1. Gli Studenti, in relazione al n. 30 dello Statuto, si distinguono in ordinari, straordinari e uditori.
- § 2. Immatricolazione
1. L'immatricolazione, ossia l'iscrizione allo Studio come studenti ordinari e straordinari, avviene al primo anno del I Ciclo, oppure in anni successivi per passaggio da altre istituzioni accademiche. Il termine massimo per l'accettazione della documentazione richiesta per l'immatricolazione è fissata annualmente dal calendario accademico.
  2. Per l'immatricolazione al I Ciclo sono richiesti:
    - titolo di studio di scuola media superiore, originale o in fotocopia;
    - scheda di iscrizione su modulo della Segreteria;
    - tasse e ricevuta comprovante il pagamento effettuato secondo le modalità indicate dalla Segreteria;
    - tre fotografie formato tessera.
    - per gli studenti stranieri è richiesta una verifica sulla conoscenza della lingua italiana;
  3. Per l'iscrizione agli anni di corso successivi è necessario:
    - consegnare il libretto per la vidimazione;
    - compilare la scheda di iscrizione su modulo della Segreteria;
    - consegnare la ricevuta comprovante il pagamento delle tasse effettuato secondo le modalità indicate dalla Segreteria.
  4. Per l'immatricolazione al II Ciclo sono richiesti:
    - domanda al Preside su modulo della Segreteria;
    - titolo di Studio: come studente ordinario il Baccalaureato in Teologia ottenuto con una votazione non inferiore 88/110 o equivalente; come studente straordinario l'attestato del corso teologico

di I Ciclo completato con una media degli esami sostenuti non inferiore a 24/30; per gli studenti che provengono da una istituzione teologica che non rilascia il Baccalaureato si richiede che abbiano completato gli studi con la media di almeno 24/30 e sostengano un esame di ammissione;

- lettera di presentazione: per i sacerdoti, i religiosi/e, i seminaristi dal proprio superiore ecclesiastico; per i laici da un sacerdote;
- la conoscenza sufficiente (lettura e comprensione di un testo) di una lingua straniera moderna diversa dall'italiano;
- per gli studenti stranieri è richiesta una verifica sulla conoscenza della lingua italiana;
- tre fotografie formato tessera;
- tasse e ricevuta comprovante il pagamento effettuato secondo le modalità indicate dalla Segreteria.

5. Per l'iscrizione ai singoli semestri è necessario:

- consegnare il libretto per la vidimazione;
- compilare la domanda di iscrizione semestrale con elenco dei corsi e indicazioni del seminario e della recensione, su modulo della Segreteria;
- consegnare la ricevuta comprovante il pagamento della tassa semestrale.

6. Per iscriversi al II anno del Biennio di Licenza si richiede:

- una sufficiente conoscenza di almeno due lingue moderne, oltre alla lingua materna;
- la conoscenza della lingua latina e del greco biblico.

La conoscenza delle lingue potrà essere verificata da un docente designato dal Preside.

§ 3. La tassa versata per l'iscrizione, in caso di rinuncia alla frequenza allo Studio, non sarà restituita.

§ 4. A tutti gli alunni è richiesta la conoscenza della *Lingua latina* e della *Lingua greca* come condizione indispensabile per poter frequentare il corso di studi offerto dallo Studio. Per quanti non ne dimostrano una sufficiente padronanza lo Studio organizza appositi corsi in orario pomeridiano: 4 ore settimanali di lingua latina e 4 ore settimanali di lingua greca. Frequenza ed esami dovranno

tenersi entro il primo anno del Biennio. Per questi due corsi sarà necessario versare un'integrazione alle tasse accademiche.

§ 5. I passaggi interni da libero uditore a studente ordinario e viceversa possono essere autorizzati dal Preside per il I Ciclo solo all'inizio dell'anno accademico e per il II Ciclo anche nel corso del primo semestre con validità dal secondo. I passaggi possono essere effettuati una sola volta.

§ 6. Il passaggio da un Istituto Superiore di Scienze Religiose a quelli ordinari del I Ciclo può avvenire in ottemperanza alle disposizioni della Santa Sede.

§ 7. Sono studenti fuori corso quelli che non hanno superato tutti gli esami previsti dalla rispettiva *ratio* entro il I semestre dell'anno accademico successivo. Essi per il proseguimento del rapporto accademico sono tenuti alla relativa iscrizione annuale.

§ 8. Qualora uno studente ordinario o straordinario sospenda l'iscrizione allo Studio per un periodo di dieci anni effettivi perde i diritti connessi con gli esami sostenuti. Per conseguire il grado accademico di Baccalaureato o di Licenza dovrà dunque immatricolarsi di nuovo.

#### *Art. 15 - Adempimenti vari*

§ 1. Ogni studente ordinario e straordinario riceve un libretto personale, con fotografia e numero di matricola, attestante l'avvenuta immatricolazione o reinscrizione. All'atto dell'esame l'allievo esibisce il libretto dove il docente esaminatore segna il titolo del suo corso, il voto espresso in trentesimi, la data e la firma.

§ 2. Il libretto personale in ogni caso non è un documento ufficiale. Lo studente riceve inoltre una tessera di riconoscimento che dovrà essere vidimata all'inizio di ogni anno accademico.

§ 3. Ogni eventuale richiesta di variazione del piano di studi deve essere presentata per iscritto al Vicepreside in tempo utile e con questi concordata. La decisione sarà comunicata in Segreteria

contestualmente alla domanda di iscrizione e inserita nel fascicolo personale dello Studente, dopo le opportune annotazioni.

- § 4. Tutti gli studenti dello Studio, ad eccezione degli uditori che non chiedono di sostenere esami, sono strettamente tenuti alla frequenza e partecipazione alle attività didattiche dello Studio. Le eventuali assenze vengono sempre intese come giustificate. Tuttavia, un numero di assenze superiore a un terzo delle ore di lezione effettivamente svolte, attestate dal docente, preclude il diritto al riconoscimento del corso e la possibilità di sostenere il relativo esame. La frequenza al corso è attestata dal docente, con firma sul libretto accademico, alla fine delle lezioni del corso semestrale o annuale.

#### *Art. 16 - Partecipazione e vita comunitaria*

- § 1. La partecipazione alla conduzione della vita dello Studio da parte degli studenti ordinari, straordinari e uditori, senza distinzione alcuna, avviene attraverso la loro Assemblea.
- § 2. L'Assemblea degli Studenti è valida se legittimamente convocata e autorizzata dal Preside e se ha luogo nella sede dello Studio. È regolata da proprio Statuto debitamente approvato dall'Assemblea degli Studenti e confermato dal Consiglio dello Studio. Tale Statuto deve essere depositato nell'Archivio dello Studio. Dell'avvenuta Assemblea verrà redatto apposito verbale dagli studenti e presentato al Preside. Le mozioni validamente approvate in Assemblea degli Studenti sono fatte proprie dai Rappresentanti degli Studenti e possono essere proposte al Preside perché vengano inserite per l'ordine del giorno del Consiglio dello Studio o del Collegio dei Docenti.
- § 3. All'inizio di ogni anno accademico il Preside, insieme con i rappresentanti di corso, stabilisce la data delle elezioni del Presidente e del Segretario i quali rappresenteranno gli Studenti al Consiglio dello Studio. L'assemblea elettiva deve aver luogo entro il mese di ottobre. Per l'elezione del Presidente degli Studenti e per il Segretario si richiede la maggioranza semplice. Nel caso di parità di

voti è eletto il più anziano di iscrizione allo Studio e nel caso di ulteriore parità viene eletto il più anziano di età. Detta elezione avvenga a scrutinio segreto e a maggioranza semplice.

- § 4. Il Presidente, il Segretario e i rappresentanti di corso si incontrano periodicamente con il Preside e il Vicepreside, su loro richiesta o su richiesta del Preside, per discutere esigenze degli studenti e per programmare attività a favore dello Studio. A queste riunioni può partecipare pure il Segretario dello Studio qualora il Preside lo ritenesse opportuno in relazione alle questioni trattate.
- § 5. È messa a disposizione degli allievi una bacheca da essi stessi gestita.

#### *Art. 17 - Altre forme associative*

Gli studenti hanno il diritto di istituire loro forme associative, le quali saranno riconosciute come tali a seguito di particolari convenzioni con lo Studio. Elementi imprescindibili di tali convenzioni sono che abbiano sede nello Studio che siano riservate agli Studenti o, anche, agli ex-allievi e che abbiano finalità integrabili o almeno totalmente compatibili con quelle istituzionali dello Studio Teologico.

### Titolo VI L'ORDINAMENTO DEGLI STUDI (*Statuto nn. 40 - 48*)

*Art. 32* - L'Ordinamento degli Studi è regolato dalle norme contenute nello Statuto ai nn. 41-48, dalle *Note esplicative* della *Ratio* del I Ciclo, dalle *Finalità e criteri generali* della *Ratio* del II Ciclo, e dalle disposizioni del presente Regolamento.

*Art. 33* - Per le discipline e relativi programmi si rimanda alla *Ratio studiorum* allegata allo Statuto e pubblicata nell'Annuario dello Studio edito all'inizio di ogni anno accademico.

#### *Art. 34 - Coordinatori e referenti*

- § 1. Il II ciclo ha due coordinatori: uno per l'indirizzo in Teologia morale e uno per l'indirizzo in Teologia spirituale. Possono assumere tale ruolo soltanto Docenti stabili, oppure Docenti incaricati. A loro compete: a) la prima individuazione dell'assegnazione delle docenze per i corsi dei rispettivi indirizzi; b) la proposta di attività scientifiche e, su mandato del Collegio degli stabili, il loro eventuale coordinamento.
- § 2. Il I ciclo può avere referenti per area di docenza. Possono assumere tale ruolo soltanto Docenti stabili, oppure Docenti incaricati. Nel caso in cui per un'area di docenza (Teologia morale e Teologia spirituale) vi sia il coordinatore, questi assume anche il compito di referente d'area. A loro compete: a) la prima individuazione dell'assegnazione delle docenze per i corsi delle rispettive aree, sia di I che di II ciclo; b) la proposta di attività scientifiche e, su mandato del Collegio degli stabili, il loro eventuale coordinamento.

#### *Art. 35 - Calendario annuale*

- § 1. L'anno accademico ha inizio entro la prima decade di ottobre e termina entro l'ultima settimana di maggio. È diviso in due semestri, con 13 settimane di lezioni per ciascun semestre del I Ciclo e con 12 settimane di lezioni per ciascun semestre del II Ciclo. Tra la fine delle lezioni e l'inizio della sessione di esami invernale ed estiva è prevista una settimana libera per favorire la preparazione degli esami.
- § 2. Le lezioni sono tenute da martedì al sabato, di mattina e/o di pomeriggio, secondo la programmazione annuale dei corsi. Il lunedì è il giorno libero e i locali dello Studio Teologico restano chiusi, salvo particolari necessità.
- § 3. Le lezioni di I e II Ciclo hanno la durata di 45 minuti ciascuna. Le lezioni iniziano alle ore 9.00. È previsto un solo intervallo di 30 minuti tra la seconda e la terza ora. L'orario giornaliero delle lezioni del II Ciclo viene concordato annualmente tra Docenti, Segreteria e studenti.

#### *Art. 36 - Esami*

1. Le sessioni di esami non debbono coincidere con giorni di lezioni. Si stabiliscono le seguenti sessioni ordinarie:
  - sessione invernale: alla fine del I semestre per tre settimane;
  - sessione estiva: alla fine del II semestre per quattro settimane;
  - sessione autunnale: le prime tre settimane di settembre.
2. È prevista una sessione straordinaria nei giorni di lunedì e martedì successivi alla settimana di Pasqua. Ciascun docente, all'inizio del corso, comunica agli studenti la propria disponibilità a concedere esami nella sessione straordinaria.
3. Per ogni sessione i rappresentanti di corso chiedono ai Professori la data degli esami e il numero degli appelli e, in tempo utile, li comunicano alla Segreteria. Ad essa spetta il compito di coordinare il calendario degli esami. Gli appelli devono essere due per ogni materia insegnata nel semestre o annuale e con un intervallo di almeno una settimana.
4. Il docente è tenuto a dare due appelli nella sessione di esami a conclusione del semestre in cui insegna e almeno un appello nelle successive sessioni di esami. In via eccezionale il Docente può solo posticipare la data dell'appello di esame.
5. Giorni utili per svolgere gli esami sono quelli compresi tra il martedì e il sabato mattina.
6. Tutto quanto relativo alle prenotazioni e modalità di svolgimento degli esami sarà registrato su appositi elenchi vistati dalla Segreteria e affissi in bacheca.
7. Ogni studente deve provvedere a prenotare gli esami della sessione almeno sette giorni prima della data d'esame.
8. Le discipline semestrali si concludono con l'esame; le discipline annuali comportano un solo esame e quindi una sola verbalizzazione; ciò non esclude verifiche parziali o colloqui. Quando una disciplina è insegnata da più Docenti, se non si opta per l'esame in comune, il voto unico risulterebbe dalla media dei voti dei singoli Docenti curata dalla Segreteria con gli opportuni arrotondamenti.
9. Il contenuto su cui verte l'esame corrisponde al programma del corso frequentato. Lo studente avrà cura di concordare con il Docente i contenuti del programma di esame.

10. Nessuno sarà ammesso a sostenere esami fuori dalle sessioni previste, salvo per motivi gravi e con la previa autorizzazione del Vicepreside e il consenso del docente interessato.
11. Gli esami si tengono nei locali dello Studio Teologico, sono pubblici e vengono registrati su apposito registro.
12. Responsabile del registro d'esame è il Professore che dovrà compilarlo nelle varie parti e consegnarlo tempestivamente in Segreteria.
13. Lo Studente, a conclusione dell'esame, può rifiutare il voto stabilito dal docente e chiedere di rifare l'esame. L'esame già sostenuto di cui si è accettato il voto si può rifare soltanto una seconda volta; in questo caso fa fede il voto del nuovo esame superato.
14. Chi non supera lo stesso esame alla terza prova dovrà sostenerlo dinanzi ad una commissione nominata dal Preside, debitamente informata sul caso specifico. In caso di insuccesso l'alunno dovrà rifrequentare il corso e sostenerne l'esame.
15. Gli elenchi degli iscritti non potranno più essere modificati dopo la loro pubblicazione nella bacheca.
16. L'alunno che non si presentasse all'esame prenotato senza avvertire per iscritto la Segreteria (anche via fax oppure e-mail) almeno un giorno prima della data stabilita:
  - a) può presentarsi al 2° appello della medesima sessione previo pagamento di una penale;
  - b) non può chiedere di sostenere esami fuori sessione.
17. Chi riceve l'autorizzazione per esami fuori sessione, e non si presentasse senza avvertire la Segreteria, potrà sostenere l'esame soltanto nelle sessioni ordinarie.
18. Quando si rendesse necessario, per l'eccessivo numero di iscritti ad un appello, la Segreteria provvederà a concordare con il Professore un prolungamento del medesimo appello.
19. Gli esami si sostengono oralmente o per iscritto a discrezione del docente, che ha il dovere di avvisare gli alunni all'inizio del corso.
20. Il Vicepreside ha il compito di disciplinare e regolare eventuali controversie che potrebbero crearsi tra studenti e Docenti riguardo la conduzione e programmazione degli esami.

*Art. 37 - Indicazioni per i seminari di ricerca*

- § 1. "Protagonisti" dei seminari sono gli studenti. La loro partecipazione si esprimerà secondo le indicazioni date dal docente all'inizio del seminario. Nella stesura dell'elaborato finale bisognerà seguire le "Norme redazionali" in vigore allo Studio Teologico.
- § 2. A ciascun seminario potranno partecipare al massimo 12 studenti.
- § 3. Ogni seminario si concluderà con una valutazione in voti, comprensiva della partecipazione e del rendimento, da riportare sul libretto.

*Art. 37 - Attività didattiche e culturali collaterali*

- § 1. Oltre alla normale attività didattica, lo Studio Teologico si fa carico, attraverso i suoi organi direttivi, delle proposte e della collaborazione dell'Assemblea degli Studenti, e Associazioni ad esso vicine o che condividono per Statuto pienamente le sue finalità, di altre attività e iniziative a contenuto e scopo culturale, quali la partecipazione a convegni, scambi culturali, viaggi di istruzione, assegnazione di borse di studi, utilizzando anche all'occorrenza i finanziamenti previsti dagli Enti pubblici e privati.
- § 2. Lo Studio instaura relazioni con altre istituzioni accademiche ecclesiastiche e laiche. Intrattiene un rapporto privilegiato con l'Università degli Studi di Catania, con la quale ha stipulato un apposito accordo.

**Titolo VII**

**I TITOLI ACCADEMICI**

*(Statuto nn. 45 - 48)*

- Art. 38 - I titoli accademici rilasciati dallo Studio sono il Baccalaureato in Teologia e la Licenza in Teologia secondo le norme stabilite dallo Statuto ai nn. 45-48.*

*Art. 39 - Norme per il conseguimento del titolo di Baccelliere in Teologia*

- § 1. Può sostenere l'esame orale di Baccalaureato lo studente che abbia già superato tutti gli esami della *ratio studiorum* con una media non inferiore a 24/30 ed è regolarmente iscritto come alunno ordinario.
- § 2. L'esame orale va sostenuto sulla base di un tesario, stabilito per ogni anno accademico dal Collegio degli stabili, davanti ad una commissione di tre Docenti di cui almeno uno deve essere stabile.
- § 3. L'esame orale precede la discussione pubblica della tesi. Tra l'esame orale e la discussione della tesi non può intercorrere un tempo maggiore di due anni. Scaduto tale termine lo studente dovrà presentare richiesta scritta al Consiglio dello Studio per la discussione della tesi.
- § 4. Entro le date previste annualmente dal Calendario accademico lo studente deve presentare in Segreteria la domanda per l'approvazione della dissertazione scritta e con essa la ricevuta attestante la prima rata della tassa prescritta. Lo studente che non si presenta per l'esame orale o non consegna la tesi nella sessione prevista dalla sua domanda dovrà ripresentare la domanda di iscrizione e versare di nuovo la tassa.
- § 5. La domanda deve contenere titolo e schema provvisori della dissertazione con la firma del relatore, per ricevere l'approvazione del Vicepresidente, il quale designerà un altro Professore quale correlatore.
- § 6. La tesi deve essere di estensione tra le 50 e le 100 pagine (esclusa la bibliografia) e per la stesura della dissertazione vanno fedelmente osservate le *Norme redazionali* in vigore nello Studio Teologico.

- § 7. Durante l'elaborazione dell'argomento lo studente avrà cura di consultare anche il correlatore assegnato dal Vicepresidente per riceverne utili osservazioni da sottoporre, comunque, al parere del relatore.
- § 8. L'elaborato finale deve essere consegnato alla Segreteria, in quattro copie, entro le date previste dal Calendario dello Studio. Unitamente alle copie dovrà consegnarsi il modulo dell'approvazione firmato dal Professore relatore e dal correlatore, e la ricevuta attestante il versamento della tassa prescritta.
- § 9. La somma totale dei coefficienti per la valutazione finale dell'esame di Baccalaureato è di 110. Di essi 80 spettano al curriculum, 15 all'esame comprensivo e 15 alla dissertazione e discussione pubblica della tesi. La Commissione esaminatrice ha a disposizione 5 punti nel caso in cui intende integrare il voto finale. La Commissione dovrà tenere conto di eventuali lodi acquisite dallo studente nel corso degli studi: cinque lodi equivalgono ad un punto da sommare al coefficiente relativo al curriculum.

*Art. 40 - Norme per il conseguimento della Licenza*

- § 1. Può presentare la domanda per sostenere l'esame di Licenza lo studente che abbia già superato tutti gli esami della *ratio studiorum*, secondo il piano da lui stesso formulato, con una media non inferiore a 24/30 ed è regolarmente iscritto, ed abbia recensito, nel Biennio, due opere attinenti all'indirizzo scelto con due docenti diversi;
- § 2. L'esame di Licenza prevede la *lectio coram* e la discussione di una tesi. Si può accedere alla *lectio coram* solo dopo che il relatore e il correlatore hanno approvato la tesi e precede la discussione pubblica di questa.
- § 3. La *lectio coram*, durante la quale, in modo magistrale, il candidato deve dare prova di saper organizzare una bibliografia adeguata ed esporre l'argomento assegnato, si riferisce alla tesi scritta e ad alcune discipline studiate durante il Biennio. L'argomento, formulato

per competenza dal coordinatore di Teologia morale o di Teologia spirituale sentiti il relatore e il correlatore della tesi, sarà indicato al candidato dalla Segreteria una settimana prima della prova.

- § 4. La *lectio coram*, della durata di 45 minuti, sarà pubblica, alla presenza di una commissione di tre Docenti e si svolge nel modo seguente: 30 minuti per l'esposizione dell'argomento; 15 minuti per le domande da parte della commissione. Per conseguire il grado accademico della Licenza il voto della *lectio coram* non può essere inferiore a 24/30.
- § 5. Entro il 30 novembre del secondo anno di specializzazione lo studente deve presentare in Segreteria la domanda per l'approvazione della dissertazione scritta (= tesi), purché abbia superato il 30% degli esami prescritti. Lo studente che non si presenta per la *lectio coram* o non consegna la tesi nella sessione prevista dalla sua domanda dovrà ripresentare la domanda di iscrizione e versare di nuovo la tassa.
- § 6. La domanda deve contenere titolo, schema provvisorio e bibliografia della dissertazione per ricevere l'approvazione e l'assegnazione del relatore dal Collegio dei Docenti stabili entro il mese di dicembre. Il Vicepreside, entro quindi giorni dall'approvazione, designerà un altro Professore quale correlatore.
- § 7. La tesi deve essere di estensione fra le 80 e le 150 pagine e vanno fedelmente osservate le "Norme redazionali" dello Studio. Durante l'elaborazione dell'argomento lo studente deve consultare anche il correlatore assegnato dal Vicepreside per riceverne utili osservazioni da sottoporre, comunque, al parere del relatore.
- § 8. L'elaborato finale deve essere consegnato in Segreteria, in quattro copie, entro le date previste dal Calendario dello Studio. Unitamente alle copie dovrà consegnarsi il modulo dell'approvazione firmato dal Professore relatore e dal correlatore, e la ricevuta attestante il versamento della tassa prescritta.

- § 9. La somma totale dei coefficienti per la valutazione finale della Licenza è di 110. Di essi 70 spettano al curriculum, 15 alla *lectio coram* e 25 alla dissertazione e discussione pubblica della tesi. La Commissione esaminatrice ha a disposizione 5 punti nel caso in cui intende integrare il voto finale. La Commissione dovrà tenere conto di eventuali lodi acquisite dallo studente nel corso degli studi: cinque lodi equivalgono ad un punto da sommare al coefficiente relativo al curriculum.

**TASSE****Immatricolazione**

I E II CICLO 120,00

**Iscrizione e frequenza**

I CICLO ISTITUZIONALE

*Laici:*

- per il corso completo 550,00
- per un semestre 275,00

*per singole materie*

- per ogni materia scelta (semestrale) 50,00
- per ogni materia scelta (annuale) 80,00

*Fuori corso semestrale\*:* 250,00

II CICLO DI SPECIALIZZAZIONE

*Studenti ordinari e straordinari:*

per l'intero anno accademico 700,00  
 per un semestre 350,00

*Uditori liberi:*

- per ogni materia scelta 100,00

*Fuori corso semestrale\*:* 250,00

\* È *Fuori corso* lo studente che non abbia superato tutti gli esami previsti dalla rispettiva *Ratio* entro il 1° semestre dell'anno accademico successivo.

**Gradi accademici**

Licenza 300,00  
 Baccalaureato 200,00

**Diritti di segreteria**

*Certificati* 6,00  
*Certificati urgenti* 10,00  
*Ritardo di iscrizione all'anno accademico* 30,00

*Iscrizione all'esame orale di Baccalaureato* 55,00  
*Iscrizione al Baccalaureato* 55,00  
*Iscrizione alla Licenza* 110,00  
*Ritardo della consegna della tesi di Baccalaureato e Licenza entro e non oltre una settimana dalla data di scadenza* 60,00  
*Per ogni verbalino di iscrizione agli esami* 2,00  
*Penale per chi non si presenta agli esami senza preavviso* 10,00

## NORME PER LA RECENSIONE

La *Ratio Studiorum* (cfr n. B.4b) prevede che al II ciclo si recensisca ogni anno un'opera inerente alle discipline studiata e ciò al fine di poter verificare la capacità di sintesi e di giudizio dello studente.

La recensione consta di due parti: la relazione e il giudizio.

### A. La relazione

La relazione consiste nell'esposizione del contenuto di un libro - da non confondere con la ripetizione meccanica del testo - e deve fare emergere chiaramente quale sia l'idea dominante dell'autore e i nessi delle varie parti e delle varie affermazioni.

La relazione deve essere:

1. *breve*: pur non dovendo contenere nulla di superfluo tuttavia bisogna evitare uno stile troppo ellittico e telegrafico;
2. *fedele*: ma non sia un mosaico di citazioni dell'autore, il che non esclude qualche citazione.

### B. Il giudizio critico

La recensione oltre la relazione deve contenere la valutazione critica del contenuto di un libro.

Il giudizio critico deve essere:

1. *vero e fondato*: criterio valutativo non possono essere le proprie opinioni ma lo stato della scienza.  
Il giudizio verta sul contenuto autentico dell'opera e sul metodo seguito.
2. *giusto e benevolo*: non si esageri né nella lode né nel deprezzamento. Si tenga conto nel giudicare dello scopo che l'autore si prefisso, se scientifico o divulgativo.

Le parti di una recensione sono:

1. *titolo*: la indicazione bibliografica deve farsi secondo le "Norme redazionali" dello Studio S. Paolo;

2. *presentazione dell'opera*: carattere (scientifico o divulgativo) e finalità dell'opera; qualche notizia utile sull'autore;
3. *relazione del contenuto dell'opera*;
4. *giudizio critico*;
5. *alcune osservazioni*: ad es. sulla bibliografia, veste tipografica etc.;
6. *apprezzamento conclusivo*: breve, sintetico ma indispensabile.

Per raggiungere pienamente lo scopo didattico-scientifico, la recensione deve essere breve: bene che il professore indichi allo studente il numero di cartelle che non bisogna superare.

## RICONOSCIMENTO CIVILE DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI

“I titoli accademici in teologia e nelle altre discipline ecclesiastiche, determinate d’accordo tra le Parti, conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti dallo Stato» (art. 10, 2 della legge 25 marzo 1985, n. 121, pubblicata nel Suppl. ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 85 del 10 aprile 1985). Con Decreto del Presidente della Repubblica, 2 febbraio 1994, n. 175, viene approvata l’Intesa Italia Santa Sede per il riconoscimento dei titoli accademici pontifici («Gazzetta Ufficiale» n. 62 del 16 marzo 1994):

«I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all’art. 1 (*Teologia e Sacra Scrittura*) conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea» (art. 2).

Inoltre i titoli accademici di *Baccalaureato, Licenza e Dottorato* sono validi ai fini dell’insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica secondo le nuove norme dell’Intesa tra Ministero per la Pubblica Istruzione e Conferenza Episcopale Italiana.

La Licenza in S. Teologia riconosciuta valida per:

1. L’immatricolazione nelle Università e Istituti Universitari statali e liberi. Ai fini di esenzioni da frequenze e abbreviazioni di corsi universitari, a discrezione delle Autorità Accademiche (Circolare M.P.I. del 2 ottobre 1971, n. 3787).
2. L’abilitazione all’insegnamento nelle Scuole Medie di 1° grado, meramente private, o legalmente riconosciute, o pareggiate, dipendenti o meno da Enti Ecclesiastici o Religiosi. Tale riconoscimento viene concesso, mediante la *Dichiarazione Ministeriale di Equipollenza al titolo statale*, a coloro che hanno superato, con esito positivo, due esami: uno di Italiano e uno di Storia civile, presso una Facoltà od Istituto Universitario statale o libero (art. 7 del R.D. del 6 maggio 1925, n. 1084).
3. L’ammissione ai Concorsi-Esami di Stato per il conseguimento

dell'Abilitazione o Idoneità all'insegnamento nelle Scuole o Istituti, parificati o pareggiati di istruzione Media di 1° e 2° grado, dipendenti da Enti Ecclesiastici o religiosi, relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le Lauree in lettere o in Filosofia conseguite presso le Università statali o libere (art. 31 della Legge 19 gennaio 1942, n. 86).

4. L'esercizio provvisorio dell'insegnamento nei tipi e gradi di scuola di cui sopra (n. 3), in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per Esami di Stato (Nota Ministeriale del 5 dicembre 1958 e successive estensioni: n. 411 del 10 novembre 1964; n. 498 del 29 novembre 1965; n. 429 del 15 novembre 1966).

Per le *vidimazioni* si richiede *una domanda*, nella quale si specifichi lo scopo cui servirà il Diploma o Attestato.

Le *vidimazioni* richieste per l'Italia sono le seguenti:

1. Congregazione per l'Educazione Cattolica (Piazza Pio XII, 3 - 00100 Roma).
2. Segreteria di Stato di Sua Santità (Palazzo Apostolico Vaticano).
3. Nunziatura Apostolica in Italia (Via Po, 27 00 - 100 Roma).
4. Prefettura di Roma - Ufficio legalizzazioni (Via IV Novembre, 119/A 00100 Roma).

## ACCORDO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI E STUDIO TEOLOGICO S. PAOLO

L'Università degli Studi di Catania, C.F. e P. IVA n. 02772010878, con sede in Catania piazza Università n. 2, rappresentata dal Rettore Prof. Ferdinando Latteri, di seguito denominata "Università"

e

Lo Studio Teologico S. Paolo di Catania, codice fiscale 93027780878, con sede in Catania, viale O. da Pordenone, 24 rappresentato dal Preside Prof. Gaetano Zito,

Premesso

- che lo Studio Teologico "S. Paolo" Istituto abilitato al rilascio di titoli accademici di diritto pontificio ai sensi del DPR 2 febbraio 1994, n. 175, che possono essere riconosciuti come D.U. e come laurea;
- che ai sensi dell'art. 5, c. 7 D.M. 3 novembre 1999, n. 509 "Le Università possono riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso";
- che tra l'Università di Catania e lo Studio esiste già un accordo di riconoscimento reciproco di crediti per i diplomati e laureati dei rispettivi corsi di studio che si immatricolano per un nuovo percorso formativo nei corsi dell'altra istituzione formativa;
- che risulta opportuno, nello spirito di collaborazione, reciprocità e sviluppo di ricerche e attività formative che caratterizzano i rapporti tra le due istituzioni, consentire agli studenti di ciascuna istituzione di seguire gli insegnamenti dell'altra, che non siano impartiti nei corsi di appartenenza, come insegnamenti a scelta (secondo la facoltà di scelta garantita dai rispettivi ordinamenti);
- che, in particolare, risulta utile promuovere le occasioni di studio e approfondimento sui temi storici, filosofici, linguistici, sociologici, letterari, giuridici, etici che sono di interesse comune dei docenti e degli studenti delle due Istituzioni.

Considerato

- che lo strumento più adeguato a garantire la sperimentazione e lo sviluppo della collaborazione nelle materie indicate in premessa una convenzione che nel rispetto del principio di autonomia e di libertà di insegnamento:
- 1. regoli i criteri essenziali per il riconoscimento dei crediti che gli studenti possono conseguire presso l'Istituzione convenzionata;
- 2. preveda la possibilità di organizzare attività di ricerca nei temi di comune interesse attinenti alle problematiche religiose;
- 3. definisca il numero massimo di studenti ospitabili presso ciascuna istituzione in armonia con le capacità di accoglienza e le metodologie didattiche.

Si conviene:

1. L'Università degli Studi di Catania e lo Studio collaborano nella formazione dei rispettivi studenti nell'ambito delle discipline impartite e nello sviluppo delle ricerche inerenti le problematiche religiose secondo lo spirito dell'art. 10, n. 2 dell'Accordo tra la Santa Sede e lo Stato Italiano del 18 febbraio 1984.
2. Le parti riconoscono ai fini della carriera scolastica dei propri studenti e nell'ambito delle disposizioni che regolano i rispettivi ordinamenti gli insegnamenti seguiti e gli esami superati presso i Corsi di studio di ciascuna controparte.
3. Il numero massimo di studenti ammissibili alle attività didattiche di ciascuna Parte definito annualmente in base alle strutture disponibili e alle metodologie didattiche utilizzate, con determinazione congiunta del Magnifico Rettore e del Preside dello Studio. In caso di richieste eccedenti il numero di posti disponibili si provvederà a una selezione mediante colloquio condotto da una commissione paritetica nominata di concerto dall'Università e dallo Studio.  
Gli studenti potranno frequentare soltanto insegnamenti non impartiti presso i Corsi di appartenenza e dovranno disporre della preventiva autorizzazione del Consiglio di Corso di appartenenza.
4. é garantita la libertà di insegnamento e l'autonomia dello studente. In considerazione del carattere confessionale dello Studio, gli studenti universitari ammessi alla frequenza sono tenuti a rispettare le regole dell'Istituto ospitante e a tenere comportamenti adeguati. Con provvedimento del Comitato Paritetico di cui all'art. 7 si può disporre la sospensione dello studente dalla frequenza.

5. L'Università riconosce gli esami sostenuti presso lo Studio come esami ufficiali dei propri corsi.
6. L'Università e lo Studio si impegnano a organizzare almeno n. 2 incontri scientifici per anno accademico su temi di interesse etico e religioso (a titolo esemplificativo: Storia della Chiesa e delle Religioni, Bioetica, Scienze Linguistiche, aspetti giuridici del fenomeno religioso, aspetti sociologici, ecc.).
7. Le attività didattiche e scientifiche saranno coordinate da un Comitato paritetico costituito da quattro componenti, due nominati dal Rettore dell'Università e due nominati dal Preside dello Studio e presieduto ad anni alterni dal Decano dei rappresentanti di ciascuna parte.
8. La convenzione ha carattere sperimentale e una durata di quattro anni. Può essere rinnovata previa relazione favorevole del Comitato paritetico di cui all'art. 7.

Catania, 30 settembre 2005

Per lo Studio Teologico "S. Paolo"  
Il Preside  
*prof. Gaetano Zito*

Per l'Università degli Studi di Catania  
Il Rettore  
*prof. Ferdinando Latteri*

*In data 13 luglio 2010  
il presente accordo  
è stato rinnovato per altri quattro anni.*

NOTA OPERATIVA

*In attuazione dell'Accordo con l'Università degli Studi di Catania, il Comitato paritetico (cfr. n. 7) composto da: L. Giordano, G. Barone, A. Franco, G. Schillaci, riunitosi il 23 febbraio 2006 ha deciso che:*

gli studenti dell'Università di Catania e dello Studio Teologico S. Paolo possono frequentare nella sede dell'Istituzione partner gli insegnamenti non impartiti dalla propria:

- a) necessaria l'autorizzazione dell'Autorità accademica di appartenenza;
- b) gli esami sostenuti verranno recepiti dalle segreterie.

4

*C*alendarario  
2011-2012

SETTEMBRE 2011

1	G ❶	esami	❶ Riapre la Segreteria
2	V	esami	
3	S	esami	
4	<b>Domenica</b>		
5	L	esami	
6	M	esami	
7	M	esami	
8	G	esami	
9	V	esami	
10	S ❷	esami	❷ I e II ciclo: scade il termine per la consegna tesi
11	<b>Domenica</b>		
12	L	esami	
13	M	esami	
14	M	esami	
15	G	esami	
16	V	esami	
17	S ❸		❸ I e II ciclo: scade il termine per le iscrizioni
18	<b>Domenica</b>		
19	L		
20	M		
21	M		
22	G		
23	V		
24	S		
25	<b>Domenica</b>		
26	L		
27	M		
28	M		
29	G		
30	V		

OTTOBRE 2011

1	S		
<b>2</b>	<b>Domenica</b>		
3	L		
4	M ❶	lezione	❶ I ciclo: inizio delle lezioni
5	M ❷	lezione	❷ II ciclo: inizio delle lezioni
6	G	lezione	
7	V ❸	lezione	❸ Discussione tesi di Baccalaureato e Licenza
8	S	lezione	
<b>9</b>	<b>Domenica</b>		
10	L		
11	M	lezione	
12	M	lezione	
13	G	lezione	
14	V	lezione	
15	S	lezione	
<b>16</b>	<b>Domenica</b>		
17	L		
18	M	lezione	
19	M	lezione	
20	G	lezione	
21	V ❹	lezione	❹ Collegio docenti
22	S	lezione	
<b>23</b>	<b>Domenica</b>		
24	L		
25	M	lezione	
26	M	lezione	
27	G	lezione	
28	V	<i>inaugurazione anno accademico</i>	
29	S	lezione	
<b>30</b>	<b>Domenica</b>		
31	L		

NOVEMBRE 2011

<b>1</b>	<b>M</b>	<b>Tutti i santi</b>	
<b>2</b>	<b>M</b>	<b>Commemorazioni dei defunti</b>	
3	G	lezione	
4	V	lezione	
5	S	lezione	
<b>6</b>	<b>Domenica</b>		
7	L		
8	M	lezione	
9	M	lezione	
10	G	lezione	
11	V	lezione	
12	S ❶	lezione	❶ Scade il termine per l'iscrizione al Baccalaureato e alla Licenza: sessione invernale
<b>13</b>	<b>Domenica</b>		
14	L		
15	M	lezione	
16	M	lezione	
17	G	lezione	
18	V ❷	lezione	❷ Consiglio dello Studio
19	S	lezione	
<b>20</b>	<b>Domenica</b>		
21	L		
22	M	lezione	
23	M	lezione	
24	G	lezione	
25	V	lezione	
26	S	lezione	
<b>27</b>	<b>Domenica</b>		
28	L		
29	M	lezione	
30	M	lezione	

DICEMBRE 2011

1	G	lezione	
2	V	lezione	
3	S	lezione	
4	<b>Domenica</b>		
5	L		
6	M	lezione	
7	M	lezione	
8	<b>G</b>	<b>Immacolata Concezione</b>	
9	V	lezione	
10	S	lezione	
11	<b>Domenica</b>		
12	L		
13	M	lezione	
14	M	lezione	
15	G	lezione	
16	V	lezione	
17	S	lezione	
18	<b>Domenica</b>		
19	L		
20	M	lezione	
21	M	lezione	
22	<b>G ①</b>	lezione	① II Ciclo: chiusura delle lezioni
23	V	lezione	
24	S	vacanza	
25	<b>Domenica</b>	<b>Natale del Signore</b>	
26	L		
27	M	vacanza	
28	M	vacanza	
29	G	vacanza	
30	V	vacanza	
31	S	vacanza	

GENNAIO 2012

1	<b>Domenica</b>		
2	L		
3	M	vacanza	
4	M	vacanza	
5	G	vacanza	
6	<b>V</b>	<b>Epifania del Signore</b>	
7	S	vacanza	
8	<b>Domenica</b>		
9	L		
10	<b>M ①</b>	lezione	① Inizio dell'iscrizione agli esami della sessione invernale
11	M	lezione	
12	G	lezione	
13	V	lezione	
14	<b>S ②</b>	lezione	② Scade il termine per la consegna delle Tesi
15	<b>Domenica</b>		I Ciclo: chiusura lezioni
16	L		
17	M		
18	M		
19	G		
20	V		
21	S		
22	<b>Domenica</b>		
23	L		
24	M	esami	
25	M	esami	
26	<b>G ③</b>	esami	③ II Ciclo: scade il termine per le iscrizioni al II semestre
27	V	esami	
28	S	esami	
29	<b>Domenica</b>		
30	L		
31	<b>M ④</b>	esami	④ I Ciclo: scade il termine per versare la rata del II semestre

settimana di preparazione agli esami

## FEBBRAIO 2012

1	M	esami	
2	G	esami	
3	V	esami	
4	S	esami	
<b>5</b>	<b>Domenica</b>		
6	L		
7	M	esami	
8	M	esami	
9	G	esami	
10	V	esami	
11	S		
<b>12</b>	<b>Domenica</b>		
13	L		
14	M ❶	lezione	❶ I Ciclo: inizio lezioni II semestre
15	M ❷	lezione	❷ II Ciclo: inizio lezioni II semestre
16	G	lezione	
17	V ❸	lezione	❸ Discussione tesi di Baccalaureato e di Licenza
18	S	lezione	
<b>19</b>	<b>Domenica</b>		
20	L		
21	M	vacanza	
<b>22</b>	<b>Mercoledì delle Ceneri</b>		
23	G	lezione	
24	V	lezione	
25	S	lezione	
<b>26</b>	<b>Domenica</b>		
27	L		
28	M	lezione	
29	M	lezione	

## MARZO 2012

1	G	lezione	
2	V	lezione	
3	S	lezione	
<b>4</b>	<b>Domenica</b>		
5	L		
6	M	lezione	
7	M	lezione	
8	G	lezione	
9	V	lezione	
10	S ❶	lezione	❶ Scade il termine per l'iscrizione al Baccalaureato e alla Licenza: sessione estiva
<b>11</b>	<b>Domenica</b>		
12	L		
13	M	lezione	
14	M	lezione	
15	G	lezione	
16	V	lezione	
17	S	lezione	
<b>18</b>	<b>Domenica</b>		
19	L		
20	M	lezione	
21	M	lezione	
22	G	lezione	
23	V ❷	lezione	❷ Consiglio dello studio
24	S	lezione	
<b>25</b>	<b>Domenica</b>		
26	L		
27	M	lezione	
28	M	lezione	
29	G ❸	lezione	❸ Inizio dell'iscrizioni agli esami della sessione straordinaria
30	V	lezione	
31	S	lezione	

APRILE 2012

<b>1</b>	<b>Domenica</b>	
2	L	
3	M	vacanza
4	M	vacanza
5	G	vacanza
6	V	vacanza
7	S	vacanza
<b>8</b>	<b>Pasqua del Signore</b>	
9	L	
10	M	vacanza
11	M	vacanza
12	G	vacanza
13	V	vacanza
14	S	vacanza
<b>15</b>	<b>Domenica</b>	
16	L ❶	esami
17	M	esami
18	M	lezione
19	G	lezione
20	V	lezione
21	S	lezione
<b>22</b>	<b>D</b>	
23	L	
24	M	lezione
25	M	vacanza
26	G	lezione
27	V	lezione
28	S	lezione
<b>29</b>	<b>D</b>	
30	L	

❶ Esami sessione straordinaria

MAGGIO 2012

1	M	vacanza	
2	M	lezione	
3	G	lezione	
4	V	lezione	
5	S	lezione	
<b>6</b>	<b>Domenica</b>		
7	L		
8	M	lezione	
9	M	lezione	
10	G	lezione	
11	V ❶	lezione	❶ Consiglio dello studio
12	S	lezione	
<b>13</b>	<b>Domenica</b>		
14	L		
15	M	lezione	
16	M	lezione	
17	G ❷	lezione	❷ Il Ciclo: chiusura delle lezioni
18	V	lezione	
19	S	lezione	
<b>20</b>	<b>Domenica</b>		
21	L		
22	M ❸	lezione	❸ Inizio dell'iscrizione agli esami della sessione estiva
23	M	lezione	
24	G ❹	lezione	❹ Scade il termine per l'iscrizione al Baccalaureato e alla Licenza: sessione autunnale
25	V ❺	lezione	❺ Scade il termine per la consegna delle Tesi
26	S ❻	lezione	❻ I Ciclo: chiusura delle lezioni
<b>27</b>	<b>Domenica</b>		
28	L		
29	M		
30	M		
31	G		

settimana di preparazione agli esami

## GIUGNO 2012

1	V ❶		❶ Collegio dei docenti
2	S	<b>Festa della Repubblica</b>	
3	<b>Domenica</b>		
4	L		
5	M	esami	
6	M	esami	
7	G	esami	
8	V	esami	
9	S	esami	
10	<b>Domenica</b>		
11	L		
12	M ❷	esami	❷ Inizio dell'iscrizione agli esami della sessione autunnale
13	M	esami	
14	G	esami	
15	V	esami	
16	S	esami	
17	<b>Domenica</b>		
18	L		
19	M	esami	
20	M	esami	
21	G	esami	
22	V	esami	
23	S	esami	
24	<b>Domenica</b>		
25	L		
26	M	esami	
27	M	esami	
28	G	esami	
29	V ❸	esami	❸ Discussione tesi di Baccalaureato e Licenza
30	S	esami	

## LUGLIO 2012

*La Segreteria riceve: martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.30*

## AGOSTO 2012

*Lo Studio resta chiuso tutto il mese*

## SETTEMBRE 2012

1	S		
2	<b>Domenica</b>		
3	L		
4	M ❶	esami	❶ Riapre la Segreteria
5	M	esami	
6	G	esami	
7	V	esami	
8	S ❷	esami	❷ I e II Ciclo: scade il termine per la consegna delle tesi
9	<b>Domenica</b>		
10	L		
11	M	esami	
12	M	esami	
13	G	esami	
14	V	esami	
15	S	esami	
16	<b>Domenica</b>		
17	L		
18	M	esami	
19	M	esami	
20	G	esami	
21	V	esami	
22	S ❸		❸ I e II Ciclo: scade il termine per le iscrizioni
23	<b>Domenica</b>		
24	L		
25	M		
26	M		
27	G		
28	V		
29	S		
30	<b>Domenica</b>		

# a

## ttività complementari

### Avvertenze

- Il lunedì è giorno libero e i locali dello Studio restano chiusi.
- Il venerdì pomeriggio si tengono le assemblee e le riunioni che lo Studio programma nel corso dell'anno accademico.
- Le lezioni del I ciclo hanno inizio alle ore 9,00 e ciascuna ha la durata di 45 minuti.
- Le lezioni del II ciclo si tengono il mercoledì e il giovedì:  
dalle ore 9,00 alle ore 13,00  
dalle ore 15,00 alle ore 19,15

### **1. Fondazione Synaxis. Religioni, cultura ed etica nel cuore del Mediterraneo**

Con apposito atto notarile, il 30 luglio 2010 lo Studio Teologico ha costituito una fondazione denominata *Fondazione Synaxis. Religioni, cultura ed etica nel cuore del Mediterraneo*, registrata in data 2 febbraio 2011 al n. 514 del Registro Prefettizio delle persone giuridiche.

La *Fondazione* ha come scopo il sostegno finanziario allo Studio Teologico. A tal fine, in modo particolare, intende promuovere la conoscenza e la ricerca dell'eredità religiosa dei popoli mediterranei soprattutto sotto l'angolo dei comportamenti e delle abitudini di vita che essa ha determinato.

### **2. Colloqui Rosmini**

Sono avviati, con l'anno accademico 2010-2011, i "Colloqui rosminiani". Con essi lo studio del pensiero di Antonio Rosmini viene introdotto nei programmi del S. Paolo per promuoverne la conoscenza tra gli studenti e recuperare il pensiero di autori siciliani che si sono occupati di Rosmini.

L'iniziativa si muove su due direttrici, tra loro collegate. La prima mira a qualificare l'annuale offerta formativa con un seminario sul pensiero del roveretano. Quest'anno sarà su *Antropologia ed Etica in Rosmini*.

La seconda intende proiettarsi nel mondo accademico catanese, di modo che la diffusione del pensiero di Rosmini esca fuori dalla cerchia degli studenti di teologia. Ad anni alterni sarà organizzato un "Colloquio" in collaborazione con l'Università di Catania.

Il prossimo colloquio sarà su *La politica di Rosmini*.

### **3. Concilio Vaticano II**

Nel 2012 ricorrono i 50 anni dall'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II. Lo Studio Teologico intende valorizzare tale ricorrenza per tornare a riflettere, ancora una volta, sulla specificità ed elo-

quenza per il presente di quella esperienza ecclesiale.

Così, in questo anno accademico si terrà:

- a) il seminario interdisciplinare su: *Memoria conciliare: le scelte del Vaticano II*, affidato al coordinamento del prof. Corrado Lorefice;
- b) la *disputatio* su *Valutazione attuale della Gaudium et Spes* dopo quella dello scorso anno accademico sulla *Lumen Gentium*; questa è la seconda *disputatio* sulle quattro costituzioni conciliari; le altre due si terranno nel corso dei successivi anni accademici.

#### 4. Servizio di Bioetica “Dr. Angelo Cafaro”

Alla luce dell’esperienza dello scorso anno del Corso di antropologia ed etica medica “Dr. Angelo Cafaro” (nostro apprezzato docente di bioetica, noto in città e deceduto prematuramente), abbiamo costituito un Servizio di Bioetica “Dr. Angelo Cafaro”. Con il termine “bioetica” intendiamo riferirci a tutte le questioni inerenti ogni forma di vita e non solamente a quanto attiene alla trasmissione della vita umana e alla sua dignità dal concepimento alla naturale conclusione. Il Servizio, del quale – come da allegato – fanno parte docenti universitari, medici, giuristi, magistrati, filosofi e teologi, si prefigge un triplice scopo: a) offrire ai Vescovi delle nostre Chiese locali un qualificato supporto nelle tematiche di bioetica, nell’accezione suddetta, con la possibilità di accedere alla competenza di specialisti e istituire corsi di formazione e di aggiornamento per il clero, per gli insegnanti di religione e per il laicato; b) attivare corsi di formazione aperti in special modo al mondo della sanità; c) intervenire, come Studio Teologico, tutte le volte che si riterrà opportuno pronunciarsi su questioni di attualità, oppure per mantenere viva la sensibilità sui valori della vita umana e del creato.

#### 5. Le fonti sulla Sicilia cristiana dal I sec. d. C. alla conquista normanna (esclusa)

Nell’apposita sezione del sito dello Studio <http://www.studiosanpaolo.it>, oltre ad un’ampia esposizione del progetto, sono pubblicati

i primi materiali utili alla formazione del *corpus* di fonti per la conoscenza della Sicilia cristiana nel primo millennio.

Il gruppo di lavoro, coordinato da Vittorio Rizzone e Rocco Schembra, può contare sulla collaborazione dei proff. Angelo Di Berardino e Vittorino Grossi dell’Institutum Patristicum Augustinianum di Roma.

## PUBBLICAZIONI DELLO STUDIO

### 1. Synaxis

*Quadrimestrale* dello Studio Teologico S. Paolo

*Struttura*

- \* sezione teologico-morale
- \* sezione miscellanea con documenti e studi
- \* note e commenti
- \* recensioni

### 2. Quaderni di Synaxis

*Quaderni di Synaxis* è una Collana che offre monografie e studi che aiutano alla comprensione del ricco patrimonio della tradizione storico-teologica in vista di un suo recupero nell'oggi della prassi socio-ecclesiale.

Prevalentemente pubblica gli atti dei convegni che lo Studio S. Paolo celebra periodicamente con l'Università degli Studi di Catania, in un rapporto di seria e serena collaborazione.

### 3. Documenti e studi di Synaxis

*Documenti e studi di Synaxis* è una Collana che pubblica monografie di alto livello scientifico.

Dal 2005 ha una sottosezione: «Ricerche per la storia delle diocesi di Sicilia».

*Direzione, redazione, amministrazione*

viale O. da Pordenone, 24 - 95126 Catania

telefax 095.22 27 75

e-mail: [synaxisdiffusione@studiosanpaolo.it](mailto:synaxisdiffusione@studiosanpaolo.it)

## INDICE

Dallo Statuto	pag. 7
1. LE PERSONE	
Autorità accademiche della Facoltà Teologica di Sicilia	pag. 13
Vescovi delle Diocesi dello Studio	pag. 13
Direzione dello Studio	pag. 13
Consiglio dello Studio	pag. 14
Collegio dei docenti	pag. 14
Consiglio per gli Affari economici	pag. 14
Corpo docente	pag. 15
Officiali	pag. 22
Uffici	pag. 22
Collaborazioni	pag. 23
2. GLI STUDI	
I Ciclo istituzionale: <i>Ratio Studiorum</i> - nuovo ordinamento	pag. 27
<i>Ratio Studiorum</i> - vecchio ordinamento	pag. 35
Programmi	pag. 41
II Ciclo di specializzazione: <i>Ratio Studiorum</i>	pag. 86
Programmi	pag. 95
3. LE NORME	
Dal Regolamento	pag. 115
Tasse	pag. 128
Norme per la recensione	pag. 130
Riconoscimento civile dei titoli accademici ecclesiastici	pag. 133
Accordo tra Università degli Studi e Studio Teologico	pag. 135
4. CALENDARIO 2011-2012	pag. 141
5. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI	pag. 155
Pubblicazioni dello Studio	pag. 159

Finito di stampare nel mese di agosto 2011

Stampa e impaginazione  
Litografia "La Provvidenza" - Catania  
e-mail: laprovvidenza@tiscali.it  
tel. 095 363029

